

Sanremo
64° Congresso
Nazionale

La Convention
dei Lions
italiani

Yamada
Un samurai
in Italia

Ambiente
Non possiamo
rimanere insensibili

LION

5 - MAGGIO 2016

Poste italiane S.p.A. - Spediz. in abb. postale
D.L. 353/2003 (conv. L.27/02/204 n.46)
art.1, comma 1, DCB Brescia



I Lions al Giro d'Italia



Lions Clubs International
Il mensile dei Lions italiani



TECNOLOGIA, PASSIONE E CREATIVITÀ.



I VALORI DEL NOSTRO LAVORO

Da sempre le mani esperte e le idee dei nostri artigiani, sono abbinate all'innovazione tecnologica.

- DISTINTIVI
- LABARETTI
- GONFALONI
- TESSERE SOCIO
- OMAGGI ISTITUZIONALI

DUEFFE® CLUB
FLAGS
SPORT
MILITARY
SINCE 1966

DUEFFE SPORT s.a.s.

www.dueffesport.com

35030 Selvazzano D. (PD)
Via Galvani, 7 - Z.I. Caselle
Tel. 049.632074 - Fax 049.632125
info@dueffesport.com



Siamo Lions gente che conta

Di Jitsuhiro Yamada

Da neurochirurgo e direttore sanitario di ospedale, non mi sono mai piaciute le istituzioni gerarchiche, la burocrazia e tutto ciò che si frappone alla cura del paziente. Cerco di mettere il paziente sull'asse della ruota dove il personale medico compone i raggi che guidano la cura del paziente. Il lavoro di squadra che caratterizza la professione medica rappresenta un grande insegnamento per i Lions che radunano risorse e talenti. Più collaboriamo all'interno e fra i club, in particolare LCIF, più servizi possiamo offrire. Come disse il nostro fondatore Melvin Jones "Da soli possiamo fare ben poco ma insieme possiamo fare moltissimo". C'è un'altra lezione per i Lions che ho preso dalla medicina. Nelle sale operatorie si salvano vite, forse ho salvato 100 vite all'anno e nella mia carriera ne salverò 4-5.000. Ma pensate all'iniziativa della LCIF contro il morbillo. La campagna vaccinale ha protetto negli

Dignity.
Harmony.
Humanity.



ultimi anni decine di milioni di bambini che a volte muoiono di questa malattia. Voi ed io come Lions abbiamo reso possibile questa realtà e così come vado fiero della mia attività di medico, sono immensamente soddisfatto e mi sento pienamente realizzato nel constatare i risultati ottenuti come Lion. Rinnoviamo dunque il nostro impegno di squadra, la nostra unione si traduca in vite salvate, opportunità per i bambini e salvaguardia della vista. E diamo il giusto valore alla nostra appartenenza. Chi più di un Lion può lasciare migliore impatto nel mondo? Io che sono abituato ad usare il bisturi mentre le persone amate aspettano fuori, io che so quanto sia importante un giorno di lavoro, apprezzo tantissimo l'importanza dei club Lions. Grazie per tutto quello che fate come Lions e, per favore, continuate ad essere al servizio degli altri per gli anni a venire.

In questo numero



Un samurai in Italia
Il Presidente Internazionale Jitsuhiro Yamada ha ascoltato l' "Inno" del Club 1218 di Roma. Il Club 1218 è un club di 23 soci, di cui 12 sono italiani e 11 sono stranieri. Il Club 1218 è un club di 23 soci, di cui 12 sono italiani e 11 sono stranieri. Il Club 1218 è un club di 23 soci, di cui 12 sono italiani e 11 sono stranieri.

37

In vista del centenario

CAROVANA

I Lions al Giro d'Italia...

Il Giro d'Italia è un evento che per noi Lions è un'occasione per mettere in luce il nostro impegno sociale e sportivo. Il Giro d'Italia è un evento che per noi Lions è un'occasione per mettere in luce il nostro impegno sociale e sportivo.

15

Sinfonia della diversità

La diversità è una ricchezza che ci rende unici e speciali. La diversità è una ricchezza che ci rende unici e speciali.

La Convention dei Lions italiani

Un'occasione da non perdere: la Convention dei Lions italiani. Un'occasione da non perdere: la Convention dei Lions italiani.

Un'occasione da non perdere: la Convention a Milano

Un'occasione da non perdere: la Convention a Milano. Un'occasione da non perdere: la Convention a Milano.

Benvenuto Multidistretto per il Centenario

Benvenuto Multidistretto per il Centenario. Benvenuto Multidistretto per il Centenario.

MAGAZINE LIONS

Non possiamo rimanere insensibili

Non possiamo rimanere insensibili. Non possiamo rimanere insensibili.

64° CONGRESSO NAZIONALE SAUREMO 2016

64° CONGRESSO NAZIONALE SAUREMO 2016. 64° CONGRESSO NAZIONALE SAUREMO 2016.

contenuti

5 / MAGGIO 2016

Direttore responsabile **Sirio Marcianò**

- 3 Siamo Lions gente che conta di Jitsuhiro Yamada
- 7 Che sia la volta buona di Sirio Marcianò
- 8 Il DG... un uomo solo al comando di Gabriele Sabatosanti Scarpelli
- 9 Migranti: ecco gli sportelli Lions di Liliana Caruso
- 11 L'orgoglio di essere lions! Ricordo e son desto? di Salvo Trovato
- 12 Che bello sarebbe se anche tu...
- 15 I Lions al Giro d'Italia di Domenico Messina, Gian Andrea Chiavegatti, Giovanna Leardini

mondolions

- 19 La Convention dei Lions italiani di Mario Castellaneta, Renzo Bracco
- 21 Lavorare in squadra è il vero cambiamento di Ernesto Zeppa
- 23 3 proposte in votazione
- 23 Voti alti per il progetto "Lions Ricerca" di Cassandra Rotolo
- 24 Orgogliosi di questo programma di Joe Preston
- 26 Quo vadis di Claudia Balduzzi
- 27 XIII Congresso Internazionale delle città Murate Lions

multidistretto

- 29 Speciale Congresso Nazionale
- 37 Un samurai in Italia di Sirio Marcianò
- 39 Donare è un gesto di grande altruismo di Franco Amodeo
- 40 La forza delle donne di Nino Emilio Rinaldi
- 43 Le donne e la parità dei diritti di Olga Mugnaini
- 44 L'energia solare dei lions del Mediterraneo di Piero Manuelli
- 45 Filo diretto con il CdG
- 46 Democrazia, regole, sanzioni, dimissioni di Antonio Pogliese
- 47 Il cittadino europeo di Alberto Castellani
- 48 Diagnosi di Giorgio Amadio

distretti e dintorni

- 53 I Lions... e il diabete di Bruno Ferraro
- 54 Lions Energy Point di Francesco Noto
- 55 Progetto donna e la generazione digitale di Milena Romagnoli
- 56 Help ludopatia, sovraindebitamento e usura di Giusi Iannuzzo
- 57 Una giornata da Lions in piazza di Giovanna Ciampi
- 58 Sorridi e il mondo sorriderà con te di Domenico Roscino
- 59 Il lavoro e i giovani binomio possibile... di Angelo Iacovazzi
- 60 Capolavori restaurati di Isa Guidetti
- 61 Una mostra per il 60° del Pesaro Host di Giuliano Albini Riccioli
- 62 Pensa alla vita di Lorenzo Cultretri

magazine

- 63 Non possiamo rimanere insensibili di Luigi Desiati
- 65 La terra... amiamola e tuteliamola di Federico Totaro
- 66 L'individualismo e le derive culturali di Caterina Eusebio
- 68 Buon app...etito di Paolo Diosi
- 69 Il Lions Club Filatelico Italiano... è un club a tutti gli effetti di Luciano Bruna
- 70 A Napoli presentato il volume studi in onore di Ermanno Bocchini di Domenico Laruffa
- 70 Internet e social network con Borsa di Studio
- 71 Sapere è libertà ignoranza è schiavitù di Carlo Alberto Tregua
- 72 Le tracce di chi ha donato la Libertà di Andrea Campolongo
- 73 I nuovi soci di Franco Rasi
- 74 La "normale" di un Governatore di Riccardo Tacconi
- 75 Un progetto per il multidistretto di Tarcisio Caltran
- 75 Ma quanto siamo bravi di Lanfranco Simonetti
- 76 Essere Lions di Ernesto Zeppa
- 77 Essere Lions sul territorio di Francesco Forcina
- 78 Espressioni di pace
- 79 Helen Keller
- 80 Solidarietà in tempi di migrazione di Rodolfo Trotta

rubriche

- 10 D&R di Pino Grimaldi
- 11 L'opinione di Franco Rasi
- 49 Lettere
- 50 Mondoleo
- 81 Libri Lions di Umberto Rodda

I testi che appariranno su "Lion"...



Gli articoli proposti per la pubblicazione su "Lion" devono comunicare notizie, incuriosire o spingere il lettore ad approfondimenti e a riflessioni; devono essere inviati per e-mail all'indirizzo rivistalions@libero.it entro il 18 del mese precedente ogni uscita. La redazione si riserva il diritto di eseguire sui testi pervenuti interventi formali, anche di riduzione, per migliorarne la leggibilità, e di stabilire se, quando e in quale spazio della rivista pubblicare l'articolo (molte notizie sono più adatte alle riviste distrettuali o interdettuali).

La **lunghezza degli scritti** è legata al posizionamento dell'articolo nella rivista. Nel "Mondolions" dovrà essere limitata a 2.800 battute; nel "Multidistretto" a 3.500 battute (2.000 nella rubrica dedicata agli aggiornamenti sui "Service di rilevanza nazionale"); nel "Magazine" 3.500; nei "Distretti e dintorni" 2.500 battute (1.000 per lo spazio dedicato alle iniziative significative dei singoli club). **In ogni caso la redazione accoglierà solo i testi conformi alle norme editoriali segnalate.**

Informazioni & immagine



In questo numero prosegue l'ambizioso tentativo di dare tutte le notizie importanti che riguardano la nostra associazione e di valorizzare la nostra immagine, prima di tutto per noi stessi e poi per gli altri, per quelli che ci conoscono poco, dando sempre più spazio ad una comunicazione che privilegi la vera attività di servizio, soprattutto quella di alto spessore sociale e di lunga durata, e meno quella legata ad un lionismo rituale e circoscritto nell'ambito territoriale e nel numero delle persone coinvolte. Più spazio, pertanto, ad un lionismo che mal s'accompagna a quell'attività fatta di service a pioggia e di assegni girati ad altre associazioni.

Varlin

Dipingere la vita

24 marzo - 10 luglio 2016

Varlin, *Cleopard Walz*, 1944, olio su tela



Ligabue, *Leopardo con serpente*, s.d., 1953-55, olio su tavola di faesite



Ligabue

60 opere per il
Museo permanente
24 marzo - 13 novembre 2016

Palazzo Bentivoglio Gualtieri, Reggio Emilia

Orari

_ venerdì:
dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00;

_ sabato, domenica e festivi:
dalle 10.00 alle 19.00;

_ lunedì, martedì, mercoledì e giovedì:
su appuntamento, per le scuole e i gruppi organizzati.

Tariffe

intero 8,00 euro; ridotto 6,00 euro;
studenti 4,00 euro; studenti delle classi
di scuole in visita 2,00 euro.

Informazioni

0522-221853 | 340.4063194
sabine@comune.gualtieri.re.it
www.fondazionemuseoligabue.it



Comune di Gualtieri

VARLIN

Archivio Varlin



Non è solo per baby, la Baby.



Sant'Anna *la Baby*

Maxi leggerezza nel
mini formato da 0,25 litri.

Può essere utilizzata
per la preparazione degli
alimenti dei neonati*

*L'allattamento al seno è da preferire,
nei casi ove ciò non sia possibile,
questa acqua minerale è indicata
per la preparazione
degli alimenti dei neonati.



Indicata per le diete
povere di sodio

**SODIO
BASSISSIMO**

Minimamente mineralizzata,
eccezionalmente leggera

**BASSISSIMO
RESIDUO
FISSO**



between

www.santanna.it
f [acquasantanna](https://www.facebook.com/acquasantanna)



Editoriale

Che sia la volta buona

Di Sirio Marcianò

Ed è "Giro d'Italia". Sì, mi riferisco alla grande e storica (quest'anno si corre la 99ª edizione della corsa rosa targata Gazzetta-Rcs Sport) gara ciclistica a tappe che dal 10 al 29 maggio si snoderà in quasi tutta la nostra penisola (cfr. lo "speciale" sul "giro" a pagina 15).

Che ha a che fare il "Giro d'Italia" con noi? Quest'anno molto, perché metterà insieme (si spera) tutti i lions italiani per 20 giorni e perché ci darà la possibilità di far capire alla gente che seguirà il giro - si parla di milioni di persone - che esistiamo e che sappiamo fare tante cose sia in Italia che all'estero.

Che sia la volta buona? Che si riesca, anche noi alla 99ª tornata lionistica (singolare la contemporaneità di edizioni ed anni tra il "giro" e il Lions International), a mostrare fuori e dentro la nostra grande forza? Mi riferisco ovviamente alla forza che l'associazione mostra quando si fa vedere compatta, così come compatta dovrebbe essere tutte le volte che agisce (se agisse) a livello nazionale.

Ripeto: che sia la volta buona? Potrebbe esserlo perché il successo del lionismo è direttamente proporzionale all'utilizzo del suo potenziale e, quindi, al numero dei soci (e della loro voglia di partecipare) e dei club coinvolti nella stessa iniziativa.

Potrebbe essere la volta buona anche perché far parte della carovana del "Giro d'Italia" è affascinante e ci

permetterebbe di attirare quasi tutti i lions italiani, spingendoli - di fatto e finalmente - verso un vero service nazionale, anche se, in questo caso, "solo" d'immagine. Già, solo d'immagine... E allora chiediamoci che risultato otterrebbe un'iniziativa concepita da tutti i lions del multidistretto, sul suolo italiano e con i soldi che, di solito, diamo alle onlus che non fanno parte della nostra grande famiglia? Che risultato otterrebbe un progetto dei lions italiani per gli italiani fatto in Italia, condiviso da tutti i club, senza i "se" e i "ma" dei soci?

Quanti saremo? Chi seguirà il progetto? Qual è la differenza tra i service istituzionali e questo? Che ne è dell'autonomia dei club? Perché serve una grossa cifra e perché dobbiamo stupire gli altri? Sono solo alcuni dei tanti "se" e "ma" che ci inchiodano al tran tran che tutti gli anni, il primo luglio, dà il via ad una nostra annata lionistica...

Ed ecco quali potrebbero essere, nell'ordine, le risposte telegrafiche: tutti; lo porteremo avanti assieme; un vero service nazionale sarebbe deflagrante e motivante e mostrerebbe là fuori che ci sono i lions; non cambierebbe nulla né sul territorio, né per i service istituzionali e né per la LCIF, questo è un progetto una tantum da condividere tutti assieme; per uscire dal grigiore della normalità che ci perseguita.

Secondo voi, queste risposte possono bastare?



La nota del Direttore Internazionale

Il DG... un uomo solo al comando

Di Gabriele Sabatosanti Scarpelli *



“**U**n uomo solo è al comando; la sua maglia è bianco-celeste; il suo nome è Fausto Coppi”.

È questa la frase con la quale il giornalista Mario Ferretti esordì nella radiocronaca dell'epica tappa alpina Cuneo-Pinerolo del Giro d'Italia del 1949, durante la quale il campionissimo precedette in classifica di 23'47" Gino Bartali.

Pur restando ancorati alla bellezza di quei tempi, per quei pochi che li ricordano, dobbiamo prendere atto che oggi il ciclismo è una cosa diversa: è fatto di pianificazione, di gioco di squadra, di tattica e non solo di forza e i cosiddetti gregari non portano più la borraccia, ma sono i protagonisti attivi del successo del proprio campione.

Passando dal ciclismo alla nostra realtà lionistica, ancora oggi accade, purtroppo, che il Governatore sia un uomo solo al comando: è proiettato al vertice dei nostri distretti ed è caricato di tutte le responsabilità, è il centro decisionale delle attività e il designatore delle strutture operative, è impegnato a tempo pieno e messo a capo di tutto per il periodo di un anno, per poi, come in una curva parabolica, scivolare velocemente nel mondo, impropriamente sottovalutato, dei past.

Al termine di ciascun ciclo annuale, quindi, si ricomincia da capo e coloro che hanno assunto funzioni di responsabilità, rientrano nei ranghi ed il bagaglio culturale che hanno acquisito viene progressivamente disperso.

Il mondo esterno però ci sta chiedendo un approccio organizzativo diverso, con il quale dovremmo essere sempre più coinvolti in attività operative a supporto delle nostre comunità e sempre più in grado di pianificare, gestire e operare per tempi più lunghi e più concreti.

In una realtà sociale in evoluzione nella quale cambiano i rapporti generazionali, gli approcci comportamentali e i punti di riferimento, è importante capire se l'attuale nostro modo di operare possa in prospettiva essere ancora in grado di rispondere adeguatamente alle esigenze del mondo esterno.

Pertanto, dobbiamo sempre più spesso decidere in maniera collegiale e i Vice Governatori non possono restare attori passivi in attesa del loro momento, ma devono entrare nella mischia con le loro autonomie operative e decisionali. Anche il DG Team non deve essere solo sulla carta, così come il GMT e il GLT non devono essere gruppi a parte, ma devono partecipare, in sintonia con i club, nelle scelte operative e, soprattutto, nella programmazione delle strutture del Distretto. Infine, l'organigramma non dovrebbe essere più la squadra

del Governatore, ma quella del Distretto e, quindi, deve essere costruito sulla base di scelte di meritocrazia collegiali e non individuali.

La condivisione delle scelte è una componente essenziale per il nostro futuro: prima di decidere è necessario valutare sui parametri oggettivi dei risultati ottenuti. Le decisioni collegiali, in particolare, permetterebbero anche minori condizionamenti esterni nelle scelte dei vice governatori, evitando - di fatto - le funeste campagne elettorali che, purtroppo, rappresentano sempre più spesso motivi di contrasti interni che portano all'allontanamento dei soci.

Basta con i centri di potere, ben vengano i centri di competenza. Ragioniamo utilizzando parametri di riferimento che permettano un orientamento strutturale più orizzontale, più flessibile, più duraturo e più efficace, con particolare riferimento alle strutture dei comitati dei club e dei comitati distrettuali. Tutto questo per liberare il Governatore da tutta una serie di incombenze che, spesso, gli impediscono di esprimere il suo più nobile ruolo che è quello di essere un leader, un motivatore, un ambasciatore del messaggio lionistico, il rappresentante del Lions Clubs International nel proprio Distretto.

Non più un uomo solo al comando, pertanto, ma persone che lavorano e decidono insieme: le organizzazioni verticistiche hanno sempre più difficoltà ad affermarsi nelle strutture aziendali, come possiamo pensare che possano sopravvivere in quelle come la nostra, che si basano sul volontariato?

Per cambiare ci vuole coraggio, ed è questo il periodo in cui è bene farlo.

**Direttore Internazionale 2015-2017.*





La nota del CC

Migranti: ecco gli sportelli Lions

Di Liliana Caruso *

Un protocollo d'intesa tra il Ministero degli Interni ed il Multidistretto, la cui firma è prevista di qui a pochi giorni, consentirà ai Lions italiani di impegnarsi in prima persona ed in modo assolutamente legittimo e riconosciuto nei confronti dell'accoglienza per i migranti.

Il protocollo, diffuso in tutte le Prefetture ed i Comuni italiani, ci riconosce partner ufficiali del Ministero nel supporto psicologico ai migranti. Noi abbiamo presentato un progetto che è stato particolarmente apprezzato, in quanto tiene conto sia del dramma generale di chi si allontana per scelta o viene strappato ad un mondo fatto di affetti, abitudini, odori, profumi, tradizioni e si trova sradicato in una realtà nella quale gli manca anche la possibilità di comunicare, in quanto privo della conoscenza della lingua parlata nella terra di arrivo, sia di chi vive tragedie personali ben più drammatiche e necessita di un sostegno mirato, sia, ancora, dei minori, accompagnati o no, che vivono situazioni ancor più difficili, in quanto hanno una realtà psicologica in formazione e, di conseguenza, sono più esposti a veri e propri traumi, per i quali il supporto deve essere ancora più specifico.

Il protocollo rappresenta un passo necessario che permette di sviluppare nuove azioni comuni che andranno ad aggiungersi a quanto già i club realizzano di propria iniziativa.

“Perdonate la chiusura e l'indifferenza delle nostre società che temono il cambiamento di vita e di mentalità che la vostra presenza richiede. Trattati come un peso, un problema, un costo, siete invece un dono” ha detto Papa Francesco rivolto ai migranti che affollano l'isola di Lesbo, riportando con sé a Roma tre famiglie musulmane oggi ospiti della Comunità di Sant'Egidio.

Certamente un gesto di grande umanità quello del Santo Padre, un gesto che indica una strada, *in primis* difficilissima da imboccare e poi difficile da percorrere, ma alla quale, comunque, è impensabile trovare, almeno nel breve periodo, alternative.

Dopo aver abbandonato l'Italia al suo destino per anni, ancora oggi la politica europea non sembra in grado di trovare una soluzione accettabile e sostenibile per tutti gli Stati che compongono l'Unione Europea, in quanto risultano troppo diverse le situazioni contingenti, la solidità delle economie, le culture dei singoli paesi.

L'Unione, forse proprio sul problema dei migranti, si

trova a fronteggiare una difficoltà ancor maggiore di quella del passaggio all'Euro ed un conseguente rischio di divisione.

Bisogna che ognuno di noi ricordi come ben oltre dieci milioni di italiani siano emigrati dal nostro paese verso terre più o meno lontane in cerca di condizioni di vita migliori. Se volete provarlo sulla vostra pelle, fate come me. Andate sul sito di Ellis Island, il punto di entrata degli emigranti a New York, <http://www.libertyellisfoundation.org/> e digitate il vostro cognome. Immediatamente saprete quanti vostri (quasi) parenti siano passati per quella sola porta d'ingresso negli USA. I “Caruso” sono 9.968: non credo servano commenti.

Certo, i tempi erano differenti. Gli Stati che accoglievano i nostri concittadini cercavano mano d'opera, grandi erano i territori da popolare, immense le opportunità. Il concetto di “terrorismo” era di là da venire.

Anche gli emigranti italiani hanno vissuto momenti e situazioni difficili, testimoniate persino da struggenti canzoni.

Certamente oggi la situazione è diversa: le opportunità infinitamente minori, la difficoltà di integrazione maggiore, grandi i rischi connessi al flusso migratorio nel suo complesso.

Al Santo Padre spetta indicare la via dell'etica. Ai nostri governanti individuare le soluzioni politiche, ma è anche necessario costruire una soluzione ponte che ci permetta di far fronte all'emergenza.

È proprio in questa direzione che si concentra l'impegno dei Lions, un impegno pratico ed ora - grazie al protocollo d'intesa del quale ho detto in apertura - un percorso attraverso cui muoverci in modo univoco.

Realizzeremo misure di sostegno attraverso sportelli di ascolto e sportelli di sostegno psicologico e di psicoterapia, presso i centri di accoglienza del sistema SPRAR e nelle modalità che meglio si adatteranno allo scopo.

Questo è un ulteriore passo per il riconoscimento all'interno della struttura sociale della nostra opera di professionisti che dedicano il proprio tempo e le proprie competenze per soddisfare i bisogni e le necessità del prossimo.

*Presidente del Consiglio dei Governatori.

D & R

Di Pino Grimaldi

Donne, donne eterni Dei...



Lo udì, al Teatro Argentina di Roma, il pubblico che dalla locandina era stato informato trattarsi di opera di Gioacchino Rossini, su testo di Cesare Sterbini, ispirato dalla commedia scritta all'inizio di quel secolo da Beaumarchais dal titolo "Almaviva": era la sera del 28 febbraio del 1816, duecento anni fa. Il Baritono, Luigi Zamboni (Figaro) alla fine del suo "donne, donne eterni Dei chi vi arriva a indovinar" vide crollar il teatro sotto un applauso interminabile. Le cronache dell'epoca si soffermarono sul fatto che il verso in questione aveva suscitato esultanza negli uomini ed orgoglio nelle donne che in Rosina videro loro stesse, sempre vincitrici, ma dopo una serie di peripezie.

Mi veniva in mente durante i due ottimi convegni organizzati a Firenze e a Genova (bravi i Governatori Bianucci e Rinaldi!) in occasione del 70° anniversario del voto alle donne italiane. Lo avevano ottenuto con DL del 31/1/1945 per elettorato attivo se ventunenni, e poi elettorato passivo (se venticinquenni) con Decreto Luogotenenziale (sempre Umberto, dopo il 9 maggio divenuto Re), nel marzo dell'anno in cui andarono a votare "en plein" per la elezione dei Deputati alla Assemblea Costituente, il 2 giugno 1946. Ma su 558 deputati ne elessero solo 21 di loro, pari al 3%: non tante.

Ad oggi la cara Italia quanto a presenza femminile nel parlamento ed organi elettivi è ancora con il 31% al 42° posto (Ruanda al primo con il 64%!) pur essendo l'elettorato femminile di quasi due milioni superiore a quello maschile. E qui casca l'asino.

Nel mondo Lions dopo il riconoscimento alle donne (1988) della membership, questa è pari a più di un quarto, ma le donne elette - a mo' di esempio Direttori Internazionali nel mondo - sono state, dopo la prima (1999) Nilofer Backtiar (Pakistan), solo 23, anche se ora appare quasi certo vedere eletta la prima donna (Europa e brava, Gudrun Yngvadottir, Islanda) a Fukuoka 2° VIP e dunque nel 2018 (Las Vegas) essere la prima a Presiedere Lions International nel secondo secolo di sua vita.

In Italia abbiamo avuto ad oggi 24 donne DG; e due tra loro (Flora Lombardo Altamura e la "regnante" Liliana Caruso: brave invero!) Presidente del Consiglio dei Governatori: ben lungi dall'aver giusta proporzione con il 26% circa di loro membership. Ed ecco ancora l'asino: le donne non votano per loro stesse, ovunque e

dappertutto. Non si fidano di se stesse? Invidiano chi fa un passo avanti in più? Sono ancora attaccate a quanto Pio XII disse nel 1945: "le donne hanno il dovere di non rimanere assenti, entrare in azione (...) per difendere il focolare"?

A guardarsi in giro non sembra. Tra medici, insegnanti, scienziati le donne sono in netta maggioranza con



maschietti a scalcitare; una donna (italiana) è andata in orbita; la Camera ha avuto 3 presidenti donne (zero in Senato, ancor meno sul Colle), tante associazioni composte da sole donne fanno un lavoro eccezionale nel campo del volontariato, anche di servizio.

Ma quando donne e uomini si trovano nello stesso paniere allora gli uomini vanno a votare (con parsimonia) per le donne, ma le donne quasi mai per loro stesse: come se la "costalizzazione" iniziale continui a pesare.

Per svegliarsi guardino, le care sorelle Lions e non, a Christine Lagarde, direttore FMI e possibile nuovo Segretario Generale ONU, od a Elisabetta II con 90 anni in groppa e 64 di regno, e vadano "avanti tutta" senza quote rosa e marchingegni analoghi.

Siete "alma mater"! Suvvia, non siate timorose: votatevi!

L'opinione

Il Lion promette, ma poi mantiene?

Di Franco Rasi

“**N**on è il giuramento che ci fa credere all'uomo, ma l'uomo al giuramento”, così scriveva il drammaturgo Eschilo duemilacinquecento anni fa. Questa massima mi è venuta in mente leggendo nel sito internazionale tre diversi giuramenti consigliati al nuovo socio nella Cerimonia dell'investitura a simboleggiare l'inizio del suo servizio. Legame assunto liberamente, vincolante così come lo è un vincolo matrimoniale o di lavoro. Almeno in quei paesi ove forte è la tensione morale nell'onorare gli impegni presi. Noi italiani, ammaestrati per secoli dalla cultura gesuitica, siamo meno intransigenti e più flessibili. Quando ci conviene veniamo a patti con le nostre convinzioni e trasformiamo i giuramenti in promessa, più o meno d'onore, attribuendole una scala di importanza, fino a sfilacciare la parola

data in una serie di distinzioni cavillose e pedanti. Quasi che si perda la memoria della promessa fatta e della parola data.

Prendete una delle tante motivazioni che vengono date per giustificare l'uscita dall'associazione e analizzate attentamente. Vi accorgete della superficialità con la quale il socio aveva dato la sua parola d'onore durante la Cerimonia d'investitura. Avrete la consapevolezza di come la insistita richiesta di nuovi soci sbatta contro un muro di impreparazione e incompetenza da parte dei proponenti, spesso incolpevoli, perché anche loro non formati.

Ritorna allora d'attualità il famoso aforisma dello scrittore latino Publilio Siro quando afferma “Dove regna l'onore, la parola data sarà sempre sacra”.

L'orgoglio di essere lions! Ricordo o son desto?

Di Salvo Trovato *

Ricordo, che in occasione del Congresso Nazionale di Taormina del 2013, erano stati pubblicati sul nostro Magazine “Lion” alcuni articoli, scritti da tanti amici, proprio per l'occasione, ed in particolare in uno di questi si leggeva che l'importanza di partecipare era dovuta principalmente al fatto di testimoniare l'appartenenza.

Riprendendo il titolo di una famosa Commedia di “Oscar Wilde”, “L'importanza di chiamarsi Ernesto”, scrissi che la partecipazione avrebbe testimoniato “**l'importanza di chiamarsi Lions**”.

Ecco per quale ragione ancora oggi, a quasi 100 anni dalla nostra nascita, con la Campagna Sight First II, 2005/2008, ed ancora prima con la campagna Sight First I, con la Campagna contro il morbillo, con il Servizio Cani Guida, con i nostri convegni sul diabete, sulle malattie rare, sulla Cittadinanza umanitaria attiva, coniugando gli stili di vita, con le mani nel fango dei nostri amici Lions e Leo a Genova, qualche anno fa, con la partecipazione ai congressi, ai gabinetti distrettuali, alle tavole rotonde ed ai dibattiti sulla formazione, ai workshop, con la LCIF per gli alluvionati e i terremotati, con la piaga delle Nuove Povertà, facendole nostre, con il Progetto Martina per parlare con i giovani, con le raccolte fondi per migliorare gli ospedali, le scuole, con

le Università della Terza Età (UTE), con tutte le manifestazioni, gli incontri e i dibattiti, stiamo coniugando con una sola parola **We Serve! Servizio!**

Ecco, amici miei, cosa è **Lions**, cosa è “**l'importanza di chiamarsi Lions**”.

Tutto ciò è clorofilla... linfa vitale... ma... del lionismo, perché ci permette di testimoniare l'appartenenza e di credere nella materializzazione dei sogni. Sì amici miei, dei sogni.

Non bisogna essere aulici per testimoniare l'orgoglio... l'Orgoglio dell'Appartenenza si testimonia con la Passione, la Gioia per il Servizio, il Coraggio per intraprendere Azioni Umanitarie Impossibili. È lo stesso spirito di servizio che ci appartiene fin dal 1917, e che in una sola parola coniuga il verbo servire ed appartenere, appartenere ad una classe, classe **Lions**, l'orgoglio di essere **Lions**. Ecco perché ancora oggi siamo qui, anno Domini 2016, perché è l'ora di cambiare, svoltiamo, proprio testimoniando l'orgoglio dell'appartenenza, svoltiamo, cambiamo, innoviamo: **l'orgoglio di ESSERE LIONS!**

**Governatore del Distretto 108 Ib1 e delegato dal Consiglio dei Governatori agli Eventi, alle Manifestazioni multidistrettuali e alle Sponsorizzazioni.*

SOGNI, FANTASIE O REALTÀ

CHE BELLO SAREBBE SE ANCHE TU...



Prima o poi tutti i lions italiani capiranno che il futuro del lionismo è legato ad una sola parola: associazione. Che vuol dire agire da associati, e cioè tutti assieme, per realizzare finalmente un “vero” service nazionale scelto da noi, progettato da noi, coordinato da noi, reclamizzato da noi, in Italia, per gli Italiani, senza trascurare il territorio, i 23 fiori all’occhiello del multidistretto e la LCIF. Se anche tu credi che sia significativo agire da associati, entra nel club “che bello sarebbe” (grande o piccolo che sia non ha più importanza) e accantona 100 euro. Il club ti aspetta. Se vuoi entrare scrivi una mail alla rivista: “**Mi chiamo tal dei tali, sono del lions club pinco panco e metto a disposizione tot euro per un service dei lions italiani**” (rivistathelion@libero.it). **Sirio Marcianò**

● Carissimo direttore, sono **Andrea Mazzeo** del **LC Toritto** (Bari), con tanto piacere aderisco al progetto “che bello sarebbe”, complimenti per l’iniziativa. Disposto a donare 150 euro.

● Caro direttore, ti confermo che l’idea del “Che bello sarebbe” piace molto anche a me e quindi metto a disposizione la mia quota di 100 euro. (**Lorenzo Dalu - LC Lecco Host**)

● Caro direttore, mi chiamo **Riccardo Murabito**, sono del **LC Crema Host** e metto a disposizione per un service dei lions italiani 100 euro. Auspico che entro il mio anno da Presidente della zona A della 3ª circoscrizione

del Distretto 108 Ib3 io possa motivare più soci, o più club, ad aderire all’iniziativa che considero di grande valore... grazie!

● Mi chiamo **Adalberto Ferrari**, sono del **LC Milano Sforzesco** e metto a disposizione per un service dei lions italiani la somma di 100 euro.

● Sono **Antonio Mario Corti** del **LC Valsassina** e metto a disposizione per un service dei Lions italiani 100 euro.

● Mi chiamo **Mauro Grandi**, sono del **LC Bologna San Vitale Valle dell’Idice** e metto a disposizione € 100 per un service dei Lions Italiani.

Che bello sarebbe... se parlassimo di progetti

Uno dei passi fondamentali per noi Lions e per i nostri club è quello di progettare la nostra vita associativa. Progettare significa partire da una idea o tante idee, ponderarle, analizzarle, apprezzarle, pianificarle e attuarle.

Ma per fare ciò le idee devono esserci, altrimenti si parla del nulla o non si parla affatto, con soddisfazione di molti soci. O, meglio, senza idee, non si riesce a trasmettere quel sentimento di entusiasmo, condivisione e partecipazione che tutti noi, senza eccezioni, dovremmo avere e dimostrare.

Cominciando da concetti avanzati al Congresso Nazionale di Taormina, nel successivo di Vicenza erano stati presentati, da 8 club o soci, progetti con possibili finalità miranti a creare, con l’apporto di tutti i Lions del Multidistretto, un senso comune di lavoro, di programmazione, di operatività, che potesse dare al lionismo italiano una immagine forte, grande e di presenza nelle nostre comunità.

Su questo punto (così riportava la nostra rivista nazionale) ci furono alcuni interventi di soci che ignoravano la lunga storia del progetto nazionale da “5 milioni di euro” e quanto era stato scritto sulla stessa rivista negli ultimi due anni.

Si era detto che ne avremmo riparlato a Bologna, ma forse era un contentino di qualcuno per chiudere il discorso.

Io mi domando spesso perché non riusciamo a parlare, a dialogare, a confrontare, ad analizzare tutto ciò che ci viene proposto per il bene nostro e del nostro modo di avvicinarci agli

altri; al di fuori, nonostante i nostri continui sforzi e contributi donati a pioggia a chi pensiamo sia giusto, non ci conoscono ancora e non capiscono cosa dovremmo essere o fare.

Continuiamo a costruire tanti castelli di sabbia che, inevitabilmente, la prima onda distrugge.

Certo, per fortuna, non tutto è così. Esistono paesi, città, zone dei nostri distretti dove sono stati compiuti dei veri e propri miracoli di operatività, con il risultato di service meravigliosi.

Ma sono sempre là! Invece dovrebbero essere anche qui, vicino a tutti noi, per una comunione di volontà e intenti che potrebbe davvero fare esclamare: “Ah! Ecco chi sono i Lions e cosa fanno!”.

Il nostro direttore Sirio Marcianò, instancabile propositore allo sfinimento di questa giusta, logica, chiara idea, ogni mese ci ricorda la possibilità di essere e andare fuori dal comune, dall’ordinario, con un vero e importante progetto.

Riceve anche ammirazione, adesioni, spinte a proseguire, ma poi? Troppi soci, se non conoscono la finalità non si esprimono e aspettano. Cosa?

Anche al prossimo Congresso di Sanremo questo argomento sarà dimenticato; intanto avremo già il tema di studio nazionale, e poi il service nazionale, e via di questo passo ogni anno cambieremo i nostri obiettivi e molto lavoro sarà destinato al nulla.

Quindi perché no?

Che bello sarebbe... se ri-parlassimo di progetti

Cesare Omodeo Zorini

Si dice Lion & Che bello sarebbe

100 copie del libro “Si dice Lion” sono state offerte dall’autore Giuseppe Silvestri all’iniziativa della rivista “Che bello sarebbe se anche tu...”. “Si dice Lion”, scrive l’autore, vuole essere un tentativo di riordinare 20 anni di esperienza lionistica per “ricordare” a me e “raccontare” a tutti gli amici Lions quello che ho imparato e sperimentato e, soprattutto, quello che continua a legarmi a questa “grande”, “complessa” e “multiforme” organizzazione, un modo per rendere visibile e noto il nostro sistema di “regole”



che permette ad ogni socio di essere un “attore” unico, “cosciente”, “informato” e indispensabile di un We Serve diffuso e capillare, una riflessione per costruire i successi dei prossimi 100 anni.

I soci interessati all’acquisto del libro (386 pagine e una veste editoriale elegante) **devono mandare una mail alla rivista**. Nessun versamento di soldi, ma la promessa di fare il bonifico (l’importo è libero e personale), non appena si darà il via ad un progetto dei Lions italiani per gli italiani.

Hanno aderito (in ordine alfabetico)...

Eugenio Acquati (LC Parco Adda Nord), Rita Alviani (LC Altamura Host), Franco Amodeo (Termini Imerese Host), Clelia Antolini (LC Mestre Castelvécchio), Glauco Arcaini (LC Chiari Le Quadre), Umberto Aurora (LC Taranto Aragonese), Ledda Bachisio (LC La Maddalena Caprera), Luigi Ballini (LC Montorfano Franciacorta), Sergio Bartolini (LC Ancona Host), Giulietta Bascioni Brattini (LC Civitanova Marche Cluana), Carlo Bellocchio (Lecco Host), Roberto Benevento (LC Valtrompia), Vincenzo Benza (LC Sanremo Host), Luisa Boglioni (LC Rovato Il Moretto), Sandro Bonaiti (LC Val San Martino), Enzo Bordini (LC Carpi Host), Anna Brini (LC Merate), Ciro Burattino (LC Napoli Castel Sant’Elmo), Maurizio Cali (LC Genova Host), Gigi Calle (LC Milano Marittima 100), Clemente Caminaghi (LC Milano Parco Nord), Emilio Caperdoni (LC Codogno-Casalpusterlengo), Donatella Caracciolo (LC Roverano), Gianni Carnevale (LC Bra), Fausto Casarin (LC Casalbuttano), Luciano Casé (LC San Giuliano San Donato Milanese), Amelia Casnici Marciànò (LC Rovato Il Moretto), Umberto Cassinelli (LC Canale Roero), Alberto Castellani (LC Genova Host), Cesare Cibaldi (LC Brescia Host), Vito Cilmi (LC Roma Tyrrhenum), Guido Cogotti (LC Quartu S. Elena), Giorgio Colombo (LC Erba), Ruggero Comotti (LC Milano Ambrosiano), Matia Consonni (LC Lecco Host), Luigi Conte (LC Ancona Host), Adriano Corradini (LC Soncino), Gilberto Corti (LC Morbegno), Adriana Cortinovis Sangiovanni (LC Castelleone), Mauro Cova (LC Varese Host), Lorenzo Dalu (LC Lecco Host), Raffaele Damati (LC Ancona Host), Riccardo Delfanti (LC Piacenza Ducale), Pasquale De Lisa (LC Roma Quirinale), Laura De Matté Premoli (LC Lodi Europea), Luigi Desiati (LC Martina Franca Host), Ennio De Vita (LC Roma Appia Antica), Cosimo Di Maggio (LC Padova Jappelli), Luciano Diversi (LC Faenza Host), Alessandro Emiliani (LC Ravenna Dante Alighieri), Evelina Fabiani (LC Voghera La Collegiata), Ivo Fantin (LC Ceparana), Claudio Fantini (LC Milano Marittima 100), Alberto Fariano (LC Cuneo), Maurizio Favarelli (LC Lecco San Nicolò), Arnaldo Fenzo (LC Mestre Host), Mariacristina Ferrario (LC Milano Loggia dei Mercanti), Bruno Ferraro (LC Roma Pantheon), Bruno Fogliatto (LC Varese Prealpi), Nicola Gagliardi (LC Castel del Monte Host), Luana Gallina (LC Milano Marittima 100), Andrea Garagnani (LC Bologna Pianoro degli Ariosto), Giuseppe Gatti (LC Chiari Le Quadre), Cinzia Ghirardelli (LC Milano Marittima 100), Mario Giudici (LC Como Lariano), Mario Giuliano (LC Cuneo), Carmine Grimaldi (LC Sondrio Host), Salvatore Grimaldi (LC Padova Jappelli), Danilo Francesco Guerini Rocco (LC Saronno al Teatro), Franco Guidetti (LC Varese Europa), Giuseppe Innocenti (LC Bologna Galvani), Guido Landini (LC Milano Alessandro Manzoni), Giuseppe Lanfranchi (LC Desenzano del Garda e della Riviera Host), Antonio Laurenzano (LC Gallarate Seprio), Riccardo Liddo (LC Barletta Host), Luisa Livi (LC Prato Curzio Malaparte), Giorgio Lucchesini (LC Valdelsa), Franco Lunelli (LC Trento Host), Giuseppe Lusuardi (LC Reggio Emilia Host), Alberto Maioli (LC Milano Host), Giuseppe Maraglino (LC Sacile), Sirio Marciànò (LC Chiari Le Quadre), Santino Martinelli (LC Romano di Lombardia), Giorgio Martini (LC Sacile), Alfredo Massi (LC Milano Marittima 100), Marta Masini (LC Milano Marittima 100), Massimo Mazzolani (LC Milano Marittima 100), Paolo Mele (LC Mantova Ducale), Giovanni Mori (LC Parma Ducale), Mario Negri (LC Varese Sette Laghi), Marco Nosedà (LC Como Lariano), Mauro Onger (Chiari Le Quadre), Giovanni Pagani (LC Montorfano Franciacorta), Giuseppe Pajardi (LC Milano alla Scala), Aldo Passarello (LC Varese Europa), Piergiorgio Pellicioni (LC Valle del Sevio), Gianluigi Pesenti (LC Romano di Lombardia), Ada Pascazio Carabba (Bari San Giorgio), Maria Pia Pascazio Carabba (LC Bari San Giorgio), Roberto Perino (LC Alto Canavese), Nicola Perregrini (LC Morbegno), Piero Peterlin (LC Milano Carlo Porta San Babila), Faustino Pierdona (LC Valdobbiadene quartiere del Piave), Paolo Pili (LC Piacenza Gotico), Stefania Piolanti (LC Milano Marittima 100), Fiore Pisani (LC Segrate Milano Porta Orientale), Enrico Pons (LC Sesto San Giovanni Host), Victor Josè Poppi (LC Modena Host), Angelo Porta (LC Erba), Cinzia Pozzini (LC Satellite Malgrate), Antonio Premoli (LC Lodi Host), Leda Puppa (LC Tivoli d’Este), Gian Piero Ragaglia (LC Bobbio), Vittorio Ragno (LC Riviera del Lario), Andrea Rapisarda (LC Taormina), Franco Rasi (LC Piacenza Gotico), Maurizio Rescalli (LC Gabicce Mare), Pier Giorgio Rigon (LC Arzignano), Guglielmo Rinaldi (LC Bergamo San Marco), Giorgio Rocchi (LC Milano Marittima 100), Maria Pia Saggese (LC Roma Parioli), Ornella Salemi (LC Piazza Armerina), Andrea Salmi (LC Milano Marittima 100), Loris Savini (LC Milano Marittima 100), Anna Savoini (LC Milano Madonnina), Gualtiero Sforzini (LC Brescia Cidneo), Giuseppe Silvestri (LC Bondeno), Giovanni Spaliviero (LC Venezia Host), Isidoro Spanò (LC Salemi Valle del Belico), Antonio Sperati Ruffoni (LC Padova Certosa), Guido Stabile (LC Roma Pantheon), Mariuccia Svanini Meroni (LC Lodi Quadrifoglio), Graziano Taramasso (LC Alassio Baia del Sole), Otello Tasselli (LC Russi), Mario Tesio (LC Rivoli Castello), Sergio Tinti (LC Firenze Cosimo dei Medici), Carla Tirelli Di Stefano (LC Milano Loggia dei Mercanti), Mario Torri (LC Val San Martino), Carlo Alberto Tregua (LC Catania Host), Salvatore Trigona (LC Milano Marittima 100), Renato Uguccioni (LC Bologna San Vitale vile dell’Idice), Vincenzo Vaccaro (LC Casteggio Oltrepo), Cinzia Viroli (LC Milano Marittima 100), Luca Voltini (LC Romano di Lombardia), Alberto Zambelli (LC Crema Gerundo), Tullio Zangrando (LC Feltre Host), Ernesto Zeppa (LC Valdobbiadene quartiere del Piave), Franco Zullo (LC Milano Ambrosiano).

Inoltre, tutti i soci dei Lions Club **Chiari Le Quadre** (Glauco Arcaini, Cesare Bargnani, Luciano Bertolotti, Giuseppe Bonfiglio, Alessandro Braga, Oliviero Busetti, Aldo Castelvedere, Salvatore Cavasino, Giuseppe Costa, Silvano Crippa, Antonio Criscuolo, Giuseppe Cristiano, Aldo Ferrari, Giuseppe Gatti, Luciano Libretti, Mauro Martinelli, Gianluigi Mombelli, Mauro Onger, Sergio Pelati, Sergio Perego, Giovanbattista Re, Renato Recagni, Piero Trevisi, Celestino Vizzardi e Alberto Zuanazzi), **Morbegno** (Livio Abramini, Claudio Barlascini, Ruggero Belluzzo, Andrea Bossi, Carlo Caligari, Gianmaria Castelli di Sannazzaro, Vincenzo Catinella, Gilberto Corti, Paolo Corti, Natale Curtoni, Alberto De Donati, Maurizio Del Nero, Dino Della Matera, Spartaco Ezechieli, Maximilian Fattarina, Giacomo Fiorelli, Antonio Gerola, Maurizio Gerosa, Alfonso Giambelli, Roberto Giovannini, Norberto Gualteroni, Enzo Innocenti, Enzo Mainini, Salvatore Marra, Luigi Martinelli, Dario Moroni, Nicola Perregrini, Camillo Svanosio, Dino Tarabini, Maria Cristina Tarabini, Miriam Tirinzoni, Nicola Tocalli, Giancarlo Torri, Arnaldo Vairetti, Giovanni Volontè, Cristina Zuccoli e Giacomo Zuccoli) e **Segrate Milano Porta Orientale** (Gesualdo Acciarito, Maria Albini, Cosmo Azzolini, Meris Bandera Tenconi, Donatella Boiocchi, Luciano Bona, Barbara Briglia, Ignazio Michele Cannizzaro, Giuseppe Cappellani, Annalisa Crespi, Angelo Cucco, Roberto Di Pasquale, Giuseppe Fusari, Paola Lucia Gavazzi, Daniele Giorgi, Mario Giuliani, Costantino Jannacone, Pietro Marchi, Jole Marzona Longo, Linda Mazzola Fusari, Giuseppe Minervino, Felice Angelo Napolitano, Piero Piccardi, Fioravante Pisani, Angelo Pontello, Rosanna Porinotto Morotti, Enrica Rovea Dazzo, Patrizia Rumi, Luciano Russo, Raffaele Salerno, Paola Sivieri, Piero Tacconi, Donatella Taroni Castronovo, Edoardo Tenconi e Alberto Trapani). Il comitato organizzatore del **Lions Tennis Trophy**, 30ª edizione, aderisce al “Che bello sarebbe”.

*Noi due,
sempre insieme*



monge[®]
Natural Superpremium

**LA NUOVA FRONTIERA
DEL PET FOOD
100% MADE IN ITALY.**

Le nuove crocchette Monge hanno la carne come 1° ingrediente e principale fonte proteica in ogni ricetta e sono arricchite con XOS.

SOLO NEI MIGLIORI NEGOZI SPECIALIZZATI



MONGE
La famiglia italiana del pet food





I Lions al Giro d'Italia...

Il Giro d'Italia, come è ben noto, rappresenta, sia per il prestigio che per il numero di grandi ciclisti che vi partecipano, una delle tre corse ciclistiche a tappe più importanti al mondo, insieme al Tour de France e alla Vuelta a Espana. Il Giro d'Italia, istituito nel 1909 su un'idea del giornalista Tullio Morgagni, compie quest'anno 99 anni, come la nostra associazione, e si disputerà dal 10 al 29 maggio su un percorso di 3.383 km in 18 tappe, con partenza da Catanzaro ed arrivo a Torino. La Gazzetta dello Sport è il quotidiano sportivo che organizza la corsa sin dalla sua istituzione.

Al giro è associata una carovana di circa 50 macchine, un serpente di automezzi colorati che precede di 90 minuti il passaggio dei corridori. La carovana fa da contorno festoso alla manifestazione, in modo che il pubblico, che assiste al suo passaggio e attende i corridori, alle partenze ed agli arrivi, diventi, contemporaneamente, spettatore e protagonista, venendo coinvolto in iniziative collaterali.

La Carovana del Giro è un progetto di entertainment, promozione e visibilità, indirizzato sia ai partner commerciali, che ai Comuni presenti lungo il percorso del Giro d'Italia, e che quest'anno vede, per la prima volta,

il Multidistretto Lions Italia, accreditato e accettato come parte della Carovana. Ci sarà, quindi, al seguito del Giro, una macchina con il nostro Logo che attraverserà praticamente quasi tutta l'Italia e che promuoverà la nostra associazione ed il nostro essere Lions.

Non vi sfuggirà quindi l'importanza dell'occasione che avremo nell'essere anche noi parte di questo evento che coinvolgerà circa un milione e mezzo di persone, con una presenza di testate giornalistiche e televisive di tutto il mondo e immagini trasmesse in oltre 190 paesi.

In particolare, nelle località di partenza e, soprattutto, in quelle di arrivo, i Lions del luogo, indossando i gilet gialli, con la loro presenza dovranno aiutare l'equipaggio della nostra macchina a distribuire gadget e materiale informativo, oltre ad allocare, ove le condizioni logistiche del luogo lo consentano, gazebo, come siamo soliti fare durante il Lions Day.

Infine, l'Organizzazione del Giro ha previsto 4 eventi, chiamati "Carovana Party", della durata di un paio di ore, durante i quali i Lions potranno incontrare ed intrattenersi con i numerosissimi spettatori.

Domenico Messina

Coordinatore Multidistrettuale per il Centenario



Che forti, i Lions!

Perché sono forti ?

1. Sono **forti** perché, con la vaccinazione contro il morbillo, stanno salvando 150.000 bambini all'anno, nel mondo.
2. Sono **forti** perché l'anno scorso, hanno distribuito 2,5 milioni di occhiali da vista a persone che, nei paesi sottosviluppati, non potevano studiare e lavorare.
3. Sono **forti** perché forniscono gratuitamente ai ciechi e ipovedenti libri guida e bastoni elettronici.
4. Sono **forti** perché fanno a cuore il pianeta e l'eco sostenibilità; hanno finora piantato più di 15 milioni di alberi, per far respirare il mondo.
5. Sono **forti** perché sostengono i giovani Leo dando loro l'opportunità di diventare leader nel mondo.

Visita il nostro sito www.lionsclub.org



...i Lions!



GIRO D'ITALIA



We Serve

Il Centenario è in arrivo con l'anno prossimo e bisognava trovare un modo accogliente per preparare i festeggiamenti, che, oltre a concretizzarsi nei nostri service, dovevano anche inserirsi in una coreografia tale da valorizzare il nostro "prodotto", ricco di umanità ma non sufficientemente conosciuto. Dopo tanto lavoro, l'idea fantastica è diventata "L'auto Lions nella carovana del Giro d'Italia 2016".

Mai il lionismo ha goduto di una vetrina così ampia e visibile come il Giro d'Italia. Spiegare in cosa consiste non è facile ma tenteremo di darvi più informazioni possibili...

- L'auto, una Mazda CX5 bianca con adesivi Lions e Leo, oltre che dello sponsor Tecnovap, avrà un mock-up collocato sul tetto della vettura con i due leoni e lo stemma centrale facilmente riconoscibile e di tutta evidenza.
- L'equipaggio di 3 persone indosserà il gilet ufficiale giallo con il logo Lions.
- La carovana inizierà il trasferimento di tappa un'ora e mezza prima dei ciclisti. Durante il percorso effettuerà 5 soste di 10 minuti l'una, durante le quali l'equipaggio scenderà dall'auto, presenterà una coreografia, distribuirà i gadget (non meno di 1.000 pezzi del Lions e 1.000 dello sponsor) con i loghi Lions e Leo. Durante ogni sosta, ci saranno 15" per divulgare uno spot ed un momento istituzionale.
- All'arrivo della tappa, la carovana effettuerà una sosta di 15 minuti durante i quali tutti gli



Un ringraziamento alla TECNOVAP, una società di Pescantina in provincia di Verona, che ha accolto, con entusiasmo, il nostro progetto "Giro d'Italia", condividendo altresì gli scopi della nostra Associazione. A destra nelle fotografie il trofeo del Giro d'Italia e, sullo sfondo dello schermo de "La Gazzetta dello Sport", il nostro logo.



spettatori si possono unire. Ed è in questo spazio che i soci lions della località di arrivo della tappa e zone limitrofe dovrebbero unirsi all'equipaggio per distribuire gadget e per festeggiare insieme all'equipaggio ed alle autorità Lions locali.

- Dove è possibile, sarebbe opportuno per i Club ed i Distretti prendere contatti direttamente con le municipalità interessate al passaggio del Giro, al fine di farsi assegnare degli spazi a ridosso dell'arrivo della tappa, organizzando proprie iniziative (tipo Lions Day), quindi anche al di fuori di quelle previste dal Giro, ma con la cassa di risonanza del Giro. Tutto questo per dare maggiore visibilità alla nostra associazione. In ogni caso sarà utile apparire sui social network.

- Sono previsti 4 eventi chiamati "Carovana Party" che consistono in una festa in piazza, con tutta la cittadinanza, di un paio d'ore e precisamente nelle seguenti località:

a Palmanova - Giovedì 19 maggio, dalle ore 21;

ad Alpago - Venerdì 20 maggio, dalle ore 19;

ad Andalo - Martedì 24 maggio, dalle ore 18;

a Torino - Sabato 28 maggio, dalle ore 21,

per poi chiudere il 29 maggio con una grande festa di chiusura del Giro d'Italia 2016.

- Durante questi 4 incontri sarebbe auspicabile incontrare tutti i Lions del luogo.
- Lunedì 16 e lunedì 23 maggio, la carovana si riposa ed i nomi degli alberghi saranno messi in rete.
- Il logo Lions, oltre che sui 18.000 gadget nostri, sui 18.000 dello sponsor, sulle 18.000 cartoline nostre e sulle 18.000 dello sponsor, risalterà su milioni di programmi del Giro, su tutti i Social non solo della RCS e del Lions, ma anche degli altri partecipanti alla carovana, durante il percorso. Il Giro del 2015 ha toccato direttamente un milione e cinquecentomila persone e le immagini del Giro vengono trasmesse in 190 Paesi del mondo. Insomma, la Carovana parlerà "Lions".

Sarebbe utile avere il nominativo di un Socio per ogni tappa (mail, cellulare), sia in caso d'emergenza, che per eventuali comunicazioni da trasmettere in tempo reale. Il riferimento è sempre Giovanna ed il suo cellulare 348.5240838. Se i Lions si sentiranno partecipi di questa avventura, che è di tutti, sapranno coinvolgere le loro comunità ed i media di prossimità e... saranno vicini alla nostra macchina, indossando il gilet giallo, sentiranno la gente sussurrare... **Ma che forti questi Lions!**

Gian Andrea Chiavegatti e Giovanna Leardini

Avviso ai lettori

Purtroppo, il materiale relativo ai "Lions al Giro d'Italia" è giunto in redazione quando il numero di aprile era già stato stampato. È possibile, pertanto, che questo numero di maggio arrivi ai soci Lions a Giro d'Italia iniziato.

Sinfonia della diversità

L'articolo sulla Convention 2019 scritto da Renzo Bracco (108 lb4) questo mese rappresenta il punto di vista della "base" sulla Convention 2019.

Renzo Bracco ha visto numerose Convention, è un archivio vivente di fotografie e video sull'evento in questione; ha già scritto in passato sull'argomento.

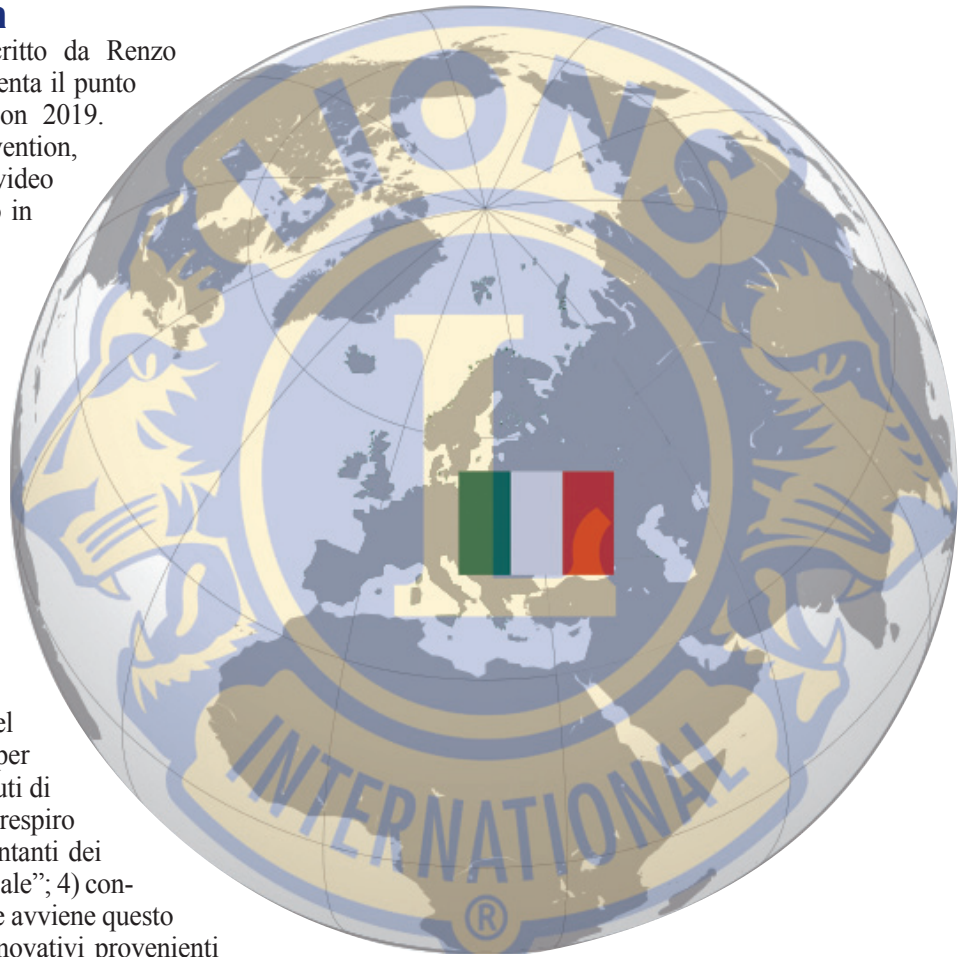
Viene così prendendo forma una configurazione della comunicazione sulla nostra rivista mensile nata in maniera interattiva: ad una vision iniziale le cui impostazioni sono state largamente rese note sia all'interno che all'esterno del Comitato Convention (HCC - Host Convention Committee), si sono aggiunti spunti e suggerimenti di varia provenienza, inclusa la redazione di "LION".

In conclusione si stanno sviluppando e si svilupperanno cinque filoni fondamentali negli articoli sulla Convention di questa rivista: 1) scritti del responsabile del progetto Convention, per dare una visione di insieme; 2) contributi di Lions di altri paesi, per conferire un respiro internazionale; 3) articoli dei rappresentanti dei vari distretti per dare una spruzzata "locale"; 4) considerazioni dei soci Lions di base, come avviene questo mese con Renzo Bracco; 5) spunti innovativi provenienti dai Leo che spero di coinvolgere presto.

Si configura così quella che, auguriamoci, può diventare una "sinfonia della diversità": se è vero infatti che tante note non fanno una musica (a volte si ottiene solo una cacofonia), è altrettanto vero che per fare una musica ci vogliono tante note. Speriamo di essere nel secondo caso: sarà possibile solo con il contributo di tutti. La Convention si manifesta anche come forza avvolgente e coinvolgente.

Mario Castellaneta

Chairperson Host Convention Committee Milano 2019



La Convention dei Lions italiani

1/Un'occasione da non perdere: la Convention a Milano

Nei primi novantanove anni dell'associazione, la convention si è tenuta soltanto quattro volte in Europa; una sola volta in questo secolo. In passato, coloro che hanno voluto partecipare a questo grande evento hanno dovuto attraversare l'Atlantico, talvolta arrivare fino all'Oceano

Pacifico, o andare in Estremo Oriente, se non addirittura in Australia. Per la prima volta, nel 2019, "giocheremo in casa", e c'è da augurarsi che il fattore campo sia decisivo per avere una grande partecipazione dei Lions italiani.

Ma cosa rappresenta la convention? Chi scrive queste note ha partecipato spesso a questo evento, anche se rimane indelebile nella memoria la prima, quella svol-

tasi a Phoenix, Arizona, nel 1994, quando Pino Grimaldi fu eletto terzo Vice Presidente, iniziando così il percorso che tre anni dopo lo avrebbe portato, finora unico italiano, al vertice dell'associazione.

Parafrendando uno slogan in voga negli Stati Uniti, che invita gli americani a visitare New York (o Las Vegas), si può dire che "almeno una volta nella vita" tutti i Lions dovrebbero partecipare ad una convention. Chi non l'ha mai fatto, potrà porsi delle domande del tipo: perché? che cosa succede di così importante? e altre ancora. Vedrò di rispondere secondo la mia esperienza e le mie sensazioni. Innanzitutto partecipare alla convention è un'emozione, e si sa che un'emozione non si può raccontare: bisogna viverla. Come nasce questa emozione? Già all'arrivo nella città dove si svolge la convention, si vedono Lions ovunque, bandiere, striscioni: e ci si sente subito tra amici. Ma il bello inizia con la sessione inaugurale, che si apre con la presentazione delle bandiere dei 210 Paesi associati. Iniziando dal più recente fino al primo (gli USA) ed infine il paese ospitante. E questa volta sarà l'Italia a ricevere l'applauso finale. Ma con tutta l'esperienza che si può aver maturato nel proprio club, nel proprio distretto, o anche in qualche forum europeo, la convention è una cosa diversa. Sotto lo stesso tetto - di solito una grande arena - si ritrovano migliaia di Lions di tutto il mondo, che parlano gli idiomi più disparati, ma uniti dagli stessi ideali e dalla stessa missione.

I momenti importanti sono molti: gli interventi delle massime autorità lionistiche, gli ospiti, di solito scelti

tra personaggi straordinari, i filmati, che mostrano cosa i Lions sappiano fare nel mondo.

Un altro momento clou è la sfilata dei partecipanti, che dura alcune ore: sfilano migliaia di Lions, nei loro costumi tradizionali, bande musicali e tanto altro. In questo campo Milano potrà offrire uno scenario unico al mondo, poiché si prevede che la sfilata parta dall'Arco della Pace (eretto per celebrare la pace dichiarata nel Congresso di Vienna del 1814/15, ndr), e dopo aver costeggiato il Castello Sforzesco si concluderà in Piazza del Duomo.

Concludo con un suggerimento di carattere pratico: chi volesse saperne di più di quanto consentito da questo spazio, potrà proiettare nel proprio club un DVD di una recente convention: vi troverà immagini che valgono più di mille parole; sono disponibili presso la Segreteria del Distretto Ib4

Renzo Bracco

Addetto stampa del Distretto 108 Ib4

Sono apparsi su "Lion"

Rappresentanti dei vari Distretti: 1 - Franco Maria Zunino (delegato del Distretto Ia3) a febbraio. 2 - Leda Puppa (delegato del Distretto L) a febbraio. 3 - Luciano Calunniato (delegato del Distretto Yb) a marzo. 4 - Salvo Trovato (delegato del Distretto Ib1) a marzo. **Contributi dei Lions di altri paesi:** 1 - Maria Teresa d'Avila (Group Leader GLT MD 115 Portogallo) ad aprile. **Considerazioni dei soci Lions:** 1 - Renzo Bracco a maggio.

Nella foto i Lions scozzesi sfilano alla "Parata Internazionale" della Convention di Honolulu.



Lavorare in squadra è il vero cambiamento

Nonostante i molteplici impegni, il Direttore Internazionale Gabriele Sabatosanti Scarpelli, si è ritagliato un po' di tempo per ribadire alcuni obiettivi e "sogni" che dovrebbero concorrere e contribuire a quel cambiamento che, da tanti anni ormai, la nostra associazione cerca di realizzare. Lascio, quindi, la parola al Direttore Internazionale al quale rivolgo alcune domande con la speranza di suscitare la curiosità e l'interesse dei lettori. **Di Ernesto Zeppa**

A un anno dalla tua elezione a Direttore Internazionale, vuoi fare un bilancio della tua attività?

Ritengo che il bilancio sia molto positivo. Ho potuto fare esperienze di grande interesse e di ampia soddisfazione sia a livello umano che associativo; ho verificato come opera il Board internazionale e, soprattutto, ho colto l'approccio manageriale grazie al quale il LCI riesce a gestire ed amministrare una realtà complessa ed eterogenea di 1.400.000 Lions presenti in 210 nazioni con necessità ed esigenze diverse. Come direttore internazionale, faccio parte del Comitato Convention, coordinato da Joseph L. Wroblewski, nel quale si lavora con professionalità e competenza per concretizzare al meglio questo importante evento internazionale in cui decine di migliaia di Lions di tutto il mondo si incontrano e che avremo modo di ospitare a Milano nel 2019.

In ambito nazionale, partecipo a molteplici manifestazioni, incontri e convegni dove cerco di ribadire e diffondere il messaggio del Presidente Internazionale, Jitsuhiro Yamada. In queste mie visite, ho sempre impostato colloqui e momenti di confronto, durante i quali ho riscontrato il desiderio di cambiamento e la necessità di trovare nuovi percorsi di service. Sono a disposizione dei soci e dei club per offrire il mio contributo di esperienza e di idee convinto, come sono, che è dal confronto delle idee che scaturiscono i percorsi migliori per il successo delle nostre iniziative.

Quali sono, nel lionismo italiano, i punti di forza?

Il Lionismo italiano ha decisamente forte lo spirito di servizio ed il sentimento di solidarietà verso i più deboli. In particolare, vengono curate le modalità ed i



piani d'azione con cui i club organizzano le loro attività dimostrando uno specifico attaccamento al sodalizio ed una elevata inclinazione al "servire". L'Italia, tra le grandi nazioni europee, è il Paese dove è maggiore la presenza di soci Lions in rapporto agli abitanti. È, di certo, questo un titolo di merito che ci fa onore e che sottolinea la nostra innata disponibilità di essere vicini a chi soffre.

... e le criticità?

Di criticità ne abbiamo sicuramente; per esempio, non abbiamo un buon approccio organizzativo, soffriamo di una perenne discontinuità. E, a livello internazionale, la nostra delegazione non è sufficientemente organizzata. Sul piano della comunicazione, abbiamo molto da fare ed i processi decisionali potrebbero essere migliorati. Facciamo scarsa programmazione. Abbiamo, comunque, le capacità e le competenze per migliorare, basta volerlo.

Secondo te, che cosa dovrebbe migliorare nella nostra associazione?

Innanzitutto, dovrebbero migliorare i rapporti fra i club ed i distretti nel senso di un lavoro più coordinato, di un coinvolgimento più profondo tra le diverse componenti. La nostra struttura è verticistica ed è nettamente in contrasto con le moderne organizzazioni che tendono alla delega che motiva e responsabilizza i soci. Dobbiamo creare centri di competenza all'interno dei nostri club con persone capaci, professionalmente preparate ad assumere certi ruoli, figure in grado di offrire il proprio contributo su progetti concreti. La scelta deve essere oculata e non fondata solo su rapporti di amicizia. Sarebbe opportuno dare continuità al lavoro, fare

emergere, nel bene e nel male, le responsabilità e la meritocrazia; non c'è spazio per personalismi ed autoreferenzialità. Operiamo in squadra cercando di coinvolgere tutti i soci perché ognuno di noi può offrire molto al LCI.

Dobbiamo aprirci ai giovani e al mondo femminile, puntare su di loro avendo il coraggio e la forza di adattarsi ai loro bisogni ed esigenze. Credo che il nostro futuro debba mirare sempre di più all'utilizzo delle nostre professionalità e capacità organizzative che dovremmo mettere a disposizione delle amministrazioni, associazioni e mondo imprenditoriale per aiutarli ad affrontare la non facile realtà sociale.

Quali progetti spera di veder realizzati?

Cerchiamo di realizzare strutture operative nelle quali agire in prima persona: centri di assistenza medica e di supporto ai disabili, centri d'ascolto, luoghi in cui le persone bisognose possano trovare una mano amica. Mi piace chiamarle "case Lions" perché il far vedere cosa facciamo rappresenta il modo più idoneo per convincere altre persone a seguirci.

Un progetto, in particolare, mi sta a cuore: riorganizzare la comunicazione. Sono convinto che la comunicazione sia una componente essenziale per il nostro futuro. Serve un progetto operativo ed una struttura in grado di esprimere con professionalità e concretezza i nostri obiettivi. L'attuale sistema parcellizzato non è sufficiente: serve uno sforzo per riorganizzarlo affinché tante persone possano individuare nel lionismo un modo per veicolare il loro sentimento di solidarietà. Lavoriamo in squadra perché è questo il vero cambiamento. Grazie, per il tuo intervento. Costruiamo oggi il nostro futuro "today for tomorrow".

Lions Clubs International
99^a Convention Internazionale
LCICon
Fukuoka Japan
24-28 giugno 2016

Sul prossimo numero la convocazione ufficiale
del Presidente Internazionale Jitsuhiro Yamada
e i candidati alla carica di 2° e 3° Vice Presidente Internazionale



99^a Convention Internazionale/Avviso ufficiale

3 proposte in votazione

Di seguito sono riportate le proposte di emendamento allo Statuto e Regolamento Internazionale che saranno sottoposte al voto dei delegati alla Convention Internazionale del 2016, che si svolgerà a Fukuoka, in Giappone, dal 24 al 28 giugno.

Proposta 1. Una risoluzione per rimuovere la disposizione relativa al fondo di riserva di emergenza per consentire maggiore flessibilità nel finanziamento di programmi e di service (per l'adozione di questo emendamento allo statuto sono necessari i 2/3 dei voti a favore).

Nel caso venisse approvata la proposta, si approverebbe anche il seguente testo della risoluzione...

Sia deliberato che a partire dall'anno 2016-2017 l'Articolo IX dello Statuto Internazionale sia cancellato interamente e che gli articoli successivi siano rinumerati.

Proposta 2. Una risoluzione per la modifica della designazione degli officer amministrativi (per l'adozione di questo emendamento al regolamento internazionale è necessaria la maggioranza dei voti a favore). Nel caso venisse approvata la proposta, si approverebbe anche il seguente testo della risoluzione...

Sia deliberato che a partire dall'anno 2016-2017 l'Articolo III, Sezione 3 del Regolamento Internazionale sia emendato con la cancellazione della frase "amministratore esecutivo senior e/o amministratore esecutivo, tesoriere e segretario e di altri" e l'inserimento del termine "amministrativi".

Proposta 3. Una risoluzione per cambiare la denominazione del comitato pubbliche relazioni in comitato comunicazione marketing (per l'adozione di questo emendamento al regolamento internazionale è necessaria la maggioranza dei voti a favore).

Nel caso venisse approvata la proposta, si approverebbe anche il seguente testo della risoluzione...

Sia deliberato che l'Articolo IV, Sezione 1 (i) del Regolamento Internazionale sia emendato con la cancellazione della frase "Pubbliche Relazioni" e l'inserimento della frase "Comunicazione Marketing".

Voti alti per il progetto "Lions Ricerca"

Un programma di formazione socio-emotiva che contribuisce a ridurre i problemi comportamentali come il bullismo e il consumo di sostanze stupefacenti e nel contempo favorisce attitudini positive come l'autodisciplina e la risoluzione dei conflitti. **Di Cassandra Rotolo**

“**L**ions Ricerca è un programma di formazione socio-emotiva (SEL) promosso dalla LCIF e i Lions del multidistretto 107 in Finlandia lo hanno applicato con successo. Il governo finlandese lo ha riconosciuto come programma principale nel percorso formative dei ragazzi e il Ministero dell'istruzione e cultura lo ha premiato con una sovvenzione per organizzare laboratori didattici per gli educatori.

La partecipazione dei Lions è un fattore chiave di questo programma e negli ultimi 20 anni i Lions finlandesi hanno raccolto oltre 6 milioni di dollari per sostenere ed ampliare il progetto. Dal primo laboratorio nato nel

1991 sono stati addestrati oltre 16.000 educatori per svolgere il programma in Finlandia. Otto formatori certificati svolgono laboratori didattici per educatori in tutta la nazione. Gli educatori sono addestrati per lavorare in classi multiculturali, focalizzandosi sulla diversità ed indirizzandosi ai bisogni educativi dei bambini rifugiati. I Lions finlandesi hanno inoltre ampliato il programma "Lions Ricerca" per applicarlo anche al settore dello sport giovanile. Con un programma formativo simile a quello degli educatori, anche gli allenatori sono addestrati per incoraggiare lo spirito sportivo, il lavoro di squadra e la risoluzione dei conflitti.

Per saperne di più ...

Comprendendo che i bisogni degli studenti di oggi sono in continua evoluzione, i Lions hanno inoltre creato una guida per l'uso sicuro di Internet e la prevenzione del bullismo in rete. "La responsabilità è mia" è il motto della guida che insegna ai ragazzi ad utilizzare la rete in modo sicuro e li scoraggia a danneggiare gli altri.

Portando il programma ancora più avanti i Lions finlandesi sono diventati leader mondiali nei programmi di formazione socio-emotiva (SEL). In collaborazione con l'Università di Helsinki, il multidistretto 107 ha condotto uno studio che ha dimostrato che il programma "Lions Ricerca" è efficace nell'addestrare i formatori a sviluppare le capacità socio-emotive dei loro studenti. Questa ricerca è stata pubblicata nella rivista europea delle scienze sociali e comportamentali (*European Journal of Social and Behavioural Sciences*).

I leader Lions in Finlandia lavorano con i Lions locali nel programma "Lions Ricerca" e rappresentano un esempio di ciò che si può ottenere quando i Lions si impegnano per un obiettivo.

Nella foto gli allenatori di hockey giovanile finlandesi portano sul ghiaccio il programma "Lions Ricerca".



Orgogliosi di questo programma

Una recente visita ad una grande scuola di Quito, in Ecuador, mi ha ricordato il potenziale del programma "Lions Ricerca", per quanto ha migliorato le attitudini e i risultati degli studenti locali.

Il fattore chiave del suo successo iniziale è stato il supporto incondizionato del Consiglio d'istituto. Tutti i docenti dell'istituto sono stati addestrati insieme ai loro assistenti, alle puericultrici e persino al personale amministrativo. Sono stati coinvolti anche alcuni genitori per continuare la lezione a casa. Così quando emerge un problema tutti sono in grado di affrontare efficacemente la situazione.

Uno dei maggiori vantaggi del programma "Lions Ricerca" è la sua flessibilità perché può essere proposto come contenuto a sé o in abbinamento ad altre materie. Può essere insegnato quotidianamente, settimanalmente o occasionalmente e può adattarsi ai bisogni educativi di scuole diverse. Secondo me questa flessibilità è anche la maggiore debolezza del programma perché viene insegnato sporadicamente, mentre nelle varie materie vi è maggiore continuità didattica. Inoltre può essere adottato solo per un anno, a differenza delle materie tradizionali che proseguono per cicli più lunghi. Temo che un uso limitato ne riduca anche il potenziale.

Sono comunque riconoscente a tutte le scuole che inseriscono nel loro percorso formativo il programma "Lions Ricerca" e vorrei incoraggiarle ad applicare questo programma in forma continuativa e pluriennale. Come Lions dobbiamo essere orgogliosi di questo programma. Il nostro obiettivo è ora quello di impegnarci per diffondere il programma in un numero crescente di scuole per coinvolgere sempre più ragazzi. E mi auguro che la lettura di questo articolo sul programma attuato dai Lions in Finlandia vi possa ispirare ad impegnarvi ancora di più nei vostri progetti locali.

Joe Preston

Presidente di Lions Clubs International Foundation

First Falkensteiner Premium Family Resort



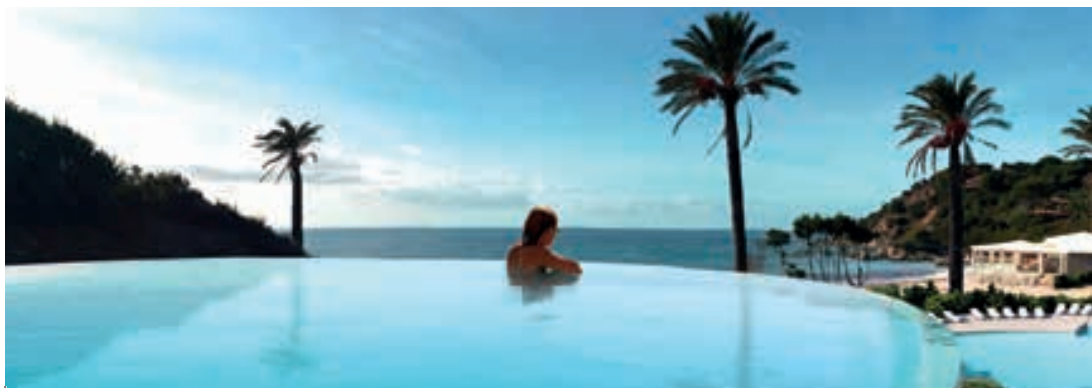
FALKENSTEINER
Resort Capo Boi ^{*****}
PREMIUM COLLECTION

FKDESIGN

FALKENSTEINER RESORT CAPO BOI ^{*****} VILLASIMIUS · CAGLIARI

reservations.capoboi@falkensteiner.com · capoboi.falkensteiner.com

Numero Verde
800 832 815



Quo vadis?

Al seguito delle molte richieste che da tanti paesi europei giungevano all'attenzione dei Lions, si era venuto a creare un presupposto per affrontare non solo l'argomento, ma anche una eventuale risposta seppur parziale su "Rifugiati, immigrati e flussi migratori". **Di Claudia Balduzzi ***

Nasce così ad Augsburg, al termine del Forum Europeo, il "Consiglio Direttivo Europeo dei Rifugiati" focalizzato sui rifugiati siriani, argomento oggetto di vari interventi in numerosi workshop e seminari, Consiglio fortemente voluto dal Chairperson LCIF Preston che ha nominato una task force di Lions con mandato di analisi, valutazione ed indicazione di azioni e progetti finalizzati al soddisfacimento degli impellenti bisogni di questi disperati.

Per la prima volta nasce un comitato misto LCI/LCIF: al coordinamento di tale Comitato il Presidente LCIF Preston ha nominato la sottoscritta affiancata dalla figura del rappresentante LCI nominato dal Presidente Yamada, l'ID Helmut Marhauer del MD 111 Germany. Tale comitato ha al suo interno i rappresentanti di Svezia (il PID Akerlund), Francia (il PID e Board Appointed Cornet), Belgio (il PID Gerondal), Grecia (il PDG Emmanouil), Turchia (il PID Ulgen), oltre ovviamente Italia e Germania, nonché in rappresentanza del Board della LCIF il PID Placet (Francia) e il PID Lee (UK) rappresentante del LCI all'ONU a Ginevra, ritenendo, su basi oggettive, essere i paesi più coinvolti sia nella prima accoglienza che in una permanenza più lunga.

Sono state raccolte dapprima le informazioni attraverso un questionario sottoposto a Distretti e MD, analizzate le risposte che, ovviamente, sono in continuo divenire per motivi contingenti: nuove rotte, stagionalità, implicazioni politiche e poi di comune accordo il comitato ha cercato di individuare interventi che avrebbero potuto:

- Rafforzare l'immagine operativa dei Lions nell'affrontare le emergenze.
- Servire ai rifugiati una eventuale possibilità di integrazione, previa la delibera di autorizzazione alla permanenza da parte dello Stato ospitante.
- Cercare altre forme di partenariato con ONG affidabili e inserire nel tessuto socio-assistenziale del paese ospite dei flussi.
- Fissare strategie di sussidio da parte di LCIF che non disperda denari versati e raccolti con slancio da parte della comunità internazionale dei Lions.
- Fornire sostegno delle fasce di età comprese tra infanzia e gioventù attraverso i programmi di alfabetizzazione e di Lions Quest appositamente forgiato sulle loro esigenze.
- Prevedere interventi in territorio libico e/o giordano perché questi paesi ospitano campi di raccolta e centri di accoglienza nelle maggiori città.

Come si può facilmente dedurre tale emergenza, ahimé, non avrà una soluzione a breve e neppure una definitiva risposta

da parte dei Lions impegnati e nel supporto alle frontiere e ai nuclei inseriti nelle città e nel sostentamento a distanza.

Nella tabella sotto potrete leggere i sussidi elargiti dalla LCIF in Europa negli ultimi 5 mesi per questo fine: sono state privilegiate le risposte alle emergenze nate dall'immediatezza, dall'inverno, mentre per i progetti più a lungo termine ci sono lente evoluzioni dovute al fatto che ci sono palesi difficoltà per i Lions a partecipare ad azioni che inevitabilmente si intersecano con le vicende politico-governative a noi estranee.

Confidiamo in illuminate iniziative di progetti spendibili sui nostri territori che possano seppur per poco, alleviare le sofferenze e superare le criticità che questo nostro prossimo "disperato" si trova a vivere.

**Co-chairperson "Refugee Steering Committee". LCIF MDC for Italy, San Marino, Malta and Vatican City.*

Aggiornamento LCIF - Sussidi approvati e donazioni totali			
La valuta è espressa in dollari americani			
Distretti	Importo	Elargizione	Progetti finanziati
110AN - Olanda	15.000	4/2/2016	Generi di prima necessità (IRS)
117A - Grecia	10.100	22/1/2016	Bagni chimici, stufette di riscaldamento, generi di prima necessità
117B - Grecia	10.000	15/10/2015	Generi di prima necessità (IRS)
118U - Turchia	60.000	5/2/2016	Generi di prima necessità
118R - Turchia	60.000	9/12/2015	Generi di prima necessità
118K - Turchia	61.300	23/1/2016	Creazione di scuola, implemento del campo di accoglienza
118E - Turchia	26.000	28/10/2015	Equipaggiamento di materiale scolastico per 2 classi di bambini rifugiati, IRS
129 - Slovenia	10.000	22/1/2016	Generi di prima necessità
UND - Serbia	10.000	17/10/2015	Generi di prima necessità
Undistricted	110.100	1/1/2016	Sacchi a pelo - Grecia, Libano, Giordania, Turchia
118E - Turchia	104.000	3/1/2016	Distribuzione di generi di prima necessità a 10.000 persone e apertura di un centro diurno di assistenza medica
114M - Austria	39.000	3/28/2016	Acquisto di 1.462 manuali linguistici per rifugiati adulti in lingua tedesca
Totale in dollari	515.500		

Totale dei versamenti raccolti per i rifugiati (17/9/2015-31/1/2016) 1.204.037 dollari. Totale fondi accantonati dopo i 12 progetti: 688.537 dollari.



XIII Congresso Internazionale delle Città Murate Lions



Le mura gelose custodi della storia, arte, cultura delle nostre città

Giuseppe Guerra, Presidente dell'Associazione Internazionale delle Città Murate con Lions Club e Alessandro Bedini, Presidente del Lions Club Urbino (Italy) sono lieti di annunciare che il 3, 4 e 5 giugno 2016, il Lions Club Urbino organizza il XIII Congresso Internazionale delle Città Murate con Lions Club dal titolo: "Le mura gelose custodi della storia, arte, cultura delle nostre città".

Il congresso si terrà nella suggestiva cornice di Urbino, città di Raffaello, capitale del Rinascimento italiano e sito Unesco. L'evento è a carattere internazionale e vede l'adesione di oltre 100 Lions Club, facenti parte dell'Associazione Internazionale del Lions Club che hanno sedi in città cinte da antiche mura, presenti in Italia e in altre nazioni alcune delle quali terremo a battesimo in occasione di questa edizione 2016. Il congresso vedrà la partecipazione del Governatore del Distretto 108 A, Franco Sami, oltre ad altre autorità e prestigiosi relatori.

Nei siti www.lionscluburbino.org e www.lionscittamurate.com è possibile trovare il programma, la scheda d'iscrizione e la scheda di prenotazione alberghiera oltre ai recapiti da poter contattare per ricevere risposte alle varie esigenze. Per motivi organizzativi di sistemazione alberghiera si consiglia di prenotare la struttura di proprio gradimento quanto prima.

Referente Città Murate: Giovanni Montini (393386365745 - giovanni.montini@studiomontini.com).

Segretario Lions Club Urbino: Emanuele Brancati (393407889673 - emanuele.brancati@alice.it).

URBINO, 3 4 5 GIUGNO

VI SIAMO VICINI OGNI GIORNO. ANCORA DI PIÙ IN QUESTO ANNO STRAORDINARIO.



UnipolSai
ASSICURAZIONI

Main supporter



GIUBILEO DELLA MISERICORDIA
ANNO SANTO STRAORDINARIO 2015-2016

**Lions Clubs International
Multidistretto 108 Italy**



Sanremo 20-22 maggio

In questo numero

- **Proposte per il tema di studio nazionale 2016-2017**
- **Relazione illustrativa del rendiconto dell'esercizio 2014-2015**
 - **Relazione dei Revisori dei Conti 2014-2015**

Nel numero di aprile

- **Il programma dei lavori pregressuali**
 - **L'Ordine del Giorno**
- **I candidati alla carica di Direttore Internazionale 2017-2019**
 - **Le proposte di modifica allo Statuto del Multidistretto**



Proposte per il tema di studio e il service nazionali 2016-2017

Allegato A all'ordine del giorno

Proposte per il tema di studio nazionale 2016-2017

1. La migrazione non è una malattia.

Proposto dal LC Ventimiglia.

Informazioni, spesso manipolate per fini propagandistici, hanno fatto sì che un'ampia parte della popolazione creda erroneamente che il massiccio flusso migratorio in atto comporti un aumento della frequenza di malattie infettive. A fronte di proiezioni demografiche che non prevedono una rapida riduzione dell'entità del fenomeno migratorio in tempi brevi, il ruolo del Lions deve essere di divulgare quelle che sono le reali conoscenze epidemiologiche sull'argomento.

2. Preservare il pianeta per salvare la vita.

Proposto dal LC Val Santerno.

Stiamo distruggendo la Terra! Negli ultimi quaranta anni abbiamo compromesso irrimediabilmente e per sempre molta parte del nostro Pianeta e stiamo procedendo a un ritmo distruttivo frenetico, senza averne il diritto, che sta mettendo a rischio, in un arco di tempo irrisorio di qualche decina di anni, la sopravvivenza non solo dell'uomo, ma della vita stessa sul nostro Pianeta, che pure ha 3 miliardi e 800 milioni di anni. Dobbiamo far volgere lo sguardo dei bambini, dei ragazzi, degli adolescenti, di quelli che saranno i prossimi dirigenti d'azienda e di Stato in un'altra direzione, quella della biocompatibilità per tutti e per sempre, nel senso di avere come fine preminente in ogni attività/intervento umano la tutela della nostra Terra, la nostra casa. Questo non vuol dire fermare il mondo o deindustrializzarlo, ma usare l'industria e soprattutto il know-how che oggi abbiamo raggiunto, per una rivoluzione culturale e industriale biocompatibile da portare come priorità anche nel Terzo mondo, dove invece stiamo mandando in gran parte devastazione con lo sfruttamento delle loro risorse e inquinamento che ci ritorna, ad esempio, a partire dal cibo che mangiamo.

3. Robotica sociale: nuove tecnologie a favore della persona e della società.

Proposto dal LC Siracusa Eurialo (capofila) con i LC Adrano Bronte Biancavilla, Caltanissetta, Floridia Val d'Anapo, Giardini Naxos V. Alcantara, Messina Peloro, Lentini, Noto Città del Barocco, Palazzolo Acreide, Siracusa Aretusa.

La popolazione è sempre più vecchia, un'assistenza accurata è sempre più difficile: la robotica sociale può aiutarci. Le nuove tecnologie favoriscono oggi la progettazione e la produzione di robot con caratteristiche umane, capaci di svolgere mansioni manuali, dotati di capacità cognitive. Possono essere dedicati alle disabilità in generale (compresi autismo, cecità, Alzheimer, ecc.): sono robot sociali "compagni del cittadino". I Lions, in linea con il motto "We Serve", possono analizzare la sostenibilità e l'accettabilità sociale della robotica nelle disabilità, contribuendo a definire gli indirizzi di una nuova "robotica" e promuovendo la diffusione della conoscenza di nuovi strumenti per il miglioramento delle condizioni di vita

per le persone diversamente abili che non possono avere un'esistenza normale. La proposta non prevede oneri economici aggiuntivi per il MD 108 IT, Distretti e Club.

4. Attualità del movimento lionistico, dalla storia al futuro. Dall'esperienza dei primi 100 anni, una riflessione sul Lionismo del 21° secolo.

Proposto dai LC Milano Host (capofila), Bari Host, Firenze, Genova Host, Parma Host, Torino Host, Roma Host Castel Sant'Angelo.

La proposta di adottare a livello multidistrettuale il Tema del Lionismo nasce spontanea in occasione del Centenario della nostra associazione. Si tratta di una occasione particolare per far conoscere durante le manifestazioni del Centenario la storia, gli scopi della nostra associazione e raccogliere spunti ed opinioni per il nostro futuro.

Si tratta dunque di un'occasione di particolare rilievo per far conoscere sul territorio nazionale l'attività di servizio che i Lions svolgono nelle loro comunità ed in tutto il mondo.

5. Il Mediterraneo: un'area di pace per i migranti?

Proposto dal LC Valli di Lanzo Torinese.

L'Unione Europea sta spendendo ingenti somme di denaro per soccorrere in mare migliaia di disperati che rischiano la vita per trovare altrove la soluzione dei loro problemi. Purtroppo la drammatica realtà, che quotidianamente ci viene mostrata dalle cronache, evidenzia l'impossibilità di tale iniziativa a risolvere la situazione e l'acuirsi dei problemi per il continente Europeo; le soluzioni proposte risultano essere meri palliativi, inidonei a risolvere il fenomeno migratorio che sta assumendo dimensioni bibliche.

L'Associazione internazionale dei Lions, in quanto apolitica, apartitica e membro dell'ONU, nell'ambito della propria vocazione precipua, consistente nel favorire il benessere dei popoli, appare il soggetto più qualificato per sottoporre all'attenzione internazionale, attraverso l'ONU, un progetto umanitario di assoluta attualità, che potrà quindi essere realizzato dall'ONU stessa.

6. Prevenigiocando - Benessere a scuola e nella vita.

Proposto dai LC Barletta Host (capofila), Castel del Monte Host, Cerignola, Foggia Arpi, Gargano San Giovanni Rotondo, Palo del Colle "Auricarro".

È evidente che l'alimentazione, nei primi anni di vita, è in grado di influenzare le abitudini e lo stato di salute a lungo termine. Il Lions Clubs International si caratterizza per le iniziative sociali e culturali le quali, a seconda del momento storico che si vive, vogliono fornire una diretta ed immediata risposta alle più importanti problematiche del momento. Una grande sfida dunque è quella che ci attende per superare gli squilibri che tengono insieme spreco alimentare e fame, obesità e mortalità, ricchezza e povertà, sovrapproduzione e carestia. Tale progetto, già presentato nell'ambito del tema Expo 2015 "Nutrire il pianeta, Energia per la vita" ha come obiettivo quello di conoscere i bambini ed i pregiudizi di cui sono portatori per poi lavorare su di essi in classe così da provocare il cambiamento nelle abi-



tudini alimentari e nello stesso tempo coinvolgere le famiglie. Nato dall'esigenza di sviluppare un'azione educativa integrata e continuativa per la promozione di stili alimentari e motori orientati al benessere dei bambini, ha anche scopo di valorizzare il cibo non meramente per il suo valore nutritivo, ma per il suo valore culturale e interculturale. È un progetto sperimentale e completamente inedito nel suo genere in quanto si avvale dell'utilizzo di un software, una piattaforma interattiva on line che permette di raggiungere il maggior numero di istituzioni educative. Esso propone una metodologia innovativa per "formare" ed "educare": sono previste non solo le "classiche" lezioni-incontro con medici professionisti dell'alimentazione, ma anche attività di formazione on line durante le quali il bambino potrà effettuare dei quiz-gioco a punti il cui scopo è favorire e testare direttamente le nuove conoscenze del bambino. Grazie alla Partnership esterna sarà anche possibile garantire gratuitamente seminari didattici in aziende alimentari.

7. Prevenzione droga e alcool nei giovani.

Proposto dai LC Acitrezza Verga (capofila), Adrano-Bronte-Biancavilla, Floridia Val D'Anapo, Palazzolo Acreide, Noto Città del Barocco, Siracusa Eurialo, Catania Faro Biscari, Catania Gioeni, Catania Nord, Letojanni Valle d'Agrò, Messina Tyrrhenum, Milazzo, Randazzo, Scordia Palagonia Militello Val di Catania, Trecastagni.

I giovani per cercare di integrarsi nella società, sempre più distante dai loro problemi, fanno uso e abuso di droghe leggere e alcool per poi passare alle droghe pesanti, per motivi sociali, familiari o per cattive compagnie.

Variazioni dell'umore, svogliatezza, calo dell'attenzione, diminuzione del rendimento scolastico, assenze non giustificate, propensione alla violenza, sono gli atteggiamenti che bisogna attenzionare nella scuola e nella società per segnalarli alla famiglia. Intervenire in questa fase è importante per poterli aiutare. Individuare precocemente sintomi e atteggiamenti quando si fa uso di droghe leggere ed alcool. Rendere edotti delle differenze fra droghe leggere e droghe pesanti e dell'uso concomitante di alcool. Individuare progetti educativi e formativi, fare conferenze e seminari nelle scuole. Eventuale stampa di un libretto guida con schemi ed illustrazioni di 20-30 pagine da distribuire.

8. Le soluzioni Lions per la fame nel mondo.

Proposto dal LC Passo Corese Sabina Gens.

Si intende promuovere attività di disseminazione e divulgazione intese a sviluppare maggiore conoscenza sugli studi svolti dall'Agronomo Nazzareno Strampelli. Fare conoscere i suoi studi sul grano significa focalizzare l'attenzione e accendere i riflettori sulla possibilità di incentivare la produzione di beni alimentari, occupazionali e reddituali per le popolazioni delle zone aride o semidesertiche. Questo rappresenta per i Lions una soluzione efficace ed intelligente di combattere la fame laddove ce n'è davvero bisogno.

Allegato B all'ordine del giorno

Proposte per il service nazionale 2016 - 2017

1. Viva Sofia: due mani per la vita.

Proposto dal LC Faenza Valli Faentine.

Cosa fare prima dell'arrivo del 118? Due mani possono salvare una vita a te cara! Il service nasce dalla felice esperienza di una mamma che, nel novembre del 2011, salvò la figlia che stava morendo soffocata da un gamberetto. Al costo zero puoi donare a chiunque nozioni teorico-pratiche: dalla chiamata al 118, al massaggio cardiaco, alle manovre di disostruzione da corpo estraneo. Due mani per la vita a costo zero!

2. Conoscere meglio l'Europa - Quale Europa per il futuro dei giovani?

Proposto dal LC Padova Elena Cornaro Piscopia.

Da alcuni anni l'Unione Europea è al centro di discussioni e critiche. Il più delle volte però se ne parla e la si critica senza conoscere la sua storia, le sue competenze, come funziona, cosa ha realizzato o cosa non fa e perché. Va comunque tenuto presente che, per quanto fragile, il processo di integrazione europea è riuscito a garantire per quasi settant'anni ai popoli che fanno parte dell'Unione, e prima ancora delle Comunità europee, pace e prosperità. I Lions, la cui missione è quella di favorire la pace e di stimolare la comprensione tra i popoli, dovrebbero attuare, in collaborazione con le autorità scolastiche, un Service informativo e formativo nelle scuole superiori al fine di sondare il grado di informazione dei ragazzi, fornire elementi informativi corretti, trasmettere loro la consapevolezza che l'Unione europea li riguarda ed è importante per il loro futuro che essa venga consolidata, ed eventualmente migliorata.

3. Prevenzione del glaucoma.

Proposto dai LC Acitrezza Verga (capofila), Adrano-Bronte-Biancavilla, Floridia Val D'Anapo, Palazzolo Acreide, Giardini-Naxos Valle dell'Alcantara, Noto Città del Barocco, Siracusa Eurialo, Catania Faro Biscari, Catania Gioeni, Catania Nord, Letojanni Valle d'Agrò, Milazzo, Randazzo, Scordia Palagonia Militello Val di Catania, Trecastagni.

Il glaucoma è una malattia oculare cronica bilaterale che colpisce il 2% circa della popolazione. Non dà disturbi o sintomi particolari, è asintomatico. Per questo motivo è definito il ladro silenzioso della vista. La perdita della vista è prevenibile con una diagnosi precoce.

È causata da un aumento della pressione oculare. Il danno si produce in quanto l'aumento della pressione oculare danneggia il nervo ottico e quindi il campo visivo prima e la vista poi. La pressione oculare si misura con il tonometro di Goldman, previa installazione di una goccia di anestetico locale.

4. Diventa donatore di midollo osseo.

Proposto dai LC Arce, Latina Mare, Latina Host, Formia, Latina Terre Pontine, Frosinone Nova Civitas.

Informare i ragazzi delle scuole superiori con convegni e lezioni sulla necessità di donare il midollo per le esigenze di tanti malati leucemici. Informare i potenziali donatori che il prelievo non è invasivo come in passato. Si chiede che il tema nazionale quest'anno diventi un service per l'anno lionistico 2016-2017.

Nota per il lettore - L'ordine del giorno è stato pubblicato su "LION" di aprile alle pagine 32 e 33.



Relazione illustrativa del rendiconto dell'esercizio 2014-2015

Autorità e amici Lions, quale Tesoriere del Multidistretto 108 Italy, sottopongo alla vostra approvazione il rendiconto per l'anno 2014/15 chiuso il 30 giugno 2015.

Come certamente è noto, il Multidistretto 108 Italy è una associazione non riconosciuta e come tale è retta dalle norme contenute nel suo Statuto. In particolare le entrate e le uscite sono classificate in appositi capitoli secondo un criterio di cassa rettificata. Il rendiconto, inteso come insieme di dati quantitativi e qualitativi che rappresentano la posizione finanziaria ed economica del MD caratterizzata da una continuità operativa, deve rispettare i principi contabili che dettano le regole per la contabilizzazione, la valutazione ed esposizione dei dati. Le finalità richieste per una esposizione corretta sono la chiarezza e la veridicità e tali principi sono stati considerati come inderogabili nella formulazione di quanto viene sottoposto alla vostra approvazione. Un principio che ritengo importante viene denominato come "accountability" inteso come contributo alla creazione di un clima di fiducia da conseguire con attività trasparente e coerente con le decisioni assunte. Ricordo, ove fosse necessario, che il Consiglio dei Governatori, ha approvato in sede competente il totale delle entrate ed uscite di previsione, basato su dati storici opportunamente aggiornati, che, in minima parte, sono stati modificati dallo stesso organo nel corso dell'anno per far fronte a sopravvenute esigenze particolari. I dati che vengono esposti sono rilevati da documentazione probante e verificata con continuità ed assiduità dai Revisori nominati dall'assemblea e dal sottoscritto Tesoriere. La contabilizzazione viene effettuata con un programma che evidenzia in dettaglio i movimenti di entrata ed uscita di cassa e di banca. A tal fine si precisa che i pagamenti vengono effettuati con bonifici tratti sulla banca di riferimento che è la Unicredit filiale di Roma, mentre le spese minute sono sostenute con minime dotazioni di contanti le cui uscite vengono controllate periodicamente dall'organo competente. I movimenti bancari sono possibili attraverso un sistema "home banking" che, come certamente molti sanno, permette di effettuare operazioni a distanza ed un controllo continuo dei movimenti finanziari di entrata ed uscita. È un sistema che consente anche al Tesoriere un continuo controllo dei fatti dell'ente. La documentazione cartacea è depositata presso la Segreteria del MD ove avviene la rilevazione dei dati contabili con l'impegno del personale dipendente e soprattutto della dott. Guendalina Pulieri. Rilevo inoltre che l'anno in questione è stato più oneroso di altri per il concomitante avvio dell'Expo e della Convention di Milano del 2019. Al fine di fornire un visione sintetica dell'andamento finanziario e della situazione a fine periodo, si espongono i seguenti dati:

Totali entrate/uscite 2014/15	
Entrate	2.254.403,05
Uscite	2.123.548,94
Avanzo di gestione	130.854,11
Situazione finanziaria finale	
Cassa contanti sede	1.567,87
Unicredit c/	129.286,24
Totale disponibilità	130.854,11

Va precisato che l'avanzo di gestione è conseguente, come si

rileverà nella tabella delle spese a destinazione vincolata, ad economia di costi per l'annuario pari ad €. 63.866,55 diminuita da maggiori uscite per la struttura per pubbliche relazioni, rispetto all'incasso.

È noto che l'Annuario realizzato su CD ROM e spedito attraverso la Rivista a tutti i soci è stato sostituito dal nuovo sistema di aggiornamento telematico dei soci, nuovi e dimessi, che vengono mensilmente inseriti nel sito del MD, al quale ogni Lions può accedere.

Senza volermi sovrapporre a chi fornirà ampia relazione sull'EXPO, desidero chiarire gli effetti che le uscite per tale manifestazione hanno prodotto sui flussi di cassa dell'anno. Ricordo che EXPO si è svolto a cavallo di due esercizi, avendo inizio nel maggio 2015 e termine nell'ottobre 2015. Tutti i fornitori di beni e servizi connessi a tale evento hanno preteso il pagamento di quanto convenuto al momento della installazione che non poteva essere che prima del maggio 2015. Di conseguenza la quasi totalità delle spese sono state coperte nell'esercizio 2014/15, mentre i versamenti a carico dei singoli soci nelle casse del MD sono state disposte in due tranche, la metà nell'esercizio 2014/15 ed il saldo nell'anno successivo. A chiarimento di quanto sopra si fornisce la seguente tabella ove si evidenzia che le entrate per la quota EXPO dell'anno 2014/15 sono state pari ad € 106.693,75 e le uscite € 156.577,15:

EXPO	
Locazione e servizi stand Triulza	122.321,07
Stand Agorà	970,63
MD 105 Lions	706,15
M-CUBE noleggio e gestione videocontrollo, amplificazione e monitor	17.769,30
DYB allestimento stand	12.810,00
Assicurazione stand	2.000,00
Totale uscite	156.577,15
Reso da 2015/16	- 49.883,40
Totale a carico dell'esercizio	106.693,75

Come si evidenzia il maggior esborso rispetto quanto incassato nel 2014/15, pari ad € 49.833,40, prontamente rimborsato dal tesoriere del 2015/16 con le disponibilità incassate nel suo periodo, è stato coperto dalle disponibilità emerse, come si precisa in seguito, dalla mancata realizzazione dell'annuario. A proposito della manifestazione EXPO ritengo doveroso ricordare come la spesa effettiva per la conclusione della manifestazione faccia ritenere credibile un notevole risparmio rispetto ad una previsione di costi totali pari ad € 210.605,00. L'effettiva economia, per la quale è stata determinante l'opera svolta dal Governatore responsabile, si evidenzierà nel corso del prossimo esercizio nel quale, come detto, si è chiusa la manifestazione.

Sul piano generale dobbiamo convenire che EXPO ha dato una notevole e valida dimostrazione "di cosa è e cosa fa il Lions" e ritengo che si debba ancor più enfatizzare tale risultato e proseguire nella direzione indicata al fine di incrementare il numero di soci o almeno di rallentare il calo.

A questo punto passiamo ai dati numerici dell'annata 2014/15 con un confronto a quelli del 2013/14 al fine di disporre di



maggiori indicazioni per una miglior formulazione del preventivo e ad evidenziare eventuali scostamenti significativi. Inizio con la presentazione di tabelle riepilogative e di dettaglio delle entrate ed uscite di competenza:

Entrate	2014/15	%le	2013/14	%le
Ordinarie	542.414,11	74,51%	525.239,85	75,42%
Riserve e accantonamenti	185.568,77	25,49%	171.199,39	24,58%
<i>Parziale entrate</i>	<i>727.982,88</i>	<i>100,00%</i>	<i>696.439,24</i>	<i>100,00%</i>
Entrate con vincolo di destinazione	1.526.420,17		760.459,34	
Totale generale entrate	2.254.403,05		1.456.898,58	
Uscite	2014/15	%le	2013/14	%le
Segreteria Nazionale	212.880,38	32,55%	215.791,37	31,40%
Consiglio dei Governatori	98.709,92	15,10%	94.332,00	13,73%
Attività del MD	152.788,35	23,37%	212.164,46	30,87%
Contributi del MD	4.000,00	0,61%	3.000,00	0,44%
Fondi	185.568,77	28,38%	162.006,78	23,57%
<i>Parziale uscite</i>	<i>653.947,42</i>	<i>100,00%</i>	<i>687.294,61</i>	<i>100,00%</i>
<i>Avanzo di Gestione primaria</i>	<i>74.035,46</i>		<i>9.144,63</i>	
<i>1° totale (parziale uscite + avanzo)</i>	<i>727.982,88</i>		<i>696.439,24</i>	
Uscite con vincolo di destinazione	1.469.601,52		742.985,55	
<i>Avanzo e/u con vincolo di destinazione</i>	<i>56.818,65</i>		<i>17.473,79</i>	
Totale generale uscite	2.123.548,94		1.430.280,16	
Totale avanzo di gestione	130.854,11		26.618,42	
Totale a pareggio e/u	2.254.403,05		1.456.898,58	

La tabella evidenzia totali parziali che non vengono influenzati dalla componente entrate ed uscite per vincolo di destinazione, che nel costo del 2014/15 ha subito un notevole aumento per i versamenti straordinari atti a coprire sia le uscite per EXPO che la prima quota per la Convention di Milano del 2019.

L'ammontare delle entrate previste pari ad € 2.197.776,97 è aumentato di € 56.623,69 per rimesse della sede centrale e per differenza con le quote versate dai Distretti in base al numero di soci.

Le uscite previste in € 2.220.313,80 sono diminuite di € 96.833,41 in considerazione soprattutto di minori esborsi per l'annuario.

Le tabelle che seguono evidenziano valori assoluti e percentuali che ritengo utili per un confronto dei dati finalizzati anche a quanto sopra detto:

Dettaglio uscite per voci				
Segreteria Nazionale	2014/15	%le	2013/14	%le
Locazione Immobile	44.464,00	20,9%	46.093,03	21,4%
Pulizia uffici	4.567,61	2,1%	5.289,98	2,5%
Luce e Riscaldamento aggiuntivo	3.679,39	1,7%	3.668,79	1,7%
Personale dipendente	117.391,43	55,2%	123.833,86	57,4%
Trasferte del personale	1.811,70	0,9%	1.698,95	0,8%
Assicurazioni RC e TFR	3.189,70	1,5%	5.067,34	2,3%
Consulenze esterne	5.178,96	2,4%	3.820,86	1,8%
Postali e bollati	749,95	0,4%	862,24	0,4%
Telefoniche	5.812,21	2,7%	7.203,25	3,3%
Cancelleria e stampati	1.103,28	0,5%	1.072,29	0,5%
Oneri fiscali (IRAP)	3.804,03	1,8%	4.825,47	2,2%
TARSU e tributi comunali	1.461,72	0,7%	1.162,57	0,5%
Trasporti e corrieri	2.497,70	1,2%	1.968,93	0,9%
Oneri bancari	1.089,72	0,5%	1.465,97	0,7%
Manutenzione e attrezzature	8.382,82	3,9%	7.236,01	3,4%
Oneri Amministrativi	24,40	0,0%	24,40	0,0%

Per "go to meeting"	7.490,20	3,5%	-	0,0%
Varie ed eventuali	181,56	0,1%	497,43	0,2%
Totale uscite Segreteria Nazionale	212.880,38	100,0%	215.791,37	100,0%

Si rileva che notevoli sono le spese della Segreteria Nazionale dovute alla locazione dell'immobile sede della Segreteria Nazionale che, su espressa richiesta, sono state temporaneamente ridotte, come dirò in seguito. I locali sono, a mio parere, molto ampi il che comporta oneri notevoli per costi di raffrescamento e riscaldamento, che sono esposti come "luce e riscaldamento aggiuntivi" per € 3.679,39, che si sommano ai consumi condominiali.

Altra voce rilevante è il personale costituito, per l'anno in esame, da una impiegata a tempo pieno, una a part time al 75% ed una al 50%. Una quarta impiegata è stata assente l'intero anno per malattia e congedo di maternità. Ritengo doveroso un plauso a tutte per l'impegno profuso nel sopprimere validamente alla mancanza di una collega.

Su decisione del Consiglio dei Governatori, la sede si è dotata di un programma denominato "Go to meeting" che consente colloqui simultanei in audio e video da più località, generando in tal modo facilità di consultazione preventiva tra i Governatori Distrettuali su argomenti di loro competenza.

La tabella che segue fornisce un dettaglio del costo del Consiglio dei Governatori:

Uscite per Consiglio dei Governatori	2014/15	%le	2013/14	%le
Attività del presidente	25.277,30	25,6%	22.722,77	24,1%
Rimborso a D.G riunioni	59.495,86	60,3%	55.307,97	58,6%
Rimborso a D.G. Forum e int.li	6.548,00	6,6%	6.225,2	6,6%
Rimborso Officers no DG	5.518,01	5,4%	9.595,90	10,2%
Varie ed eventuali	1.870,75	1,8%	480,16	0,5%
Totale uscite Consiglio dei Governatori	98.709,92	100,0%	94.332,00	100,0%

A seguire il dettaglio delle voci costituenti le uscite per attività del MD:

Uscite per Attività del MD	2014/15	%le	2013/14	%le
Commissione Affari Interni	3.151,60	2,1%	5.618,93	2,6%
Commissione Affari Internazionali	1.374,42	0,9%	3.459,77	1,6%
Commissione Gioventù	2.945,67	2,0%	1.539,75	0,7%
Commissione Attività di servizio	1.922,70	1,3%	3.422,64	1,6%
Tema di studio nazionale	847,70	0,6%	2.173,40	1,0%
Service nazionale	1.657,00	1,1%	369,58	0,2%
Comitato consulenza fiscale	2.005,65	1,3%	1.656,77	0,8%
Seminario D.G.E.	2.789,23	1,9%	874,41	0,4%
Formazione	10.085,48	6,7%	11.074,88	5,2%
Chairperson Leo	2.500,00	1,7%	2.506,00	1,2%
Visita Presidente Internazionale	20.221,05	13,5%	35.026,46	16,5%
Convention	62.657,35	41,9%	62.829,51	29,6%
Forum Europeo	5.859,18	3,9%	8.283,33	3,9%
Congresso nazionale	3.883,10	2,6%	7.964,00	3,8%
Convenzione Mediterraneo	2.949,00	2,0%	6.949,78	3,3%
Revisori dei Conti	2.758,78	1,8%	2.533,30	1,2%
Rev. Conti anno precedente	450,00	0,3%	563,47	0,3%
Rimborso spese tesoriere	1.419,65	0,9%	1.472,30	0,7%
Spese di rappresentanza	6.395,53	2,1%	6.906,66	3,3%
Attività sportive LIONS	450,00	0,3%	416,18	0,2%
Informatica	5.077,45	3,4%	19.210,70	9,1%
Accessori Convention	2.386,60	1,6%	4.909,89	2,3%
Gruppo ALERT	461,40	0,3%	669,20	0,3%
Comitato Sviluppo Ins. Femminile	1.791,48	1,2%	-	0,0%



64° CONGRESSO NAZIONALE

Magazine Committee	244,00	0,2%	-	0,0%
Pubblicazioni	5.033,60	3,4%	2.098,30	1,0%
Varie ed eventuali	1.470,73	1,0%	625,15	0,3%
Eventi MD		0,0%	427,00	0,2%
Comitato ristrutturazione MD		0,0%	730,80	0,3%
Candidatura Convention di Milano		0,0%	14.323,79	6,8%
Indagine GMT		0,0%	3.528,51	1,7%
Totale uscite per attività del MD	152.788,35	100,0%	212.164,46	100,0%

Il confronto dei due esercizi evidenzia come le maggiori spese sono conseguenti alla visita del Presidente Internazionale e agli oneri per la Convention che si è tenuta a chiusura del 2013/14 a Toronto (CND) ed a Honolulu (USA) per il 2014/15.

Per quanto attiene all'informatica, ritengo doveroso ricordare che il sito nazionale è stato interamente rivisitato utilizzando riserve ereditate dal precedente esercizio.

I Fondi sono così costituiti:

Fondi	
Fondo di rotazione	40.000,00
Fondo di dotazione	125.505,36
Spese vincolate nuovo Sito	17.972,82
Contributo Alluvionati	2.090,59
Totale fondi	185.568,77

Le somme con vincolo di destinazione sono così dettagliate:

E/U con vincolo di destinazione	Entrate	Uscite	dif. E - U
Campo Italia	65.865,96	64.231,16	1.634,80
Scambi giovanili	30.853,65	30.853,65	-
Annuario	64.160,25	293,70	63.866,55
Rivista "LION"	213.287,50	213.287,50	-
Campo Italia Disabili	49.961,43	49.961,43	-
Congresso Bologna	256.544,29	256.544,29	-
Struttura Pubbliche Relazioni	76.784,00	85.466,70	8.682,70
Convention Milano 2019	639.938,67	639.938,67	-
Celebrazioni Centenario	21.378,75	21.378,75	-
Expo 2015	106.693,75	106.693,75	-
Quote da Club in outstanding balance	951,92	951,92	-
Totale E/U	1.526.420,17	1.469.601,52	
Avanzo		56.818,65	56.818,65
Totale a pareggio	1.526.420,17	1.526.420,17	-

Si ritiene utile ricordare che, come da tabella che segue, il residuo delle entrate per la Celebrazione del Centenario, pari ad € 20.046,29, sono state trasferite alla nuova gestione per l'utilizzo a tale finalità:

CELEBRAZIONI CENTENARIO	
Catering per Com. Celebrazioni Centenario	195,00
Acquisto materiale cancelleria (Zunino)	464,86
Rimborso anticipi per conto CCCCCP (Cipriani)	427,60
Catering riunione CCCCCP	245,00
A nuova gestione fondo celebrazioni centenario	20.046,29
Totale E/U	21.378,75

Per quanto riguarda l'Annuario si rileva che, come detto in precedenza, le economie di spesa sono state possibili in quanto lo stesso, precedentemente realizzato su CD ROM per tutti i soci salvo qualche copia cartacea, è stato sostituito da una parte del programma informatico, di cui è dotato il sito nazionale, nel quale i movimenti dei soci sono aggiornati con

frequenza mensile. Ricordo nuovamente che Il residuo di tale voce è stato utilizzato per coprire l'eccedenza di uscite per EXPO rispetto a quanto introitato, prontamente rimborsata dal tesoriere dell'anno 2015/16.

Si ritiene utile fornire un confronto tra le entrate e le uscite del periodo in esame con quello precedente:

USCITE con vincolo di destinazione	2014/15	%le	2013/14	%le
Campo Italia	64.231,16	9,2%	65.823,00	8,9%
Scambi giovanili	30.853,65	4,4%	30.717,40	4,2%
Annuario	293,70	0,0%	47.280,74	6,4%
Rivista "LION"	213.287,50	30,4%	219.410,00	29,7%
Campo Italia Disabili	49.961,43	7,1%	48.270,20	6,5%
Congresso Bologna	256.544,29	36,6%	225.227,64	30,5%
Struttura Pubbliche Relazioni	85.466,70	12,2%	102.356,57	13,8%
Parziale	700.638,43	100,0%	739.085,55	100,0%
Convention Milano 2019	639.938,67		-	
Celebrazioni Centenario	21.378,75			
Expo 2015	106.693,75			
Quote da Club in out standing balance	951,92			
Contributo aggiornamento Data Base			3.900,00	
Totale uscite con vincolo di destinazione	1.469.601,52		742.985,55	

Prima di concludere con la proposta di destinazione del residuo attivo, presento il rendiconto del Congresso di Bologna, il cui avanzo costituirà entrata per il prossimo:

Congresso Nazionale di Bologna	Entrate		Uscite	
Entrate	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Avanzo Congressi precedenti	64.538,29			
Quote dal MD	192.006,00			
Totale rimesse dal MD		256.544,29		
Entrate varie	4.085,06	4.085,06		
Congresso:				
Auditorium Manzoni			38.456,84	
Hostess planning			4.483,50	
Allestimento e riprese audio/video			13.200,90	
Gadget			19.475,47	
Spese varie			4.960,36	
Area segreteria planning			6.161,00	
Striscione stradale planning			3.416,00	90.154,07
Seminari:				
Noleggio sale Carlton			4.674,40	4.674,40
Ospitalità ed intrattenimenti:				
Cocktail di benvenuto			11.825,00	
Cena presentazione DGE			4.870,80	
Cena di gala			4.439,65	
Spettacolo			6.945,90	
Varie Piazza Maggiore			4.656,40	
Vitto e alloggio ospiti			13.986,30	46.724,05
Segreteria:				
Grafica planning			2.684,00	
Sito internet planning			4.880,00	
Programmi, buste, locandine, menu, ecc.			8.504,73	
Fece planning			9.150,00	
Varie di segreteria			230,51	25.449,24
Totale entrate/uscite	260.629,35	260.629,35	167.001,76	167.001,76
Avanzo			93.627,59	93.627,59
Totale a pareggio	260.629,35	260.629,35	260.629,35	260.629,35



L'avanzo di gestione non è transitato tramite le casse del MD ed è stato versato direttamente all'anno 2015/16.

A completamento della relazione faccio presente come i beni mobili strumentali utilizzati dalla sede centrale del MD siano elencati in dettaglio in un supporto cartaceo con individuazione della loro collocazione.

Contratti del MD

Ritenendo di aver esaurito il compito riguardante gli aspetti finanziari, ricordo come il MD abbia in corso contratti di varia natura quali l'assicurazione ed altri riguardanti la fornitura di servizi.

Proseguendo in una continua ricerca di contenimento di costi rilevo che nel corso del 2014/15 si sono realizzate, tra le altre, alcune economie quali la riduzione di 300 €/mese del canone di locazione della sede per il periodo da marzo 2015 a febbraio 2016, la cessazione di due contratti per altrettanti telefoni portatili, la sottoscrizione, con decorrenza per motivi tecnici dal 01/01/2016, di un nuovo contratto a prezzi inferiori, rispetto a quanto in essere, per le prestazioni dei cedolini paga e la consulenza ordinaria in materia di lavoro, il rinnovo della convenzione con la SDA con pagamento dei trasporti in base all'effettivo numero di consegne effettuate nel mese, una revisione delle utenze Telecom ed un contratto per la sicurezza fornito, a titolo gratuito, da un Lions esperto del settore.

Desidero rilevare che la ricerca di economie è un dato fondamentale in sé e non solo in conseguenza della riduzione del numero dei soci del MD.

Destinazione del residuo attivo

Si ritiene utile evidenziare che il residuo attivo di € 130.854,11

è conseguente per € 63.866,55 a minori uscite per la mancata stampa dell'Annuario, come sopra precisato e per la differenza, pari ad € 66.987,56, per economie di gestione.

In relazione al risultato di gestione si chiede che codesto Congresso assuma una decisione conforme al dettato dell'art. 28/3 del Regolamento del Multidistretto che dispone "gli eventuali residui attivi di tutte le iniziative multidistrettuali, salvo gli avanzi del Fondo Congresso, debbono essere accantonati in apposito Fondo di dotazione che deve rimanere a disposizione ed il cui eventuale utilizzo deve essere approvato dal Congresso del Multidistretto su proposta del Consiglio dei Governatori".

Conclusioni

Un particolare apprezzamento vada ai Revisori che hanno sempre effettuato con puntualità e precisione le loro verifiche, collaborando al fine di rendere i fatti contabili aderenti alla normativa in essere.

A conclusione voglio ringraziare tutti coloro che hanno collaborato nella gestione delle disponibilità ed impegni del MD ed in particolare il Presidente del Consiglio dei Governatori, gli Officers, i colleghi Presidenti dei vari Distretti italiani, il personale della sede con particolare riguardo alla dott. Guendalina, alla quale va anche riconosciuto il ruolo di "memoria storica" del MD, tanto utile per coloro che sono in carica per un solo anno, nonché alle addette alla Segreteria Nazionale signora Laura e signora Tiziana.

*IPDG Guido Repetti
Tesoriere MD108 Italia*

Relazione dei Revisori dei Conti per l'anno sociale 2014-2015

Il Collegio dei Revisori dei Conti del Multidistretto Lions 108 Italia, eletto dal Congresso nazionale di Vicenza, nelle persone dei Lions Pier Luigi Foglia, Rocco Saltino e Salvatore Cottone, ha esaminato il Rendiconto finanziario relativo all'esercizio 2014/2015 redatto dal Tesoriere Multidistrettuale Lion DG Guido Repetti.

Nello spirito di massima collaborazione e al fine di garantire una migliore chiarezza nell'esposizione dell'attività svolta dal Multidistretto che si concretizza nel Rendiconto annuale, il Collegio rileva, che l'attuale impostazione contabile basata sulla mera rilevazione finanziaria, non è sufficiente a fornire esaustive informazioni in merito alla reale situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente.

Infatti l'entità delle entrate conseguite e la relativa complessità gestionale richiedono la redazione del bilancio secondo il principio della competenza economica, come peraltro raccomandato nel 2011 dal principio contabile per gli enti non profit n. 1 dell'Agenzia per le Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale e del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pur nella consapevolezza che un rinnovato impianto di gestione amministrativo - contabile comporterà la necessità di formazione e riqualificazione di personale, con conseguenti oneri.

Il Collegio evidenzia infine l'importanza della rendicontazione sociale, fondata su un sistema di comunicazione interna ed esterna atte a rappresentare le informazioni quantitative e qua-

litative dell'attività svolta dal Multidistretto Lions 108 Italia in documenti come il bilancio sociale.

Si fa inoltre presente che si renderebbe opportuna la partecipazione dei revisori, o almeno del presidente, con finalità consultive, alle sedute del Consiglio dei Governatori, in particolare in quelle riguardanti argomenti di carattere economico e finanziario. I Revisori nel corso delle proprie verifiche si sono attenuti alle norme di comportamento, ove applicabili, indicate nel documento "Il controllo indipendente negli enti non profit e il contributo professionale del Dottore Commercialista e dell'Esperto Contabile" del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili in data 16 febbraio 2011.

Durante l'anno sociale sono state effettuate, in Roma presso la sede sociale, le verifiche in data 28 ottobre 2014, 26 novembre 2014, 28 gennaio 2015, 21 aprile 2015 e 10 novembre 2015.

Nell'adempimento del proprio mandato ed in relazione a quanto previsto dall'art. 10 dello Statuto e dall'art. 20 del Regolamento Multidistrettuale i revisori hanno:

- verificato il rispetto delle norme di legge e delle disposizioni statutarie e regolamentari dell'Ente;
- verificato la consistenza delle disponibilità liquide;
- esaminato l'esistenza delle procedure contabili in relazione alle dimensioni e all'attività svolta, su cui si sono sopra espressi;
- verificato la correttezza della gestione amministrativa;
- accertato la regolarità della documentazione amministrativa, contabile e fiscale;



64° CONGRESSO NAZIONALE

- verificato la correttezza degli adempimenti e dei regolari versamenti fiscali e previdenziali;
- analizzato le situazioni contabili e i rendiconti relativi ad Expo 2015, Rivista "LION", Campo Italia Disabili, Scambi Giovanili e Campo Italia.
Il Rendiconto elaborato dal Tesoriere multidistrettuale può così essere sintetizzato:

Entrate	Totale entrate
Entrate ordinarie	542.414,11
Riserve e accantonamenti	185.568,77
Entrate con vincolo di destinazione	1.526.420,17
Totale Entrate	2.254.403,05
Uscite	
Segretariato Nazionale	212.880,38
Consiglio dei Governatori	98.709,92
Attività MD Italia	152.788,35
Contributi del MD	4.000,00
Fondi	185.568,77
Fondi con vincolo di destinazione	1.469.601,52
Totale uscite	2.123.548,94
Avanzo di gestione	130.854,11
Totale a pareggio	2.254.403,05

I dettagli delle voci sopra elencate sono evidenziati nella relazione del Tesoriere.

L'avanzo di gestione pari a € 130.854,11 risulta trasferito all'attuale tesoreria come segue:

- € 1.567,87 in contanti il 1° luglio 2015;

- € 129.286,24 in data 6 aprile 2016 mediante bonifico di estinzione del c/c Unicredit n. 103323157 al netto delle relative spese, a favore di Credito Valtellinese ag. n. 22 di Roma c/c n. 945.

I Revisori dei Conti hanno provveduto a verificare i rendiconti e la documentazione esibita delle iniziative relative a Campo Italia, Scambi giovanili, Campo Italia Disabili, Rivista "LION", Congresso nazionale di Bologna, Expo 2015, e ad ogni altro organismo dotato di autonoma contabilità.

I dati riepilogativi dei singoli rendiconti risultano:

- Campo Italia: entrate 65.865,96, uscite 64.231,16, con un avanzo di 1.634,80;

- Scambi giovanili: dal bilancio 2014/15 dell'ente sono evidenziate entrate per 30.853,65 e uscite per 19.855,45, con uno sbilancio di 10.998,20;

- Campo Italia disabili: entrate 49.961,43, uscite 49.961,43;

Le disponibilità residue saranno utilizzate per lo svolgimento delle future attività.

- Rivista "LION": avanzo gestione precedente 7.705,24, entrate da MD Italia 213.287,50, da sede USA 210.229,97, interessi bancari attivi 304,83, totale entrate 431.527,54; uscite 415.139,49, avanzo gestione 30.06.2015 pari a 16.388,05 che, come previsto

dall'Appendice al Regolamento della rivista, resta assegnato al bilancio dell'esercizio successivo;

- Congresso nazionale di Bologna: dal rendiconto consuntivo presentato dal Tesoriere del congresso emergono entrate per 260.629,35 e uscite per 167.001,76 con un avanzo di 93.627,59. L'avanzo netto del Fondo Congresso dovrà, ai sensi dell'art. 29.4 del Regolamento multidistrettuale, rimanere disponibile per le spese del successivo Congresso e dovrà essere considerato come entrata dell'anno sociale in cui viene speso o messo a disposizione per il pagamento di tali spese.

Si dà atto che l'avanzo di 64.538,29 relativo al congresso di Vicenza 2014 è stato regolarmente versato nel mese di dicembre 2014.

- Annuario: le entrate attribuibili ammontano a 64.160,25 contro spese per 293,70, con un risparmio di 63.866,55, dovuto alla sostituzione con il programma informatico;

- EXPO 2015: le entrate effettive nell'anno 2014/15 sono pari a 106.693,75; le uscite a 156.577,15, di cui 49.883,40 restituite dalla tesoreria 2015/16; nel rendiconto le uscite sono indicate al netto del suddetto rimborso.

Il Collegio dei Revisori ha attentamente monitorato le spese sostenute e da sostenersi anche in relazione al preventivo; dal rendiconto presentato in data 10 novembre 2015 dall'IPDG Cesara Pasini emerge un significativo risparmio, salvo ulteriori sviluppi, rispetto ai costi preventivati.

Le entrate relative alla Convention di Milano 2019 ammontano a 639.938,67 e trovano collocazione contabile come partite di giro, nelle voci "Entrate con vincolo di destinazione" e "Uscite con vincolo di destinazione".

Conclusioni

Il Collegio dei Revisori ringrazia il Tesoriere per la collaborazione dimostrata e il Consiglio dei Governatori per l'attività svolta.

Ringrazia inoltre tutto lo staff operativo della Segreteria multidistrettuale, in particolare la sig.ra Guendalina Pulieri, responsabile della tenuta della contabilità, per la disponibilità e la competenza profusa.

Il Collegio dei Revisori, dato atto della correttezza della tenuta della contabilità e della corrispondenza con i dati del Rendiconto 2014/2015, della regolarità della consistenza di cassa e dei movimenti bancari, della puntuale osservanza dei versamenti dei contributi previdenziali e delle ritenute fiscali, invita alla sua approvazione. In relazione alla destinazione dell'avanzo di gestione, codesto Collegio ricorda di doversi attenere a quanto previsto dalle norme tributarie vigenti, nonché dall'art. 28.3 del Regolamento multidistrettuale, mediante accantonamento dello stesso nell'apposito fondo di dotazione, il cui eventuale utilizzo deve essere approvato dal Congresso del Multidistretto su proposta del Consiglio dei Governatori.

Il Collegio dei Revisori

Pier Luigi Foglia, Rocco Saltino, Salvatore Cottone

Verifica poteri

Teatro Ariston venerdì 20 maggio dalle ore 9,00 alle 19,00 - sabato 21 maggio dalle ore 8,30 alle 13,00.

Votazione per l'ufficio di Officer Internazionale dalle 13.15 alle 15.00 di sabato 21 maggio.

In caso di ulteriori votazioni, esse verranno effettuate immediatamente a seguire per un'ora e mezza dal momento della riapertura del seggio.

Per effettuare la verifica dei poteri sono indispensabili un documento di riconoscimento e la delega.

Per poter votare è indispensabile esibire un documento di riconoscimento.

A scrutinio avvenuto ci sarà la comunicazione del risultato elettorale.



Un samurai in Italia

Il Presidente Internazionale Jitsuhiro Yamada ha ascoltato il “ruggito” dei Lions e dei Leo italiani. **Di Sirio Marcianò**

Jitsuhiro Yamada è giunto in Italia il 20 marzo per partecipare ad un incontro con i soci del Distretto 108 Ab (Puglia), il giorno dopo si è recato a Matera, per visitare la Capitale europea della Cultura per il 2019 e per vedere le opere realizzate dai Lions locali, e poi a Salerno per visitare la casa di accoglienza “Luigi Gallo”, realizzata dai Lions per ospitare i parenti dei degenti bisognosi dell’ospedale “San Leonardo”, e per incontrare i soci del Distretto Ya (Campania, Basilicata e Calabria). Il giorno dopo si è riunito a Roma con i Leo del nostro Multidistretto, con i quali ha condiviso con entusiasmo le loro iniziative e i loro obiettivi, e mercoledì 23 marzo si è recato, in mattinata, dal Santo Padre, nel pomeriggio ha ascoltato quanto i nostri 17 Distretti e il nostro multidistretto hanno fatto o stanno facendo durante questa annata lionistica e, in serata, ha partecipato all’incontro di gala organizzato in suo onore.

Durante l’evento serale, svoltosi a Palazzo Brancaccio, hanno preso la parola il Governatore **Tommaso Sediari**

(ha dato il benvenuto a nome del Distretto ospitante, il 108 L, e ha evidenziato che il lionismo ci unisce tutti in un afflato universale e che a noi lions compete il compito di coniugare l’etica con l’economia), il Presidente del Consiglio dei Governatori **Liliana Caruso** (ha portato il saluto del multidistretto 108 Italy e ha sottolineato quanto i soci italiani siano splendide persone che ogni giorno si occupano di lionismo e di servizio, fine ultimo dell’associazione), e il Direttore Internazionale **Gabriele Sabatosanti Scarpelli**, il quale ha presentato ufficialmente il Presidente Yamada dopo aver detto di apprezzare la sua carica di simpatia e il modo in cui si è confrontato con i lions italiani.

“Amo l’Italia - ha detto **Jitsuhiro Yamada**, durante il suo intervento - e sono colpito dall’attività del vostro multidistretto e dall’entusiasmo con cui fornite il vostro servizio alla comunità. Apprezzo soprattutto il vostro impegno verso i giovani e i bambini. Così come ho apprezzato l’aumento del numero dei soci italiani, un



aumento che ha contribuito al raggiungimento di un importante traguardo: un milione e quattrocentomila soci nel mondo”. “Festeggeremo tutti assieme il centenario dell’associazione - ha concluso l’IP - e vivremo l’inizio di un altro secolo di lionismo nel segno del we serve”.

Il Presidente Internazionale Emerito **Pino Grimaldi** ha chiuso la serata ringraziando Yamada per tutto quello che sta facendo per il lionismo mondiale e per essere venuto in Italia nella doppia veste di figlio del grande Giappone e di presidente internazionale della più importante e più prolifica associazione di club del pianeta”.

Chiuso l’incontro ci resta il messaggio che Yamada ci ha trasmesso durante i tre giorni in Italia: il lionismo è forte perché può contare su un grande numero di soci. Ed è forte perché, quando vuole, può fare grandi cose soprattutto nei quattro settori scelti per il centenario e che noi tutti dovremmo conoscere: vista, fame, giovani e ambiente. Auguriamoci buon lavoro.

Riconoscimenti

A suggello dell’incontro, il Presidente Internazionale ha conferito alcuni riconoscimenti a lions che si sono distinti durante questa annata lionistica.

Al PDG Cesare Diazzi, a nome di Lions Clubs International, la Good Will Ambassador, la massima onorificenza che la nostra associazione concede ai Lions che si

sono distinti nel tempo a favore dei bisognosi.

Ai PID Domenico Messina, Massimo Fabio e Roberto Fresia, al CC Liliana Caruso, al PCC Flora Lombardo Altamura, ai PDG Luciano Bruna e Bruno Cavaliere e al Lion Giovanni Fossati la Presidential Medal. La stessa medaglia è stata conferita anche ai PDG Renato Da Bormida, Giovanni Marletta, Danilo Guerini Rocco e al Lion Paolo Lo Monte, assenti durante la serata di gala. Ai Lions Maria Scappini e Loriana Fiordi la Leadership Award. A Guendalina Pulieri il Certificate of Appreciation del Presidente Internazionale.

Altri riconoscimenti sono stati assegnati dal Presidente Yamada a **Salerno** (al PDG Vittorio Del Vecchio la Leadership Award e ai Lions Francesco Palmieri, Gianna Mazzarella, Carlo Russo, Adalgiso Amendola, Nicola Clausi, Saverio Cambareri e Pasquale Scarafile il Certificate of Appreciation del Presidente Internazionale) a **Matera** (ai Lions Giovanni Di Caro ed Eustachio Guanti) e ad **Altamura** (ai Lions Giacomo Bracciale, Domingo Pace, Giuseppe D’Aprile e Lamberto Perulli il Certificate of Appreciation del Presidente Internazionale).

Nelle foto Jitsuhiro Yamada e la moglie Toshiko incontrano Papa Francesco; il Presidente Yamada con il Direttore Internazionale Gabriele Sabatosanti Scarpelli, il Presidente del Consiglio dei Governatori Liliana Caruso e il Presidente Internazionale Emerito Pino Grimaldi nella sede del MD 108 Italy; Yamada con il CC Caruso e i Governatori italiani durante la serata di gala; l’IP Yamada a Matera visita le opere realizzate dai Lions.

Donare è un gesto di grande altruismo

A Taormina, il 3 aprile, un convegno nazionale sul tema di studio multidistrettuale “Diventa donatore di midollo osseo: diventa un eroe sconosciuto”. Amore, donare, vita. Stanno in queste tre parole i grandi valori che sono anche tra i principi del lionismo. **Di Franco Amodeo**

Taormina, magica perla dello Jonio ha offerto a tutti, Distretto e Multidistretto, tre giornate intense culminate con il convegno sul tema nazionale: “Diventa donatore di midollo osseo. Diventa un eroe sconosciuto”. Sono stati due giorni intensi del 7° Consiglio dei Governatori che la presidente Liliana Caruso aveva convocato in uno degli angoli più belli della Sicilia, Taormina, con il suo fascino immutabile e che regala sempre suggestioni particolari all’ombra dell’Etna, fumante e innevato, di fronte al mare che ha raccontato tante antiche storie sconfinata nella leggenda e approdate nel mito.

I Lions Siciliani hanno risposto massicciamente all’invito del Governatore Francesco Freni Terranova ed hanno riempito la grande sala del San Domenico, tributandogli una sincera ovazione sin dall’inizio dei lavori

sco Freni- per restituire il dono più bello, quello della vita”. Presenze significative all’importante incontro: il FIP Giuseppe Grimaldi, il Direttore Internazionale Gabriele Sabatosanti Scarpelli, tutti i Governatori del multidistretto con la Presidente Liliana Caruso, i past ID Domenico Messina e il Libanese Salim Moussan, il PCC Salvo Giacona, i vice Governatori, il Sindaco di Taormina Eligio Giardina e tanti PDG.

Significativo l’intervento del dottor Sergio Giuntini, vice presidente federazione ADMO nazionale. “Sono emozionato - ha affermato - per aver trovato nel lionismo un partner che vuole sostenere una causa nobile. L’azione dei Lions è oro colato, è una manna dal cielo”. Il prof. Francesco Di Raimondo, direttore divisione di ematologia dell’Azienda ospedaliera universitaria policlinico di Catania, ha trattato “il trapianto di midollo



quando il Governatore ha presentato il convegno, un tripudio di applausi per sottolineare che il Governatore c’è e porta avanti con impegno e determinazione l’azione lionistica.

“Donare è un gesto di grande altruismo, è dare una speranza di vita ad un essere umano - ha sottolineato France-

osseo e di cellule staminali emopoietiche e i nuovi traguardi della cura delle neoplasie ematologiche”.

La relazione di Vincenzo Leone delegato al tema di studio nazionale per il distretto Sicilia su “le azioni intraprese nel distretto 108 Yb e i risultati ottenuti” è stata presentata da Giovanni Cardinale (LC Bagheria),

componente del tema di studio.

Giovanni Cardinale ha illustrato con chiara competenza la relazione Leone, sottolineando che "la stessa ha la valenza sociale di un vero e proprio service. Non ci può essere - ha aggiunto - una scelta consapevole se non c'è una conoscenza. Vogliamo cambiare la società che ci circonda e i destinatari del messaggio devono essere proprio i Lions a cui è affidato il compito di incontrare gli studenti, i militari e portare loro testimonianze di donatori e trapiantati. Istituire la giornata della donazione, per promuovere la conoscenza del problema, perché non ci può essere una donazione consapevole se non c'è una completa informazione. Se puoi sognarlo puoi farlo. Sarebbe auspicabile che questo service diventi permanente". Questi alcuni passaggi e poi la presentazione di un video clip.

La relazione Leone, presentata da Giovanni Cardinale, è stata salutata da una prolungata standing ovation dai numerosi Lions.

Il dottor Vito Sparacino, direttore centro regionale trapianti Sicilia, ha trattato "I trapianti di midollo osseo in Sicilia e in Italia: luci ed ombre della legislazione vigente". Ha sottolineato il lungo applauso nei confronti di Enzo Leone ed ha ricordato il lavoro fatto. "Il donatore - ha spiegato - è un bene prezioso della comunità, non bisogna sprecare questo dono e deve essere accreditato a livello nazionale".

Il dottor Emanuele Piscitello, capo di gabinetto, ha portato il saluto dell'assessore alla salute On. Baldassare Guicciardi ed ha evidenziato l'apertura delle istituzioni.

Preziosa e ricca di significato la testimonianza della presidente del Leo club Adrano Bronte Biancavilla Federica Furnari, donatrice di midollo, che ha ricordato il rapporto costruttivo Leo-Lions, affermando che in

questo distretto "è vincente grazie al Governatore Freni ed al segretario La Spina" ed ha aggiunto "ho recepito il messaggio e mi sono convinta a diventare un donatore". Con un gesto molto bello e gratificante l'ADMO, con il presidente regionale Gaetano La Barbera, ha consegnato al Governatore Franco Freni Terranova una targa attestante la nomina di socio onorario dell'ADMO.

Il DG Freni nel suo intervento conclusivo ha ricordato l'esaltante giornata dedicata alla donazione ed ha ringraziato tutti per il prezioso contributo che ha segnato una ulteriore crescita del lionismo che continua a trasmettere messaggi di amore verso l'umanità.

Poi il Direttore Internazionale Gabriele Sabatosanti Scarpelli ha affermato "Abbiamo visto una bella pagina di lionismo; abbiamo evidenziato gli obiettivi di servizio. La donazione rappresenta l'intima ragione del Lions; abbiamo le professionalità e offriamo il contributo delle nostre capacità per mettere al centro dell'attenzione la nostra attività di servizio".

Il FIP Giuseppe Grimaldi nel complimentarsi con il Governatore Freni, delegato del tema nazionale, a chiusura dell'intensa giornata ha osservato "Siamo nati per affrontare i bisogni umani; non dobbiamo arrenderci anche se non ci è stato l'eco mediatico. Noi Lions sentiamo di affrontare certi problemi che gli altri trascurano". Da Taormina il credo Lions, con la cultura della donazione, ha irradiato una luce in più che continua ad illuminare la strada del lionismo.

Dalla Sicilia un invito a riflettere, a guardarci dentro e trovare la forza dei veri Lions, quella forza straordinaria che hanno gli eroi sconosciuti che sanno accendere la speranza e cantare un inno alla vita, ed è un luminoso esempio la giovane Leo Federica Furnari che ha sottolineato "grazie ai Lions e ad Enzo Leone sono diventata donatore".





La forza delle donne

“Il ruolo della donna nell’evoluzione dell’umanità” è il titolo di un importante convegno nazionale svoltosi il 9 aprile a Genova. Ospite d’onore il PID Gudrun Yngvadottir. Significative le testimonianze di donne impegnate nel sociale, nella famiglia, nel lavoro e nel lionismo. Di Nino Emilio Rinaldi *

La forza delle donne o donne forti? Questo è il dubbio amletico che mi ha accompagnato per tutta la durata del convegno organizzato dal mio Distretto nella Sala delle Grida di Palazzo Borsa a Genova.

In una sala, che descrivere “al completo” sarebbe a dir poco riduttivo, si alternavano nel “salotto” di Alessandra Rissotto, capo redattrice Rai da poco in pensione, donne, sicuramente di spessore, che avevano una storia da raccontare, che rispondevano con simpatia ed intelligenza alle domande, a volte volutamente provocatorie, della nostra giornalista.

Dal medico all’ingegnere, dall’onorevole alla magistrato, dall’imprenditrice alla moda, dalla cantante lirica alla sportiva al dirigente delle forze dell’ordine. Tutti i settori sono stati toccati, testimonianze di donne impegnate sia nel lavoro che nel sociale che nella famiglia, donne che sembrano delle wonder woman, ma poi ti rendi conto che sono solo **donne**.

Non mi sono dimenticato dell’intervento delle nostre Lions, di Patrizia Marini ed Elena Appiani, né tantomeno di quello della prima candidata donna a secondo

Vice Presidente Internazionale, Gudrun Yngvadottir, guest star di tutto l’evento.

Ho avuto modo di conoscere meglio il PID Gudrun Yngvadottir e suo marito il PID Jon Bjorn nei tre giorni che sono stati ospiti nel mio Distretto.

Ti rendi subito conto che Gudrun è una donna che ha “*quel certo non so che ...*”, non alza mai la voce, sempre molto elegante nei modi, composta ed attenta, ma ha gli occhi che parlano ed un sorriso che conquista.

Un applauso prolungato è scoppiato spontaneo quando alla domanda “*quale sarà la prima cosa che farà nel caso venisse eletta alla più alta carica della Lions Club International?*” ha risposto “*Di certo non sarò un uomo!*”.

Questa sembra la ricetta vincente che ci hanno trasmesso tutte le relatrici presenti: non perdere mai la propria identità, restare sempre se stessi, non cercare mai di scimmiettare chi non sei.

Non importa se sei stata la prima donna al consiglio superiore della magistratura come Fernanda Contri, se sei dirigente della Polizia di Stato come Alessandra



Bucci, se sei a capo di una delle più importanti compagnie di navigazione come Alessandra Grimaldi o di costruzioni come Nicoletta Viziano, non importa se ogni giorno combatti contro il cancro come l'oncologa Nicoletta Provinciali o dirigi un reparto di neuropsichiatria infantile come Edvige Veneselli, non importa se hai vinto non so quanti campionati mondiali come la pattinatrice Paola Fraschini o hai cantato nei più famosi teatri di lirica come Serena Gamberoni, non importa se sei la promotrice della nota "legge Golfo" come l'onorevole e presidente della fondazione Bellisario Lella Golfo, arrivata da Roma nonostante lo sciopero degli aerei, o direttrice marketing di una delle più conosciute case di moda "over" come Antonella Lanfranco, l'importante è essere se stessi con i propri pregi e difetti.

È questo che ci rende unici e meravigliosi, uomini o donne che siamo.

I tanti articoli sui quotidiani, i servizi nei telegiornali, la partecipazione calda e numerosa della città è la testimonianza che il messaggio è passato, è stato capito. Noi Lions vogliamo sempre più donne nei nostri club,

vogliamo donne "speciali" perché le donne sono tutte speciali, noi Lions staremo sempre a fianco del gentil sesso e combatteremo ogni discriminazione di genere o di razza o di religione. In molti, a convegno concluso, mi hanno chiesto "ma nei Lions c'è posto anche per me?". Alle alte autorità civili, militari e Lions intervenute, due per tutte, il Former International President Giuseppe Grimaldi ed il Direttore Internazionale Gabriele Sabatosanti Scarpelli, è piaciuto questo modo di essere Lions: tra la gente per la gente parlando alla gente di problemi veri, concreti e cercando delle soluzioni. Le interviste non sono state solo domande e risposte, ma spunti di riflessione, il voler toccare problematiche di ogni giorno, chiedendo a noi Lions "ci aiutate a risolverle?" ... La risposta ovviamente è stata **sì, presenti!**

**Governatore del Distretto 108 Ia2
e delegato dal Consiglio dei Governatori ai Leo.*

Nelle foto la Sala delle Grida di Palazzo Borsa "al completo"; il DG Nino Emilio Rinaldi, l'ID Gabriele Sabatosanti Scarpelli, il FIP Pino Grimaldi e il PID Gudrun Yngvadittir nel "salotto" della giornalista RAI Alessandra Rissotto.

Le donne e la parità di diritti

A Firenze, l'8 aprile, presso Palazzo dei Medici, organizzato dal Distretto 108 La, si è svolto il convegno: "Democrazia partecipativa delle donne: società, politica, economia a 70 anni dal voto". Di Olga Mugnaini

"Non ci potrà mai essere una pace reale sulla terra finché alla donna, la metà della famiglia umana, non sarà data libertà nei consessi del mondo".

Era il 1914 e mentre la Prima Guerra Mondiale devastava l'Europa, Emmeline Pankhurst finiva di scrivere la sua autobiografia da suffragetta. Un diario che consegna alla storia e alle coscienze civiche del mondo intero, il grido dirompente e implacabile di tutte le donne che rivendicano la parità dei diritti, a cominciare dal voto.

L'esempio di questa britannica colta quanto ribelle, aprirà la strada a un esercito di "suffragette" che piano piano conquisteranno tutto il vecchio continente. Già, piano piano. Perché se in Inghilterra la legge che estende il diritto di voto alle donne arriva nel 1928, in Italia si dovranno aspettare altri 18 anni per raggiungere lo stesso traguardo.

Ci volle infatti il decreto luogotenenziale del 10 marzo 1946 per ottenere il suffragio universale, passivo e attivo, che consentiva a tutti, elettori maschi e femmine, di eleggere ed essere eletti.

Una rivoluzione copernicana avvenuta appena l'altro ieri

sul binario della nostra storia. Con esiti scontati agli occhi di noi persone del ventunesimo secolo. Ma in realtà di scontato non c'è mai niente sulla strada dei diritti civili. Ci vogliono impegno, intelligenza, fatica, sacrificio. Così è stato anche per garantire il voto all'altra metà del cielo.

Ed è per questo che l'iniziativa del Governatore Carlo Bianucci è stata accolta con entusiasmo e convinta partecipazione. Nel solco di uno dei temi distrettuali della sua annata lionistica, fra le molte cose ha promosso e organizzato un convegno che ha celebrato l'anniversario delle "suffragette italiane".

L'8 aprile scorso, nella sala Luca Giordano di Palazzo Medici Riccardi, si è svolto infatti il convegno dal titolo "Democrazia partecipativa delle donne: società, politica, economia a 70 anni dal voto", con il patrocinio della Città Metropolitana e del Comune di Firenze.

A un parterre di qualificati ed esperti relatori si è aggiunta la gradita e prestigiosa presenza di Gudrun Bjort, candidata a secondo Vicepresidente del Lions International, che si è soffermata proprio sul ruolo delle donne Lions nel terzo millennio.



Per saperne di più ...

Il convegno è stato l'occasione per un toccante viaggio partito dalla storia di ieri per arrivare al nostro presente, confrontando esperienze, riflessioni, obiettivi.

Ha cominciato il professor Cosimo Ceccuti, docente di storia del Risorgimento, a tracciare le tappe del cammino che dall'Unità d'Italia ha portato alla Costituente e poi al decreto del 1946.

Dopo l'introduzione del Governatore Carlo Bianucci, si sono succeduti i saluti del sottosegretario ai beni culturali Dorina Bianchi che ha inviato un messaggio scritto, e del presidente del Consiglio Regionale Eugenio Giani.

A seguire gli interventi dell'assessore al welfare del

Comune di Firenze Sara Funaro; del consigliere delle pari opportunità della Città Metropolitana Benedetta Albanese; della direttrice del personale della Braccialini Spa, Marina Scatena; della presidente del Tribunale di Firenze Marilena Rizzo e della professoressa di biologia molecolare Debora Angeloni. A concludere il contributo del direttore Internazionale LCI Gabriele Sabatosanti Scarpelli e del Presidente Internazionale Emerito Giuseppe Grimaldi.

E da chi ha avuto il privilegio di moderare l'iniziativa, un sincero grazie, caro Governatore, per questa giornata che ci ha reso tutti più consapevoli del lungo cammino sul sentiero dei diritti e del rispetto per le persone.

L'energia solare dei lions del Mediterraneo

Nella Conferenza dei Lions del Mediterraneo a Malta il 17 marzo, durante la 1ª sessione: "energia solare", c'è stato l'intervento di "Lions Acqua per la Vita MD 108". Di Piero Manuelli

Il sottoscritto, relatore di "Acqua per la Vita", ha affermato che in tale contesto internazionale, si dovrebbero ridurre le tante ripetitive lezioni magistrali ed esporre in sintesi service e progetti che i lions hanno realizzato o intendono realizzare sugli argomenti proposti. Obiettivo: stimolare la condivisione e la collaborazione di progetti lions tra i paesi partecipanti.

Si passa alla presentazione delle forme di utilizzo dell'energia solare per soddisfare i principali obiettivi del centenario: fame e sete, ambiente, sviluppo sostenibile e lavoro.

Per conoscere le realizzazioni internazionali di "Acqua per la Vita", effettuate dal 2004, si invita a consultare il volume "Essere Lions" alle pagine 28 e 29.

Si sottolineano gli elementi che permettono, grazie all'energia solare, il reperimento di acqua potabile, l'agricoltura sostenibile, cibo e lavoro giovanile...

Si illustrano, come esempi, due progetti pilota già realizzati...

Missione delle Suore della Consolata - Zekounga - Burkina Faso: dieci anni di attesa per l'utilizzo di una struttura di 7 ettari, destinata all'istruzione, dispensario medico, orti didattici e servizi umanitari di prima necessità. Grazie all'applicazione di nuove tecnologie di geofisica, usate per la ricerca di acquiferi profondi, si è riusciti a trovare acqua con portata di 6.000 litri/ora, che ha permesso l'utilizzo di pannelli fotovoltaici, serbatoi di riserva dell'acqua ed irrigazione a goccia per l'agricoltura sostenibile. Il know-How tecnico, tutt'ora utilizzato, è stato donato al Governo locale, permettendo l'azzeramento del 37% di perforazioni negative.

Altro esempio di progetto pilota: Tanzania, Villaggio Masai di Lengusero, mancanza di acqua da sempre.

Prospezioni geofisiche avanzate, perforazione a 160 mt, acqua potabile con 9.000 litri/ora di portata.

Pertanto pannelli solari, pompa elettrica, serbatoio di riserva e distribuzione di acqua potabile ad oltre 30.000 persone con abbeveramento dei numerosi armenti.

Con l'occasione si consegna, a tutti gli officer internazionali presenti, il nuovo volume "White Paper On Water Resources".

Come clou della relazione si è illustrato, in video, l'innovativo progetto Idroserra, una vera fabbrica agricola ad alta tecnologia che chiude il cerchio: cibo, acqua, energia solare e lavoro.

Tutte opere lions, con il valore aggiunto delle professionalità lions, perché, ricordiamolo, siamo votati dalla nascita a dimostrare con l'eccellenza delle opere la nostra vera vocazione al servizio.



Nella foto l'IP Yamada ha ricevuto da Piero Manuelli la nuova pubblicazione in inglese "Il libro bianco delle risorse idriche".

Filo diretto con il CdG

Pubblichiamo alcune decisioni prese dal Consiglio dei Governatori nella 6ª riunione svoltasi a Roma il 27 e 28 febbraio 2016.

Il Consiglio ha deliberato...

- Di ripartire l'importo raccolto sul conto acceso ad hoc tra le tre località a suo tempo colpite dalle alluvioni di settembre e ottobre 2015 e in favore delle quali è anche intervenuta la LCIF (Rossano Calabro, Benevento e Piacenza) e di procedere quindi all'estinzione del conto corrente.
- Di non dare seguito alle proposte avanzate dalla Commissione Gioventù e dall'Alert Team di rendere triennali gli incarichi di Coordinatore per gli Scambi Giovanili, Coordinatore del Progetto Martina e Presidente MD Alert.
- Di non dare seguito alla proposta della Commissione permanente MD Relazioni Internazionali di dettagliare i compiti della Commissione stessa e di dare vita, al suo interno, ad un Gruppo di pianificazione a lungo termine (Long Range Planning).
- Di pubblicare le proposte di emendamento allo Statuto e Regolamento multidistrettuale da sottoporre al voto dei delegati al Congresso Nazionale di Sanremo.
- Di iscrivere la richiesta di contributo volontario avanzata dal Comitato Organizzatore del Forum Europeo di Sofia all'OdG del Congresso Nazionale di Sanremo proponendo che, in caso di suo accoglimento, l'importo corrispondente, pari a circa 8.500 euro, sia prelevato dal fondo di dotazione.

Il Consiglio ha approvato...

- La relazione e le proposte del PID Domenico Messina, Coordinatore MD per le Celebrazioni del Centenario, accogliendo il progetto economico di massima presentato per gli eventi in programma fino al termine dell'anno sociale corrente e nominando Presidente Onorario del Comitato il Presidente Internazionale Emerito Pino Grimaldi.
- La relazione di aggiornamento del DG delegato al Congresso nazionale, redigendo l'ordine del giorno che sarà approvato in via definitiva nella successiva riunione.
- Il nuovo modello di divisa femminile per la Convention Internazionale, che andrà progressivamente a sostituirsi al precedente (comunque ancora utilizzabile per chi già lo avesse) con l'intento di arrivare alla perfetta uniformità per la Convention di Milano 2019.
- La richiesta del Pin Trading Club di produrre, senza alcun onere per il Multidistretto, Pin Prestige per la Convention di Fukuoka.
- La proposta di lavoro presentata dal DG delegato all'Alert ed il progetto portato avanti sin qui dal Comitato, impegnandosi a caldeggiare per mezzo del Direttore Internazionale che sia prevista a livello internazionale la triennialità dell'incarico di Coordinatore.
- L'assessamento di bilancio proposto dal DG Tesoriere nonché la sua relazione di aggiornamento sullo stato della contabilità del Multidistretto, implementato con l'acquisto di un software gestionale.

Il Consiglio ha nominato...

- Il Lion Giovanni Piccinini (A) Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti del Comitato Convention Milano 2019.
- I Lions Paola Emiliani (A), Fabio Panella (La), Mariano Lebro (Ya) e il DG Giancarlo Buscato (Ta3) componenti di parte Lions della giuria per la valutazione delle proposte per il Logo della Convention Milano 2019, rinviando al successivo Consiglio l'individuazione dei tre artisti non Lions.

Il Consiglio ha preso atto...

- Che i videowall acquistati per EXPO sono stati montati in Segreteria Nazionale.
- Del nuovo accordo di rotazione tra ID dei Paesi Europei modificato dopo il Forum di Augsburg.
- Dell'elenco dei componenti la struttura organizzativa dell'HCC/LCI Con Milano 2019.
- Che dal 21 al 24 aprile in Croazia si svolgerà la "Regata Lions contro le droghe".
- Che il DG Tesoriere ha concordato con la proprietaria dell'immobile un ulteriore anno di riduzione del canone di locazione dei locali Sede del Multidistretto.
- Che le date indicative del Congresso Nazionale di Roma del 2017 sono 25-28 maggio, concedendo il proprio benessere affinché gli organizzatori portino avanti i necessari contatti per realizzare un francobollo commemorativo, richiedendone l'annullo nel corso del Congresso.
- Della presentazione, da parte del Direttore di "Lion", della sintesi della movimentazione contabile della Rivista.
- Che sono stati avviati i lavori della Commissione per la "Tutela della Privacy" nata a livello europeo.
- Del lavoro condotto nei distretti di competenza dalle componenti il Comitato Sviluppo e partecipazione femminile nell'Associazionismo, coordinato dalla Presidente Caruso e dall'organizzazione del Simposio sul Ruolo della Donna che si terrà a Genova il 9 aprile.
- In merito al progetto in favore dei migranti, che sono in aumento i centri So.San, con conseguente incremento dei servizi offerti a livello nazionale e che è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa con la Prefettura di Isernia che si auspica diventi il primo di una lunga serie e possa essere tenuto come esempio per eventuali accordi simili. È confermato un intervento a Malta dove sarà proposto di istituire all'interno dell'Osservatorio della Solidarietà del Mediterraneo un gruppo di lavoro che coordini gli interventi di attività sanitaria a favore dei migranti e verso le nuove povertà.
- Della richiesta avanzata dal Comitato EXPO di raccogliere il materiale riguardante attività, convegni e manifestazioni organizzati dai rispettivi Distretti durante EXPO 2015 per la pubblicazione sul sito multidistrettuale di un collage fotografico e multimediale della durata massima di cinque minuti.

Il Consiglio ha selezionato la foto che parteciperà a livello internazionale al Concorso Fotografico Ambientale.



Democrazia, regole, sanzioni, dimissioni

Riflessioni per migliorare la vita della nostra associazione. Di Antonio Pogliese

La nostra Repubblica italiana è democratica con un ordinamento giuridico per modelli e non per principi. I vari modelli (cioè le leggi) si prefiggono di definire le varie fattispecie per regolare la vita sociale, e prevedono per i trasgressori specifiche sanzioni di natura amministrativa e/o penale.

Anche l'ordinamento per modelli presenta delle criticità nella misura in cui l'ordinamento viene implementato costantemente da successivi modelli, principalmente in base alla richiesta della piazza al verificarsi di fatti eclatanti, con sanzioni che sovente non sono raccordate col sistema sanzionatorio nel suo insieme col risultato, in molti casi, di vistosi disallineamenti nel sistema delle sanzioni che appaiono, o sono, fuori da ogni logica.

Altra criticità è costituita dal costante proliferarsi di "varie autorità" che sono nate in altri ordinamenti per principi, che rappresentano la contraddizione in termini dell'ordinamento per modelli.

Questo breve riferimento all'ordinamento giuridico della nostra Repubblica è sufficiente per quanto concerne i riferimenti con la nostra associazione e, quindi, non è necessario andare oltre.

La nostra associazione, non riconosciuta, è democratica con la precisazione di cui appresso, è dotata di regole, anche in questo caso con le precisioni di cui appresso, con un patrimonio costituito da capitale umano e dalla rete sul territorio nazionale di club.

La nostra associazione è democratica - A differenza dello Stato italiano si potrebbe ipotizzare che la nostra associazione somiglia di più ad una repubblica presidenziale più che ad una repubblica parlamentare specie nel livello intermedio dei distretti. È vero che il governatore viene eletto democraticamente da delegati dei soci. Ma tale metodica elettiva presenta delle criticità tanto negli organismi democratici della nostra Repubblica italiana che nei nostri distretti.

Il riferimento della degenerazione del sistema è agevole identificarlo: il voto di scambio. Chiedere il voto in cambio di qualcosa da dare all'elettore.

Nelle varie elezioni degli organismi democratici dell'ordinamento italiano lo scambio avviene con pacchi di pasta o incarichi di vario tipo, nella nostra associazione lo scambio avviene con la successiva nomina del governatore, il quale, una volta eletto, ha il potere di nominare le varie figure che andranno a costituire il gabinetto del Distretto che, fra l'altro, ha la funzione di approvare, le proposte del Governatore. L'accostamento alla Repubblica Presidenziale è riduttivo ma dà l'idea del poten-

ziale "corto circuito".

Come che sia queste sono le regole della nostra associazione. La notevole differenza, nell'ipotesi di uso strumentale delle norme per gestire il consenso, cioè del voto di scambio, alterando le regole democratiche, riferito alle varie istituzioni democratiche del sistema Italia, consiste nel fatto che nell'ordinamento per modelli del nostro paese è stato previsto e regolamentato il voto di scambio con la conseguenziale sanzione penale per gli autori del reato, mentre nella nostra associazione di ordinamento misto, in quanto alcuni aspetti vengono regolati ed altri enunciati per principi, non esiste alcuna sanzione. L'ipotetico autore del voto di scambio soggiace alla sanzione etica e non alla sanzione penale ed amministrativa.

Le regole della nostra associazione - Come già detto esistono alcune regole che potrebbero essere assimilabili ai citati modelli dell'ordinamento italiano, mentre esistono enunciati alcuni principi.

Tale modello di ordinamento misto (per modelli e per principi) induce qualche governatore a fare supplenza emanando le proprie regole per completare l'ordinamento positivo dell'associazione. Ciò, quando accade, è pericoloso e sovente degenera nel pensiero unico che costituisce l'antitesi della democrazia.

Le sanzioni - Togliendo alcuni casi estremi per cui è previsto lo "status quo" dei club in effetti le regole della nostra associazione non prevedono sanzioni, perché si basa sul volontariato. Ciò determina che le figure apicali della nostra associazione (governatore, presidente di club, di zona) dovrebbero tentare di esercitare il ruolo con la loro autorevolezza e non certamente con l'autorità che appare del tutto zoppicante per mancanza di sanzioni.

Le dimissioni - Nella generalità dei casi i cittadini della nostra Repubblica hanno apprezzato le dimissioni di Ministri e di altri esponenti pubblici ed hanno criticato gli altri recenti casi in cui l'autore della violazione, ancorché etica, ha resistito nella carica non presentando le sue dimissioni.

La conclusione - È venuto il momento di discutere ed approfondire delle eccellenze e delle criticità della nostra associazione o, più esattamente, del suo modello. Il pensiero unico non può trovare ingresso in nessun momento della nostra associazione. Bisognare iniziare a dibattere in ordine all'istituto delle dimissioni dalle cariche nell'ambito della nostra associazione. A memoria d'uomo non si ha ricordo di Governatori del Distretto ed altre figure di

strutture intermedie che si siano dimessi dalla carica. Non è possibile ritenere che tutti i Governatori eletti, come le altre figure apicali, siano infallibili, bravi, intelligenti, rispettosi di tutte le poche regole scritte e di quelle etiche, democratici ed autorevoli. E poiché non è possibile ritenere quanto sopra allo stato

non dobbiamo chiedere le dimissioni di alcuno ma iniziamo a dibattere se anche nell'ambito della nostra associazione tale istituto produrrebbe benefici associativi quanto meno per accorciare di alcuni mesi l'agonia associativa nell'ipotesi che un Governatore ed altre figure apicali associative, risultino inadatti a tale ruolo.

Il cittadino europeo

I Lions comunicatori di uno spirito nuovo per sognare in grande, per scambiarsi opinioni, per condividere progetti comuni e per maturare un'identità europea. Di Alberto Castellani

Dicevo anni fa parlando ad un convegno Lions a Riva del Garda "noi siamo oggi testimoni in Europa di anni di pace e di una affermazione di libertà e democrazia oltre ogni previsione possibile sessanta anni fa. Siamo qui a constatare la realtà dell'Unione Europea; è un cambiamento radicale e pacifico quale mai si sarebbe immaginato, soprattutto alla fine della più vasta e devastante di tutte le guerre, se non nel sogno dei Padri Fondatori. Ora il sogno si è fatto realtà: prima 6, poi 15, oggi 25 paesi; un solo mercato; una sola moneta; una Costituzione se vogliamo essere molto ottimisti, un Trattato Costituzionale per chi come me è più realista; 453 milioni di abitanti, 17 lingue diverse. 25 paesi, 25 diversità culturali, ma una sola prospettiva l'unità politica, cioè la condivisione di alcuni fondamentali principi e valori sui quali costruire l'identità dell'Europa e soprattutto l'identità del cittadino europeo: la dignità umana, la libertà, la democrazia, lo Stato di diritto, il rispetto dei diritti dell'uomo, l'uguaglianza, la solidarietà!".

Oggi, undici anni dopo, rileggo con tenerezza queste frasi. Ero un sognatore illuso? Temo di sì. I sessant'anni di pace sono finiti, guerre all'interno dell'Europa sono state combattute, guerre all'esterno i paesi Europei ne hanno combattute, la guerra del terrorismo insanguina le nostre strade. E l'Europa non è andata avanti, mai spenti gli egoismi, stanno risorgendo le frontiere, si accentuano i distinguo, costruiamo muri e mettiamo fili spinati a difesa dei nostri egoismi. Che peccato e che delusione, ma da questa delusione noi Lions, noi che crediamo nella giustizia, nell'eguaglianza, nella libertà e nella pace dobbiamo trarre nuovo impegno. Dicevo undici anni fa: "Ma l'Europa per i Lions è ancora di più di 25 paesi. È la Grande Madre, buona e cattiva, dell'Occidente! Ed è in questa prospettiva che i Lions debbono muoversi, per costruire i valori di una comune civiltà, per creare una cultura europea. L'Europa è molto più della sua economia, è un'idea, una cultura, uno spirito. Certamente da costruire, perfezionare, completare, ma l'Europa è essenzialmente questo. Jean Monnet, alfiere



dell'unione economica, diceva prima di morire "se l'Europa fosse da rifare comincerei dalla cultura". Ed allora nell'unione, che finora è stata solo economica, noi individuiamo i limiti di questa fase della storia dell'Europa, ma possiamo scorgere anche la nostra missione: costruire il cittadino europeo".

I grandi uomini sono grandi perché sognano in grande, vedono più lontano degli altri, hanno il senso della storia e i loro sogni si avverano. Dobbiamo sognare in grande, dobbiamo cominciare a programmare in quest'ottica la vita della nostra associazione, a scambiarsi opinioni, a condividere progetti comuni, a maturare un'identità europea, ad adottare "un punto di vista europeo" che significa visione d'insieme, capacità di trascendere i confini nazionali. Significa cogliere l'essenza dei problemi, coltivare l'intelligenza degli avvenimenti e costruire uno spirito nuovo ed una nuova identità.

Come si può fare per creare questo nuovo spirito, questa nuova identità? Intanto diamo spazio sulle nostre riviste alla voce ed alle esperienze dei Lions degli altri Paesi Europei. Basta con i falsi problemi di certi articoli dietro cui si nascondono solo diatribe personali, basta con i narcisismi, basta con le banalità. Utilizziamo la tecnologia per costruire una rete europea di informazione

e formazione: un mercato comune, una zona di libero scambio dei lions, delle loro idee, dei loro progetti.

Che cosa fare?

1. Diamo al Multidistretto più respiro di rappresentanza internazionale ed europea, sgravandolo per quanto possibile delle banalità quotidiane.
2. Adottiamo Temi di Studio e Service Europei al posto di quelli nazionali, soprattutto service a favore dei popoli più sfortunati di altri continenti. I Lions europei, ad esempio, lavorino assieme per lo sviluppo dell'Africa; così, non con i muri, potremo far sì che restino nelle loro terre.
3. Incrementiamo scambi giovanili di studio, non solo di vacanza, nelle nostre scuole e nelle nostre università.
4. Coltiviamo con sempre maggiore intensità gli scambi culturali con i paesi del Mediterraneo. Quel Mediter-

raneo che conserva i monumenti di una unità culturale unica nella storia.

5. Assumiamo atteggiamenti ed iniziative culturali di proposta di un nuovo umanesimo sulle grandi istanze del nostro tempo.

6. Chiediamo noi Lions Italiani che il prossimo Forum Europeo sia interamente dedicato a questi temi, sia centrato sul "Ruolo dei lions come coscienza dell'Europa". Il nostro obiettivo è sentirci a casa ovunque noi siamo, dall'Atlantico agli Urali, dal Circolo polare artico alle coste del Mediterraneo. È questo lo spirito europeo che i lions debbono cominciare a costruire, prima al loro interno, poi all'esterno. È una sfida per i Lions italiani: essere l'avanguardia di una nuova identità, l'avanguardia dei nuovi cittadini europei.

Diagnosi

Ancora una volta vogliamo toccare un argomento che è alla base dell'esistenza della nostra associazione che si avvia a raggiungere la bella età di 100 anni, per cui è opportuno parlare ed insistere su un vocabolo molto ricorrente nei nostri dibattiti. Di Giorgio Amadio

Effettivamente uno degli argomenti su cui vi è un ampio dibattito in seno ad ogni singolo club della nostra associazione è il service. We serve è il nostro motto e quindi è ovvio che così avvenga. Si scrive anche molto e gli articoli che si pubblicano su questo argomento sono molteplici fino quasi a toccare la noia quando un socio li scorre e molto spesso non ne termina nemmeno la lettura. Cruda realtà il conoscere questo stato di cose per chi si appresta a mettere insieme quattro righe su questo argomento. Bisogna veramente credere nel lionismo per continuare a farlo, intendo lo scrivere, intendo il leggere.

Di service noi ne parliamo continuamente ricercando all'interno dei nostri club nuove idee o semplicemente rispolverando temi (service) già a suo tempo fatti e che hanno avuto, prima di tutto nel nostro interno fra tutti i soci, un buon riscontro presso chi socio Lions non è. A grandi linee i nostri service si possono dividere in due settori. Innanzitutto ci sono quelli che si attuano nei luoghi ove un club è insediato o nelle zone limitrofe, altri service, invece, distano molto dalla sede di quel club per cui la loro gestione è demandata ad altri. In questo secondo caso il denaro è quello che promuove l'idea del fare, quanto meno nella quasi totalità dei casi. Il service locale invece può non aver bisogno del dio denaro e il club che lo esegue ottiene buona visibilità all'esterno del club stesso con la possibilità anche dell'ingresso di nuovi soci. È un ragionamento incontrovertibile. Il club deve essere prima di tutto legato al territorio del quale deve essere parte integrata ed integrante. Il service ter-

ritoriale per il club è un grande collante con la popolazione limitrofa, non dimenticando comunque i grandi nostri service internazionali.

Un argomento scottante per tutte le associazioni è il reperimento fondi. Argomento trattato mille volte visto e rivisto in tutti i modi. Quando questi fondi ci sono (molto arriva da noi stessi) bisogna ben valutare il loro impiego e quindi ben ponderare come essi debbano essere impiegati. Le richieste di aiuto ai vari club Lions arrivano da ogni dove e il loro presidente, d'accordo con la sua assemblea, deve valutare queste richieste caso per caso.

La cosa più semplice che i club molte volte adottano è quella di devolvere i soldi, tanti o pochi che siano, ad altre associazioni o comunità od altro. È difficile in questo caso parlare di un service. Dati i soldi, non ci si pensa più, ma il service lo fanno gli altri ed agli altri viene dato il dovuto riconoscimento. È facile fare questi service: è come lavarsi le mani. L'operatività è demandata agli altri ed è giusto che agli altri vada la riconoscenza.

Da più parti si stigmatizza questo stato di cose, ma questo modo di fare è quasi radicato in noi. Per non fare, ma poter dire di aver fatto. Il service si costruisce con le proprie mani, con il proprio impegno, con il proprio tempo e con tanti soci disponibili. Diamo la giusta rilevanza a coloro che nei club operano in tal senso con pazienza, tenacia e dispendio di energie.

Ne bis in idem, non si può dire la stessa cosa su un argomento già trattato. Credo però ne valga la pena e se ne senta la necessità.

Vitalità e concretezza... L'insegnamento di Malta

Caro direttore,

ho partecipato alla Conferenza del Mediterraneo che si è svolta a Malta nel mese di marzo e desidero complimentarmi con gli organizzatori della manifestazione. La fluidità dei lavori e la ricchezza dei contenuti ne hanno fatto un appuntamento di grande pregio nel panorama delle attività lionistiche internazionali. Ancora più pregevole della, sia pur ottima, Conferenza di Pescara 2015, che aveva prodotto una "Carta" ricca di buoni propositi. Quest'anno, a Malta, infatti, si è andati oltre le dichiarazioni di intenti, affrontando il problema dell'immigrazione e dei rifugiati con alcune proposte concrete. Che vanno dall'assistenza sanitaria gratuita in Italia progettata dalla Sosan, all'educazione finalizzata a favorire l'integrazione in Europa proposta dalla responsabile italiana del Lions Quest, all'impegno operativo e concreto nei campi profughi attuato dai Lions Club turchi e da quelli greci, tanto per citarne alcuni. Progetti che hanno ottenuto l'ampio consenso e l'adesione sia dei partecipanti, sia dei massimi responsabili del Lions Clubs International. Primi fra tutti il presidente internazionale Jitsuhiro Yamada, il presidente della LCIF Joe Preston e il primo vice presidente internazionale Robert Corlew.

A 100 anni dalla sua nascita, il lionismo ha dato dimostrazione di vitalità e di concretezza, ripromettendosi di agire proprio nell'area mediterranea dove oggi si consuma uno dei più sconvolgenti drammi umanitari del terzo millennio.

Meno parole e più fatti. Malta ci ha indicato la strada da seguire per onorare, nel prossimo centenario, il nostro fondatore Melvin Jones.

Dario Nicoli

PDG del Distretto 108 Ta3

Spunti... per un service

Caro direttore,

i Lions sono 46.000 in Italia e 1.400.000 nel mondo. Se riuscissimo ad individuare un "prodotto" di interesse generale potremmo diffonderlo in tutto il mondo, con grande utilità per i suoi fruitori, grande prestigio per l'associazione, e con costi limitati, in quanto ripartiti fra un grande numero di club.

Penso ad una guida/manuale/piccola enciclopedia/piccola biblioteca di testi da pubblicare on line e/o in forma cartacea. Si tratterebbe di testi formativi/informativi/divulgativi/culturali che trattano i problemi fondamentali del mondo, in maniera semplice, ma completa e puntuale. Sarebbero destinati principalmente ai giovani e il loro scopo sarebbe quello di prepararli, orientarli, fornire loro una base per muoversi nel mondo degli adulti, in maniera informata, consapevole e, possibilmente, non convenzionale.

Questo "prodotto" dovrebbe essere tenuto aggiornato, e promosso ed integrato con incontri nelle scuole, convegni, dibattiti.

Vorrei sapere come funziona l'economia, come funziona la finanza, capire meglio la situazione geopolitica, i problemi dell'energia e quelli ambientali, sapere come funzionano le grandi istituzioni mondiali; spesso faccio fatica a capire quello che leggo sui giornali e, a volte, ho il dubbio che anche chi scrive non sia del tutto competente. Da qui nasce l'idea.

Molti specialisti potrebbero essere interessati a produrre testi che avessero la possibilità di raggiungere una così vasta platea di persone. Esistono certo enciclopedie, ma troppo vaste e generiche, libri specialistici, ma solo per addetti ai lavori, libretti divulgativi, troppo superficiali e sparsi.

Qui si tratterebbe di creare un "corpus" ordinato di scritti approfonditi, ma non specialistici, alla portata della maggior parte delle persone, sui problemi del mondo e sul suo funzionamento. La missione fondamentale è quella di preparare i giovani alla vita ed, eventualmente, avviarli a responsabilità pubbliche. La nostra associazione, con l'impegno di tutti i club, potrebbe diventare una grande promotrice di cultura e formazione sociale permanente a livello globale.

Il progetto potrebbe essere finanziato inserendolo nell'iniziativa "Che bello sarebbe" (vedi a pagina 7 e 12 del numero di marzo della rivista Lion), o dalla LCIF (Lions Clubs International Foundation), con sponsorizzazioni di istituzioni pubbliche o private, ed eventualmente realizzato in collaborazione in joint venture contrattuale con un gruppo editoriale.

Il progetto si svilupperebbe nell'arco di qualche anno, ma i primi testi potrebbero essere usufruiti immediatamente.

Bisognerebbe formare un primo gruppo di lavoro che verificasse la fattibilità del progetto dal punto di vista procedurale, organizzativo, finanziario e scientifico.

Eros Grasselli

LC Reggio Emilia Host - Città del tricolore

Ad Asti contro il Glaucoma

Il Lions Club Asti Host ed il Lions Club Alfieri hanno predisposto insieme un service a favore di tutti i cittadini e le persone in transito ad Asti.

Sabato 19 marzo, dalle ore 9.30 alle 13.30, in piazza Statuto ad Asti il mezzo polifunzionale del Distretto Lions 108 Ia3, con alcuni medici soci Lions, è stato a disposizione per effettuare uno screening diagnostico gratuito della pressione intraoculare, comunemente conosciuta come "visita del glaucoma". L'evento fa parte di un servizio itinerante che viene offerto in vari Comuni del distretto dai club Lions locali. I soci dei club erano presenti anche con un punto informativo sulle attività svolte dai Lions in Italia e nel mondo.





La leggerezza di fare cose grandi insieme



Nella vita di ogni Leo Club si attraversano periodi di stallo durante i quali i soci sono un po' assenti, le attività subiscono ritardi e la puntualità lascia il posto alla leggerezza. Anche io, lo ammetto qualche volta ho consegnato i miei articoli in ritardo al paziente e caro direttore Sirio.

Siamo giovani e questo può in parte spiegare questi momenti. Siamo impegnati a cercare il nostro posto nel mondo, a studiare, a scoprire nuovi lavori, a sperimentare le nostre capacità. La verità, però, è che il Leo prima di ogni altra attività ci permette di fare tutte queste cose insieme divertendoci. Attraverso la nostra splendida associazione ci mettiamo in gioco noi stessi nella serenità di un ambiente protetto in cui gli sbagli

vengono corretti con l'aiuto degli altri soci e gli scivoloni vengono dimenticati subito. Questo clima di sincera passione e serenità contraddistingue anche le attività che vi raccontiamo in questo numero e che parlano proprio di giovani, Leo e non-Leo, di disabilità e di sensibilità. Buona lettura!

Iole Dugo - Caporedattore Leo

Due facce della stessa medaglia

Leo e Lions possono apparentemente sembrare due mondi diversi, che però tanto diversi non sono. Bisogna andare oltre alla differenza di età, che spesso non è poi eccessivamente diversa, e non vedremo altro che Leo un po' più cresciuti e con molta esperienza in più.

Entrambi, che siano questi Leo o che siano Lions, hanno da imparare gli uni dagli altri. I Leo mettono in gioco la loro voglia di fare, fare bene e far parlare. I Lions, d'altro canto, hanno le conoscenze e l'esperienza per farci fare. Indubbiamente, però, fare insieme è tutta un'altra storia. Nel mio distretto, per esempio, recentemente, è stata organizzata una sfilata di moda tutta al maschile, dove i Lions e il Leo hanno collaborato a sostegno del progetto LCIF. La sinergia e la passione per lo scopo comune ha permesso un service pieno di eleganza. Molti club, inoltre, collaborano con il proprio Lions Club padrino per l'ottima riuscita di un service o di una cena più conviviale, e quest'ultimo ricambia aiutando attivamente i giovani Leo con le vendite dei pandorini e delle colombine nelle giornate nazionali. In definitiva, quindi, Leo e Lions sono due facce della stessa medaglia con un unico grande obiettivo, che risponde al motto conosciuto da tutti e che tutti insieme urliamo con orgoglio: We serve!

Ronni Semeraro - Addetto stampa del Distretto Leo 1081a1

Sempre più forte il sodalizio Leo-Fai

Il sodalizio tra il Distretto Leo 108 Ta3 e il FAI Giovani di Padova, sancito lo scorso anno sociale 2014-2015, ha trovato conferma anche nell'annata in corso sulla base di un rapporto e di una sinergia di intenti che ha regalato e regalerà ancora particolari emozioni.

Sullo sfondo del service Nazionale "Leo4Green" e il comune interesse per le tematiche della salvaguardia dell'Ambiente, dell'ecosostenibilità, della riscoperta dell'Arte e della Cultura del nostro territorio, le due Associazioni giovanili hanno deciso di iniziare un

percorso di collaborazione che, attraverso un'esclusiva convenzione Leo-Fai firmata lo scorso anno, ha permesso di interagire e promuovere attività di rilievo. Anche nel 2015-2016, dunque, il Ta3 e il Fai Giovani di Padova si sono resi protagonisti di due eventi.

Il primo, tenutosi poco prima di Natale, a "Villa Vescovi" di Luvigliano di Torreglia (Padova), sui Colli Euganei, dove il Distretto ha affiancato tutte le delegazioni giovanili del Fai presenti in Veneto per una Cena di Natale anticipata dalla visita guidata alla splendida Villa, teatro dell'evento. Il secondo, invece, in programma l'8 maggio, prevede una visita in una cantina di Vini dei Colli Euganei, accompagnata da una attività Leo targata Tesn "Play Different" per sensibilizzare sul tema dei diversamente abili e dell'integrazione al contrario, in una cornice sicuramente invidiabile dove poter trascorrere una giornata in amicizia e in pieno spirito di collaborazione tra Leo e Fai.

Federico Gambaro - Coordinatore Ufficio Stampa del Distretto Leo 108 Ta3

Spiegare ai bambini la bellezza del diverso

Portare in 8 scuole di Brescia il Progetto Kairòs al fine di sensibilizzare i bambini delle classi quarte primarie sul tema della disabilità: un progetto ambizioso che il Leo Club Brescia Host sta portando avanti in questo anno sociale e che ha visto la sua conclusione lo scorso 23 marzo. Dopo essere stato presentato in anteprima durante la "Settimana della Scuola" (evento promosso dall'Assessorato alla scuola del Comune di Brescia), l'iniziativa è partita ufficialmente il 20 febbraio. Da allora tutti i soci del club, nessuno escluso, hanno prestato una mattina del loro tempo per spiegare ai più piccoli che "essere diversi non è un limite". Il progetto vede gli alunni impegnati per 4 ore con due attività: nella prima parte i Leo e l'educatrice che segue il progetto, leggono assieme ai bambini *Alla ricerca di Abilian*, una storia creata ad hoc per far capire il senso del diverso. Nella seconda parte, invece, tutti insieme (maestre comprese) si gioca ad una versione gigante del nostro amato *Let's Play Different*, gioco dell'oca che ha lo scopo di far immedesimare i bambini nei problemi



quotidiani che le persone disabili incontrano. Il progetto del Leo Brescia Host ha ottenuto il patrocinio del Comune di Brescia ed è supportato dal Lions Club Brescia Host, dal Distretto 108 Ib2 e dalla Cooperativa La Mongolfiera, associazione attiva sul territorio che si occupa di attività educative per i minori. In totale sono stati circa 250 i bambini coinvolti e le richieste di portare il progetto anche in altre scuole sono numerosissime. L'obiettivo ora è riuscire entro fine anno a coinvolgere altri 300 bambini con 4 ore diverse e in pieno spirito Lionistico.

Alberto Montanaro - Presidente del Leo Club Brescia Host

I Leo per "I Giovani x i Giovani"

Quando lo sport diventa sinonimo di integrazione e condivisione. Conoscere e diffondere la pratica sportiva dei disabili, valorizzando le enormi possibilità di favorire processi di integrazione e



sensibilizzazione: sono questi gli obiettivi della Onlus *I Giovani x i Giovani*. Obiettivi in cui i Leo credono profondamente. Il desiderio di contribuire alla creazione di qualcosa di utile e bello per le persone e, in particolare, per i giovani che si trovano in una condizione di difficoltà è il motore che anima lo spirito Leo.

Per questo il Distretto Leo 108 Ib4 ha deciso di sostenere l'iniziativa organizzando due appuntamenti divenuti irrinunciabili ormai da diversi anni.

Innanzitutto il Distretto offre un fondamentale contributo all'organizzazione della manifestazione sportiva che, ogni anno, vede decine di ragazzi diversamente abili impegnati in diverse discipline sportive quali la ginnastica ritmica, il calcetto, il basket in carrozzina, tiro con l'arco, etc... davanti a un pubblico scatenato, composto da centinaia e centinaia di giovani tifosi provenienti dalle scuole di Milano e dintorni. Inoltre, ogni primavera, i Leo danno vita, presso l'Idroscalo

di Milano, al Dragon Boat Day: una giornata all'insegna del grande divertimento in cui ragazzi normodotati si sfidano pagaiando insieme a ragazzi diversamente abili. Impossibile non rimanere colpiti dalla bravura, dalla grinta, dall'energia di questi ragazzi disabili che più che "diversi" amiamo definire "speciali"!

Giulia Gabetta - Presidente del Distretto Leo Ib4

Giovani&Lavoro

Il Leo Club di Gorizia ha deciso di porre l'attenzione sul delicato e problematico rapporto tra giovani e il mondo del lavoro, organizzando l'incontro "Giovani&Lavoro: Cosa ci aspetta là fuori?", presso il Punto Giovani Gorizia con la collaborazione del Leo Club di Monfalcone e il gruppo universitario Francophonie Sid Gorizia. All'evento è intervenuto l'assessore alle politiche giovanili del Comune di Gorizia, Stefano Ceretta, il quale ha delineato una panoramica delle opportunità di lavoro presenti sul territorio e delle attività di promozione e sviluppo svolte dal suo assessorato. Presente anche Alessandra Zini, giovanissima operatrice del Punto Giovani Gorizia, che si è occupata di presentare il Servizio Politiche Giovanili del Comune di Gorizia e lo Sportello Informagiovani. È seguito poi uno stimolante dibattito, che ha coinvolto i molti giovani che hanno partecipato all'incontro e ha fornito spunti interessanti sul tema. Affrontare tali problematiche attraverso un incontro informativo creato in prima persona da giovani volontari e rivolto ai propri coetanei, può essere uno dei tantissimi e necessari passi per incremen-



tare la consapevolezza e conoscenza delle difficoltà, ma soprattutto delle opportunità per coloro che si avvicinano per la prima volta al mondo del lavoro.

Elia Rossi - Coordinatore Ufficio Stampa del Distretto Leo 108 Ta2

Vedere... voci: nuovo tema operativo distrettuale del Tb

Il service prevede una collaborazione con l'Istituto scolastico Figlie della Provvidenza, fondato nel 1828 a Modena da don Severino Fabriani per promuovere l'educazione, l'integrazione e la reciproca comprensione dei bambini affetti da sordomutismo. All'interno di questa scuola i bambini ipoudenti hanno la possibilità di studiare insieme a bambini normo udenti. L'istituto è situato a Carpi e si sostiene principalmente grazie a donazioni spontanee da parte di privati. L'officer distrettuale Francesco Tazzioli, che lo ha proposto in sede di conferenza distrettuale, afferma che nel settore pubblico non esiste una struttura di questo genere con questo livello di specializzazione.

Il service che il distretto Leo 108 Tb si impegna a realizzare consiste infatti nel finanziamento di un progetto di arteterapia creativa, un corso teatrale di trenta lezioni, che coinvolge una ventina di bambini di età compresa tra 5-10 anni. Il service è legato al tema dell'infanzia e si colloca in un percorso di continuità rispetto a Leo4Children. Inoltre offre l'opportunità di svolgere attività di collaborazione tra Leo e Lions: uno dei temi del centenario è infatti l'assistenza dei più giovani, attraverso la promozione del progetto "Settimana della dignità dei bambini" finalizzato proprio allo sviluppo, alla cura, alla tutela e all'educazione dei più piccoli. Suora Rosaria, a nome dell'istituto, ha scritto a tutti i soci del distretto ringraziandoci con queste parole colme d'amore che vogliamo condividere: "Con la vostra generosa partecipazione alla realizzazione del progetto ce la faremo anche per l'anno scolastico 2016/2017. Grazie di cuore anche a nome degli alunni, dei loro genitori e degli operatori e ricordate che il Signore non lascerà senza ricompensa neppure un bicchiere d'acqua dato in suo nome".

Luca Passarini - Coordinatore Ufficio Stampa del Distretto Leo 108 Tb

“Una macchina
può fare il lavoro
di cinquanta uomini comuni.

Nessuna macchina
può fare il lavoro
di un uomo eccezionale.”

*Elbert Green Hubbard (1856-1915),
scrittore e tipografo americano.*



Stampa rotativa



Stampa offset



Visto ciano on-line

Tiber è un'azienda grafica che coniuga alla perfezione l'efficienza della tecnologia e l'esperienza dell'uomo. Nasce come solida realtà cartotecnica nel 1967 e si evolve poi negli anni, trasformandosi in un'azienda grafica altamente specializzata nella stampa rotativa e piana in offset di riviste, cataloghi, libri e volantini.

- 350 milioni di copie stampate all'anno
- 25.000 tonnellate di carta stampata
- Sviluppo progettuale con l'innovativo sistema del "visto ciano on line"
- Consulenza e valorizzazione del customer care
- Sostenibilità e rispetto ambientale



We print green!



I Lions... e il diabete

Un convegno ad alto livello lionistico e scientifico sulla prevenzione del diabete a Roma.
Di Bruno Ferraro

Il convegno scientifico è stato organizzato dal Comitato Prevenzione Diabete del Distretto 108 L, con la collaborazione dell'AILD, per fare il punto sulle attività del Comitato, dare voce ad alcune componenti della società civile interessate (associazioni di volontariato, ADIG, genitori di bambini diabetici) e riflettere sullo stato della ricerca scientifica. Nel corso del convegno è stato firmato un protocollo d'intesa dal titolo "Prevenzione del diabete e delle sue complicanze mediante azioni di screening e di educazione ad una corretta alimentazione" tra il Distretto Lions 108 L, il Distretto Leo 108 L e l'AILD (Associazione Italiana Lions per il Diabete).

Il Governatore del Distretto 108 L, Tommaso Sediari, ha evidenziato l'importanza della firma del protocollo d'intesa, affermando che ancora più importante è dare, mediante il protocollo, gambe e braccia all'AILD concretizzando il lavoro di prevenzione.

Il prof. Brunetti, Presidente AILD, ha sottolineato la crescita del numero di casi di diabete, tanto che si può parlare di vera e propria epidemia mondiale e, quindi, l'importanza di portare la prevenzione al cittadino coinvolgendo, come l'AILD già fa in Umbria, le farmacie.

Da questo punto di vista quanto previsto dal protocollo d'intesa può essere molto utile.

Giovanna Rizzitiello, Coordinatrice del Comitato Distrettuale Prevenzione Diabete, ha illustrato i dati rilevati nel corso dello screening effettuato nelle scuole di Guidonia Montecelio e Marcellina mediante la rilevazione del peso e dell'altezza sugli alunni di alcune classi III e IV della scuola elementare. Tale screening è stato effettuato allo scopo di evidenziare i soggetti sovrappeso considerata la correlazione statistica tra sovrappeso e possibilità di sviluppare il diabete.

Successivamente il prof. Fausto Santeusano, membro del direttivo AILD, ha illustrato i risultati dello screening effettuato dall'AILD in Umbria presso la farmacie grazie alla collaborazione della Federfarma. In estrema sintesi, lo screening si è svolto su 6.138 soggetti portando all'individuazione di 146 casi di diabete non diagnosticato, pari al 2,5% della popolazione esaminata, e all'individuazione di 300 persone con rischio molto elevato di sviluppare il diabete nel prossimo futuro.

Il prof. Riccardo Calafiore, membro del direttivo AILD, ha illustrato l'attività di ricerca sulla possibilità di terapia cellulare e molecolare del Diabete mellito mediante

l'uso delle cellule staminali anche presso il Centro Internazionale Lions per la ricerca sul Diabete (CIRD) "Aldo Villani" inaugurato lo scorso ottobre dall'AILD a Terni (rinvio al mio precedente articolo apparso su "LION" del novembre 2015).

Il prof. Giovanni Luca, Professore Associato a Perugia e socio lion, ha basato il suo intervento sull'illustrazione della possibilità dell'utilizzo delle cellule del Sertoli per la rigenerazione delle cellule beta del pancreas endocrino e delle implicazioni per la terapia radicale del diabete mellito, allo scopo di svincolare il paziente diabetico dalla schiavitù dell'assunzione dell'insulina.

Il Convegno, come detto, ha dato voce a soggetti, lions e non, provenienti da diverse aree geografie ed esperienze professionali, coinvolgendo soci di ben 9 lions club e 4 Leo club. Significative, in tal senso, sono risultate le riflessioni del dott. Francesco Blasetti dell'ASL Roma 5 sulla preven-

zione nei luoghi di lavoro; del dottor Massimo Diana, infermiere e padre di un bambino diabetico, sul progetto "a scuola con il cuore"; di Raffaella Sommacal, Presidente ADIG Lazio e madre di un ragazzo diabetico, sull'importanza dei centri di riferimento; della prof. ssa Raffaella Mancuso, microbiologa e nutrizionista, sull'importanza di un'alimentazione equilibrata; del prof. Marco Songimi, Primario a Cagliari, sulle correlazioni tra salute e genere; del prof. Claudio Tubili, Primario a Roma, sullo stato attuale dell'offerta tecnologica a disposizione dei diabetici.

Insomma, un Convegno perfettamente riuscito, che ha avuto il merito di riportare in primo piano il discorso su una malattia sociale in grande espansione e sulle ricerche che si vanno facendo sul piano della cura e della prevenzione, con in primo piano l'azione dei lions attraverso l'AILD e non solo.



Lions Energy Point

In occasione delle festività pasquali la 13° Zona della V Circoscrizione del Distretto 108 Yb ha fatto dono di una colonnina "Lions Energy Point", sviluppato all'interno del service "Expo 2015: Energia per la vita", al reparto di Pediatria dell'Ospedale Vittorio Emanuele di Catania.

Si tratta di colonnine munite di power bank a energia solare che consentono la ricarica degli smartphone e dei tablet. Alla consegna del totem hanno partecipato i Presidenti dei Lions donanti: Mediterraneo, Porto Ulisse, Riviera dello Ionio, Stesicoro Centrum. Erano presenti alla cerimonia di consegna il 2° Vice Governatore del Distretto Antonio Giannotta, il Presidente della V Circoscrizione Alfio Forzese, il Pre-

sidente di zona Giorgia Gruttadauria, il sottoscritto, componente del service nonché ideatore del progetto, ed infine il primario del reparto Raffaele Falsaperla.

Il progetto LEP è un segno tangibile di come i Lions si possono inserire nel tessuto del territorio, facendosi conoscere dalla società con segni tangibili. Tale progetto sposato con forza dal Governatore Francesco Freni Terranova, vedrà nei prossimi mesi l'installazione di altre colonnine sparse per tutto il Distretto. Facendo alcuni esempi, ad Augusta grazie al LC Augusta, nel Parco di Selinunte grazie al LC Castelvestrano e tanti altri. Anche i Leo hanno capito la potenzialità per la nostra associazione di queste colonnine e hanno deciso di aderire al progetto finanziandone due esemplari. *(Francesco Noto)*

Progetto donna e la generazione digitale

Come vedono gli attuali quindicenni, la cosiddetta generazione digitale di giovanissimi nati nel 2000, le problematiche di genere legate alla difficoltà delle donne di avere nel lavoro pari retribuzione ed eguale accesso alle posizioni di leadership sia professionale sia politica nonostante diritti sanciti da leggi? **Di Milena Romagnoli**

Il “Progetto Donna”, service del distretto 108 Ia2 ideato e realizzato nel presente anno lionistico dalla sottoscritta officer distrettuale, ha raccolto la voce degli studenti delle seconde classi di istituti superiori liguri e piemontesi attraverso un lavoro di collaborazione con i docenti di classe ed i lions club durato da ottobre 2015 ad aprile 2016 e conclusosi con il convegno a Genova il 10 maggio 2016 presso il cinema Sivori con 200 intervenuti.

mente con la sottoscritta con le classi 2^a M - 2^a O - 3^a M ha creato ed effettuato una sfilata di costumi d’epoca dal titolo “L’evoluzione della donna attraverso gli abiti dal Medioevo ad oggi”.

Questi studenti, territorialmente lontani fra loro, partendo dagli stessi contributi offerti dai tre interventi in ogni scuola effettuati dalla sottoscritta, sono riusciti a personalizzare ed approfondire in coerenza con i loro



Da ognuna delle 5 circoscrizioni del distretto è intervenuta una scuola proiettando e commentando le proprie considerazioni con titoli già esemplificativi: il liceo classico Mazzini di Genova classi 2^a E e 2^a D, sponsorizzato dal LC Genova Sampierdarena, ha presentato “C’era una volta una donna che...”; il liceo linguistico Montale di Genova, classe 2^a C, sponsor il LC Genova Albaro, “Donne ed uomini insieme per una vera parità”; il liceo scienze umane di Ovada con le classi 2^a A e 2^a C, sponsor il LC Ovada, “Stereotipi di genere fra gli adolescenti. Risultati di una ricerca sociale”; il liceo scientifico Peano di Tortona classe 3^a A, sponsor il LC Valli Curone e Grue, “It’s women’s time”; l’istituto tecnico Caboto di Santa Margherita Ligure classe 2^a E, sponsor il LC S. Margherita L. e Portofino, “La percezione della differenza di genere nel nostro Istituto” e l’istituto professionale Duchessa di Galliera collaborando diretta-

percorsi scolastici argomenti complessi quali la consapevolezza dei diritti riconosciuti alla donna dalla Costituzione italiana e dall’Atto unico europeo del 2004, la parità tra i sessi superando gli stereotipi di genere, la conoscenza della legge 77/2013 sulla prevenzione della violenza di genere. Infatti, l’intero progetto, che nel convegno finale di Genova alla presenza del Governatore Nino Rinaldi e dell’Assessore del Comune Emanuela Fracassi con l’abile conduzione della giornalista Alessandra Rissotto, ha la completa realizzazione, ha mirato per tutto l’anno di svolgimento a sottolineare la crescita della persona consapevole della parità tra i sessi, del reciproco rispetto e della soluzione non violenta dei conflitti interpersonali. Ha evidenziato che la generazione digitale dà per scontato che gli attuali diritti siano sempre esistiti, evidentemente perché le loro mamme e nonne non trasmettono la loro testimonianza sulle “con-

quiste” sociali della seconda metà del novecento che le ha viste protagoniste.

È emerso altresì che è necessario parlare in classe di cyberbullismo perché questi giovanissimi acquisiscano “anticorpi” contro i pericoli della navigazione in rete. Il Progetto Donna è stato molto apprezzato dalle scuole partecipanti, dai docenti e dai genitori che hanno anche partecipato al convegno.

Il Progetto Donna ha perseguito due finalità: realizzare un percorso con le scuole ed anche stimolare i club a realizzare iniziative su tali tematiche. Sono state numerose nel distretto, tra queste il LC Roverano in collaborazione con il LC Valle del Vara ed il LC Porto Venere Torre Scola ha organizzato una conferenza a La Spezia il 27 febbraio 2016 dal titolo “Fare rete aiuta” con interventi molto interessanti dell’assessorato alle Pari Opportunità del Comune che ha illustrato il progetto Viola contro la

violenza alle donne, medici del Pronto soccorso locale hanno descritto la stanza rosa in cui vengono accolte donne violate, altri relatori hanno sottolineato gli aspetti giuridici e di prevenzione.

Un altro esempio di coinvolgimento dei club è stato l’interclub tra i LC Genova Albaro, Genova Host, Genova Sampierdarena che il primo marzo 2016 durante una gradevolissima serata hanno parlato su “La donna tra arte e costume” con il contributo dell’editore e giornalista Delpino e la sfilata di abiti femminili d’epoca.

Con il Progetto Donna del distretto 108 Ia2 si è voluto agire sul piano educativo sensibilizzando le nuove generazioni ad approfondire le problematiche di genere con l’auspicio di superarle e sul piano sociale a sollecitare gli adulti ad una riflessione consapevole sul non pieno riconoscimento alle donne dei loro diritti.

Help ludopatia, sovraindebitamento e usura

Venerdì 26 febbraio, nella fascinosa cornice della Sala Conferenze della Banca del Nisseno Credito Cooperativo, storica sede della Posta Centrale, il Lions Club Caltanissetta, nell’ambito del Tema di Studio Nazionale, ha organizzato un seminario su “Help ludopatia, sovraindebitamento e usura”. Di Giusi Iannuzzo

Relatori sono stati Bianca Messina, neuropsichiatra infantile presso l’ASP di Caltanissetta, il notaio Laura Candura, entrambe socie del club, e Giuseppe Di Forti, Presidente della Banca del Nisseno Credito Cooperativo di Caltanissetta.

I temi trattati dai tre relatori, seppur diversificati per le parti di competenza, sono stati svolti in un continuum che iniziava dalla ludopatia e proseguiva con il sovraindebitamento e l’usura, problematiche interconnesse l’una con l’altra.

Nello specifico la dottoressa Bianca Messina, ha spiegato come la ludopatia sia una dipendenza patologica in netto e costante aumento e che chi ne è affetto, in misura lieve, moderata o grave, è suscettibile di trattamento psicoterapico anche in associazione a terapia farmacologica. Nel corso del suo intervento ha informato i presenti di una campagna di prevenzione sul gioco responsabile con un sito web dedicato e con un numero verde aperto alla popolazione, oltre al servizio dei SERT destinato alla presa in carico degli utenti.

Il notaio Candura, ha relazionato sulle cause sociali ed economiche che portano all’indebitamento e talvolta al sovraindebitamento, definito quale *situazione patologica che viene determinata dall’impossibilità non temporanea ad adempiere regolarmente alle obbligazioni assunte attraverso il ricorso ai redditi, ai beni mobili e immobili di proprietà*. La relatrice ha anche spiegato il contenuto della legge n. 3 del 2012 che, per la prima



volta, introduce nel nostro ordinamento una procedura di esdebitazione destinata ai privati e alle piccole imprese che non possono accedere alle procedure previste dalla legge fallimentare e permette la cancellazione dei debiti pregressi.

Il dott. Di Forti ha presentato il sovra indebitamento visto dalla parte delle banche. Ha evidenziato come anche la procedura di esdebitazione alla fine tuteli il debitore e non il creditore e come ciò si ripercuota sull’accesso al credito, che diviene difficile da recuperare per chi opera nell’ambito della legalità, lasciando pertanto spazi all’usura, che incurante delle condizioni del debitore fornisce credito con lo scopo finale non tanto di recuperare quanto dato, quanto di acquisire illecitamente il patrimonio del debitore non affidabile.

Una giornata da Lions in piazza

Un lionismo del fare, dell'essere con la gente e per la gente. Una giornata dedicata alla prevenzione medica che ha coinvolto tutti i 22 club appartenenti all'area fiorentina. Di **Giovanna Ciampi**

Ci sono giorni che non si dimenticano. Per me domenica 20 marzo è uno di questi. Quando arrivo alle 7, nell'aria pungente del mattino, la grande piazza Bartali a Firenze è deserta, se si esclude Walter Baluardi, indispensabile amico Lion che insieme a me ha organizzato l'evento, e qualche volenteroso che distende grandi teloni bianchi per terra. Stanno montando le tende per accogliere "Lions in piazza", una giornata dedicata alla prevenzione medica. È una tradizione che si ripete in Toscana da qualche anno e che vede, in molte delle nostre città e paesi, un fiorire di tende e gazebo nelle piazze più frequentate, con la scopo di offrire uno screening sanitario qualificato, gratuito e a due passi da casa. Nelle tende della Croce Rossa ci sono controlli per osteoporosi, MOC, informazioni alimentari e celiachia. In quelle della Croce di Malta esami per diabete, controllo udito, misurazione pressione arteriosa, sclerodermia, melanoma, prevenzione patologie del cavo orale in adulti e bambini, ecografia collo e tiroide, ortopedia. C'è un camper per l'elettrocardiogramma e uno per il glaucoma.

Per viste ginecologiche e pap test, visite senologiche, prevenzione patologie prostatiche e PSA abbiamo usato i bellissimi ambulatori messi a disposizione con generosità dall'amico Pedro Antonio Solano, Lion del Pistoia Fuori Civitas.

Due sessioni apprezzate e dense di utili suggerimenti, dal titolo "Comunicare la salute", si sono svolte nei locali della Coop che si affacciano sulla piazza.

Quello citato prima può sembrare un arido elenco di patologie (21 in totale), ma non lo è stato sicuramente per le tante persone che hanno effettuato 1.129 visite e che sono uscite rassicurate, o alle quali è stato consigliato un approfondimento di esami. In molti ci hanno chiesto se potevano prenotarsi per altre visite la domenica successiva!

La più importante cifra del successo è stato l'approccio dei nostri medici: serio e professionale, ma anche alla mano, collaborativo e generoso. Erano medici amici. A loro va il primo grazie!

Gli altri protagonisti sono stati i presidenti e i soci dei 22 club coinvolti, cioè tutti i club appartenenti all'area fiorentina delle due circoscrizioni, insieme ai presidenti di zona. Si sono presi cura degli "ospiti" fornendo loro assistenza, accompagnandoli alle tende e agli ambulatori, sempre con il sorriso sulle labbra. E non dimentici-



chiamo che era domenica, la domenica delle palme.

La spinta a realizzare questo progetto è arrivata subito all'inizio dell'annata dal nostro Governatore Carlo Bianucci, che crede molto nel lionismo del fare, dell'essere con la gente e per la gente. E naturalmente anche dal referente distrettuale del service, che ci è stato vicino.

Il rapporto con le istituzioni si è mantenuto ottimo. Ci hanno aiutato a dare diffusione all'iniziativa presso centri sociali ecc. e ne hanno riconosciuto l'importanza, anche per il risparmio che ne è derivato al servizio sanitario nazionale in termini economici e di accessibilità alle prestazioni. Che la collaborazione sia stata per loro preziosa, è dimostrato dall'avvicinarsi alle nostre tende dell'Assessore alla Sanità della Regione toscana, dell'Assessore al Welfare del Comune di Firenze, del presidente, vice presidente e molti consiglieri del Quartiere 3, che da anni non ha presidio medico. Tutti hanno riconosciuto in noi dei partner affidabili e competenti.

Alle 20 la piazza è stata restituita, pulita, alle luci della sera e all'ultimo shopping domenicale.

Abbiamo vissuto la nostra giornata da leoni. Noi, insieme, abbiamo servito.

Sorridi e il mondo sorriderà con te

I Lions di Puglia hanno scelto il sorriso come Tema di Studio Distrettuale per l'anno sociale 2015-16. Perché, si afferma: "Dal sorriso all'umorismo - Gioia di vivere e guarire". Si tratta, pertanto, di un tema votato dall'assemblea congressuale, per la sua ampiezza di riflessioni, anche intelligentemente. **Di Domenico Roscino**

“**R**icordati - ammoniva lo scrittore Aldo Palazzeschi - che il sorriso è il profumo della vita di un popolo civile”. “Non solo - aggiungeva un altro scrittore contemporaneo - il sorridere è il vero segno della libertà”, che sembra essere un monito proprio per Noi, Lions, in riferimento alla lettera L come Liberty. In particolare, però, il Club di Conversano, ha inteso affrontare il tema distrettuale sotto l'aspetto terapeutico, tanto caro al DG Sandro Mastroianni, medico pediatra. Il quale, nella presentazione del volume “*Lionismo - Sorriso & Umore*”, pubblicato, per l'occasione, dal Lions Tesoriere Distrettuale Domenico Sterlicchio ed offerto ad Altamura, domenica 20 marzo, anche al Presidente Internazionale Jitsuhiro Yamada, durante la cerimonia di Gemellaggio Azzurro Distretto 108A e Ab, letteralmente spiega: “*Sorrisi che curano...Storia di un fenomeno che affonda le sue radici nel Seicento e che ha preso ormai piede negli ospedali di tutto il mondo: la terapia del sorriso, dove a guarire non sono le medicine, ma (con esse) il buonumore. La comicità - tra l'altro osserva ancora Mastroianni - si è sviluppata per aiutare, rilassare e stimolare le capacità di sorridere nei pazienti ospedalizzati o ricoverati, talvolta incupiti dalla tristezza, se non dalla disperazione, in modo da rendere più accettabile la degenza, così da agevolare le terapie mediche e farmacologiche*”. E concludendo ha sottolineato: “*Ovunque ci sia bisogno di ritrovare gioia, dagli ambulatori alle case di riposo per anziani - come nel caso del meeting promosso dal Club di Conversano presso la struttura sociale del Pensionato “Mamma Rosa”, tra l'altro sponsorizzato sin dal 1982 dallo stesso LC di Conversano - è bene, se non deve, arrivare un clown terapeuta. Perché la risata consente di vivere la malattia in modo diverso, di affrontare meglio la sofferenza e di avere una reazione positiva alle cure tradizionali*”. Con lui, infatti, si sono ritrovati d'accordo, dopo le significative e opportune riflessioni proposte dall'autore del volume Domenico Sterlicchio, gli altri due relatori della serata conviviale. Innanzitutto, il geriatra Vittorio Pugliese, coordinatore sanitario dello medesimo Pensionato, dove da 18 anni vive l'esperienza e il contatto diretto con i non più giovani ospiti, per i quali nei momenti di difficoltà psicologiche, di solitudine, di depressione, ecc. si prodiga ad aiutarli, con il sorriso ed

il buonumore più che con i farmaci, a vivere serenamente e consapevolmente la loro nuova condizione esistenziale. E, subito dopo, la signora Rosa Sabatelli, una dei clown dottori del gruppo “Controvento” di Gioia del Colle, che da diversi mesi partecipa con altre volontarie alle “Feste di Compleanno”, organizzate mensilmente dalle due dinamiche educatrici per anziani del Pensionato, dando vita ad una terapia complementare, affiancatrice delle terapie mediche tradizionali, capace di rendere più sereno l'ambiente e di favorire l'umanizzazione dei pro-

cessi di cura, oltre a proporre un'immagine del medico ironico e burlone. Infine, a nome di tutti gli anziani ospiti del “Mamma Rosa”, l'ultranovantenne Maria Vinella, ha espresso gratitudine al Governatore Distrettuale e, specificatamente, ai Lions del Club di Conversano, che in tutti questi anni hanno contribuito con il loro *service di concreta solidarietà* alla sopravvivenza del Centro d'Amicizia per anziani e persone sole.



Il lavoro e i giovani binomio possibile...

Come si spiega l'alto tasso di disoccupazione giovanile, da cosa dipende la dispersione scolastica, perché c'è tanta migrazione professionale dei nostri giovani verso altre realtà produttive? Il LC Bari Costanza D'Altavilla ha offerto una tavola rotonda in cui si è analizzato il problema del lavoro sia sotto il profilo formativo che occupazionale. **Di Angelo Iacovazzi**



“**P**iù che parlare di mancanza di lavoro si dovrebbe dire che spesso mancano le competenze. Le nostre aziende fanno fatica a trovare ragazzi con competenze spendibili” ha spiegato Maria Rosaria Scherillo, alla guida della sezione Terziario Innovazione e Comunicazione di Confindustria Bari e Bat. “Si parla di Fabbrica 4.0, indicando il percorso di evoluzione tecnologica verso cui le nostre aziende dovranno tendere. Il Miur parla di 76mila profili professionali che potrebbero essere immediatamente impegnati nelle nostre aziende, ma che non sono disponibili in Italia perché i programmi di studio scontano una velocità diversa rispetto a quella che il mercato richiede. Al mondo dell'istruzione che vuole evolversi però, Confindustria tende entrambe le mani per gestire insieme una situazione globale che non procede con le regole che abbiamo scelto ma che il mercato ci impone.

A Luigia Sabbatini, docente di Chimica presso l'Università di Bari e officer Lions, è toccato fare il punto sul nodo “sistema scolastico-mondo del lavoro” prospettando un modello da adottare per avvicinare i ragazzi al mondo del lavoro: “In Germania, azienda e scuola convivono. C'è un sistema duale che vede impegnati i ragazzi delle scuole, i 2/3 tra i 15 e i 18 anni, che trascorrono parte del loro tempo in azienda ancora prima di diplomarsi e vengono pagati dallo Stato. In questo modo c'è un sistema che permette alla Germania di avere una disoccupazione giovanile (under 25) al 7% mentre in Italia siamo al 40%. Dobbiamo assolutamente inventarci qualcosa per avvicinare i ragazzi al mondo del lavoro”. In merito poi alla

mobilità sociale, la Sabbatini ha proseguito: “Molti giovani sono scoraggiati e non cercano neanche più il lavoro. Purtroppo i “Neet” sono il 30% dei giovani del Meridione e l'Italia è all'ultimo posto come mobilità sociale intergenerazionale e agli ultimi posti per distribuzione ottimale del reddito. È un problema politico: nei Paesi dove le cose vanno meglio, istruzione e formazione professionale sono ritenute priorità a livello politico”.

Il Lions Donato Marzano, dirigente dell'Ufficio scolastico regionale per la Puglia ha messo in luce il cammino verso il quale deve dirigersi la formazione: “Il problema dell'apprendimento sta nelle nostre case, nel quotidiano. Ognuno di noi ha una sua idea di scuola, ma la scuola non può essere il modello personale. La scuola è un sistema formativo a misura delle richieste della società della conoscenza, delle tecnologie e deve avere un suo Dna di base: contenuti essenziali da una parte, apprendimenti funzionali dall'altra. Una scuola forte è una scuola adeguata al cambiamento ed alla creatività. La società non ha bisogno che i ragazzi imparino contenuti, ma che imparino a imparare, a pensare, a risolvere i problemi. Va cioè ripensato tutto il sistema del progetto formativo con una diversa mission in particolare dell'università che deve essere collegata al bisogno di cambiamenti”.

A portare un esempio concreto, in questo senso, è stato Tommaso Savio Martinico Segretario Generale dell'Ente Nazionale per l'Istruzione Professionale Grafica: “Il settore grafico da tempo ha scuole di eccellenza e un ottimo rapporto con le aziende. Ogni anno si diplomano

circa 600-700 ragazzi e mentre fino al 2007/2008 riuscivamo a 'piazzarli' tutti, oggi trova lavoro il 70%".

Per affrontare meglio la situazione si spera molto nei nuovi provvedimenti come il Jobs Act, l'alternanza Scuola-Lavoro o i progetti europei come Garanzia Giovani dedicati ai "Neet" ma spesso il problema comincia molto prima con la dispersione scolastica: "Oggi il giovane - ha sottolineato il Presidente del Lions Club Bari Costanza D'Altavilla Domenico Di Marsico - è poco orientato alla scelta, per questo servono progetti efficaci per avvicinare la scuola al mondo del lavoro. Noi Lions offriamo ai ragazzi opportunità per trovare lavoro, sponsorizzando i programmi più idonei per far incontrare domanda e offerta".

Così anche il Governatore Alessandro Mastrorilli: "Dovremmo arrivare a un patto sociale con i giovani, una platea che i Lions sostengono attraverso la promo-

zione di stili di vita corretti, attraverso l'etica sociale come principio di vita e l'impegno costante nella valorizzazione delle loro potenzialità attraverso i tanti servizi di solidarietà sociale e di volontariato che vengono svolti insieme dai Lions e Leo Club con grande entusiasmo.

Federico Pirro, docente di Storia dell'Industria e di Storia dell'Industria Editoriale Contemporanea nell'Università di Bari ha fornito un quadro della situazione regionale. Per Pirro, con oltre 30 anni di consulenza economica e direzionale per aziende ed enti locali alle spalle, i grandi numeri della disoccupazione dovrebbero essere riletti attentamente: "Andrebbe fatta una riflessione sui profili professionali di cui sono portatori i disoccupati. C'è un eccesso di offerta che non incontra una domanda nel mercato del lavoro e per cui va pensata una riqualificazione professionale".

Capolavori restaurati

Un service triennale realizzato dai Lions Club Sassuolo e Finale Emilia. Il restauro è stato dedicato alla memoria di monsignor Ettore Rovatti. Di Isa Guidetti

Com'è bello il nostro paese! Pur mostrando inevitabilmente i segni devastanti del sisma, mantiene ancora e mostra spavalda-mente una sua altera bellezza che non finisce mai di stupirmi. Così i monumenti, le chiese, i palazzi sembrano gloriosi guerrieri piegati dagli eventi, ma non del tutto sconfitti, pronti a risorgere e a riprendere il loro giusto posto e le loro innate funzioni. Sembra una chimerica illusione pensare che tutto possa tornare com'era prima del sisma; ma non è chimerico sperare e fare in modo che si realizzi, almeno, quanto dipende dalla volontà, dalla capacità e dalla disponibilità degli uomini.

E proprio a questo pensavo quando sono entrata nella chiesa del Seminario per la ricollocazione di due pale d'altare restaurate. Già guardare i segni invadenti del tempo e della calamità nella mia chiesa - dove ho imparato a pregare e nel cui cortile ho giocato fino allo sfinimento con cugini e amici - mi provoca sempre un lacerante senso di nostalgia e di malinconia, quasi di rabbia repressa per questo offensivo sopruso ad uno dei luoghi più cari della mia vita. Tuttavia, in questo particolare avvenimento ho voluto vedere un'ulteriore prova della volontà di rinascita del paese, della sua gente e della sua finalietà. Proprio per questo non dobbiamo stancarci di ringraziare i privati, gli enti, le organizzazioni di ogni genere che hanno offerto il loro aiuto e continuano a farlo, dimostrando così di non aver dimenticato - triste abitudine italica - la gravità di quanto successo.

In questa circostanza sincera gratitudine va ai Lions Club di Sassuolo e di Finale Emilia, che hanno avuto la sen-



sibilità e la chiarezza di prediligere il mondo dell'arte e del suo inestimabile patrimonio che, in ogni realtà grande o piccola del nostro paese, potrebbe essere la punta di diamante per una ripresa economica e sociale che stenta a realizzarsi, in contrasto con chi sostiene che "con l'arte non si mangia". Ma per ottenere risultati positivi sarebbe necessario che noi italiani - in primis - imparassimo a conoscere meglio e ad amare di più il nostro Paese, le sue tante e meravigliose bellezze, i suoi capolavori unici e inimitabili, e le sue incalcolabili potenzialità; e soprattutto sarebbe logico e doveroso che noi tutti rispettassimo e difendessimo questa meraviglia della natura, così fragile, indifesa e fiduciosa nei suoi figli.

E un'atmosfera di fiduciosa speranza si respirava in Seminario anche quella sera, improntata ad un festoso e giusto sentimento di orgoglio per chi ha reso possibile il restauro, unito alla commozione e alla gioia di chi potrà nuovamente godere di tali capolavori. Grande riconoscenza e ammirazione, inoltre, vanno riservate a Raffaele Diegoli per la dovizia di particolari e per la esaustiva chiarezza espositiva con cui, supportato da Giuliana Ghidoni, ha illustrato le tante difficoltà, i tanti imprevisti e i tempi necessari per ottenere i migliori risultati. E un grazie speciale e profondo va rivolto ai Lions, che ancora una volta hanno dato prova della loro disponibilità e generosità, anche materiale, che li contraddistingue, con l'auspicio che questo sia stato il primo di altri interventi a favore della cultura e dell'arte.

Una mostra per il 60° del Pesaro Host

La mostra, patrocinata dal Comune, preceduta da una Conferenza stampa, dalle interviste a Radio locali e dell'affissione di numerosi manifesti, intitolata: "Quando Pesaro Chiama, dopo i primi sessant'anni buoni motivi per continuare a rispondere. Di Giuliano Albini Ricciòli



Il club, pervenuto al suo 60° anno di vita, ha deciso di festeggiare il lieto evento con una qualificata mostra moderna, stimolante, un luogo d'incontro al pari di una piazza o di un mercato, in grado di destare l'interesse, la curiosità dei pesaresi. È stato affidato tale compito ad

un innovativo gruppo specializzato: "Officine Creative Marchigiane", una start up formata da giovani entusiasti ed intraprendenti che, utilizzando tutta l'esauriva documentazione scritta e fotografica fornita dal club, hanno creato, con acume, quattro cartelloni istituzionali, posti a ridosso delle pareti, con scritte relative all'Associazione Internazionale Lions, ai suoi dettami ed alla sua attività, alla storia del Distretto 108 A, dei Club Pesaro Host e Leo, nonché 10 pannelli di forex, materiale resistente, versatile, fra loro intersecanti, quindi, auto sostenenti, sistemati nell'ambiente, in due file.

In questi - la parte più elevata consente di essere vista in qualsiasi parte ci si trovi - il nostro operato non è stato raccontato in forma pedissequa, cronologica, autocelebrativa, ma precipuamente in base ai valori ed agli scopi lionistici, poi, resi realtà con la realizzazione dei service, mediante l'ausilio di colori discriminanti ed il corredo di una serie d'immagini, caratterizzate da figure lucide, nitide in basso, circondate, a mo' di alone, dalle medesime illustrazioni o da altre in sintonia, ingrandite, leggermente opacizzate.

All'inaugurazione dell'esposizione, al cospetto dei soci e di un pubblico incuriosito, si sono susseguiti gli interventi del presidente Michele Della Chiara, dell'assessore comunale alla Solidarietà Sara Mengucci, dell'ing. Christian Ricciarini, fondatore del Gruppo "Officine Creative Marchigiane" e del governatore del Distretto 108 A Franco Sami che ha elogiato la lungimirante, edificante iniziativa.

Cyberbullismo e pericoli del web

Cyberbullismo e pericoli del web è stato il tema di due conferenze organizzate dal Lions Club e dal Leo Club di Modica all'istituto tecnico Archimede ed al Liceo scientifico Galilei - Campailla. Relatore il sovrintendente Giorgio Carpenzano della Polizia di Ragusa esperto in reati informatici. Sono stati trecento i ragazzi coinvolti nei due istituti che con molto attenzione hanno seguito la relazione che ha puntato sui rischi degli internauti dal furto di identità, all'adescamento di minori, all'insidie di potenziali pedofili ai casi ormai sempre più frequenti di cyberbullismo. Secondo le statistiche della Polizia sono le donne in prevalenza le autrici dei casi di cyberbullismo che sta diventando un crimine in crescita con un effetto devastante per l'aspetto psicologico delle vittime.



Pensa alla vita

Nell'ambito del service nazionale "I giovani e la sicurezza stradale", il LC Comiso Terra Iblea ha avviato il progetto "Pensa alla vita... la sicurezza non è un limite!" con lo scopo di accostarsi emotivamente agli adolescenti per educarli alla cultura della prevenzione e modificarne i comportamenti, rendendoli protagonisti attivi del loro processo formativo. **Di Lorenzo Cultreri**

Grazie alla calorosa ospitalità della Dirigente della Scuola Media "G. Verga", Maria Giovanna Laurè, nostra socia, la presidente del Lions Terra Iblea, Anna Di Cesare, nell'auditorium della scuola, pullulante di allievi, docenti e soci, ha aperto i lavori con una breve introduzione sugli obiettivi del club.

Giuseppe Piccione, Componente Comitato VII Circo-scrizione per il Service "I Giovani e la Sicurezza Stradale", ha invitato i ragazzi a rispettare il Codice della Strada in quanto in esso sono previste tutte le norme per la sicurezza della circolazione pedonale e veicolare, a salvaguardia della propria vita e di quella altrui.

Di seguito, ha preso la parola il referente per il service del club, Ten. Lorenzo Cultreri, che ha illustrato in maniera esaustiva i pericoli e i rischi della strada, causati dall'assunzione di sostanze alcoliche e stupefacenti, dal mancato uso del casco e delle cinture di sicurezza. Inoltre, rivolgendosi con enfasi agli studenti, palesemente interessati alla tematica, ha sottolineato che la velocità e l'uso dei telefonini durante la guida possono far finire sull'asfalto il sogno di una lunga vita, per cui è necessario acquisire il senso del dovere richiesto dai vincoli di solidarietà umana e sociale.

Il Vice questore, Gaetano Di Mauro, Comandante della Polstrada di Ragusa, proiettando alcune slide, ha delineato ampiamente le cause degli incidenti stradali, anche mortali, quali inosservanza delle regole del Codice della Strada, velocità non prudenziale, guida in stato di ebbrezza o sotto effetto di stupefacenti e tecnodistrazione (utilizzo di telefonini, tablet e selfie).

Il Comandante ha ribadito incisivamente l'importanza dei comportamenti corretti da tenere sulla strada, incitando i ragazzi, a non sottovalutare l'uso del casco e delle cinture alla guida dei veicoli in genere, per garan-

tire a se stessi e alla comunità la sicurezza stradale e la prevenzione degli incidenti.

Teresa Barrano, Dirigente PS di Comiso, ha posto l'attenzione sulle conseguenze dei vari sinistri stradali, come decessi, traumi particolari, amputazioni e ferite varie, riportate dagli utenti, focalizzando l'attenzione sul rispetto della vita, unico bene prezioso.

Il toccante intervento della Presidente Nazionale dell'AIFVS, Giuseppa Cassaniti, che con accorato dolore ha ricordato la figlia, appena diciassettenne, uccisa sul marciapiede da un folle pirata della strada in pieno centro a Messina, è stato interrotto più volte per le ripetute ovazioni dei presenti, totalmente coinvolti nella sua tragedia familiare.

Ella ha trasferito il grave lutto nel dolore sociale come forza che sostiene il cambiamento per rendere credibili nella società le garanzie costituzionali; infatti, da anni ha affrontato i problemi legati alla sicurezza stradale, ha seguito con attenzione le politiche del governo e del parlamento, in difesa dei familiari delle vittime della strada, spesso lasciati soli ad affrontare complesse problematiche giudiziarie, focalizzando il grande valore della vita e le offese ad essa arrecate dalle continue stragi stradali. Infine, la presidente, Anna Di Cesare, ha invitato gli studenti a rendersi attivi protagonisti anche nella seconda fase, realizzando, a scelta, un percorso simulato, la messa in scena di sketch, vari tipi di elaborati (in prosa, in versi, fumetti, slogan, contenuti multimediali) con forti messaggi a tema e i migliori saranno premiati durante la manifestazione conclusiva.

Alla luce di quanto sopra esposto, agli studenti sono stati trasmessi peculiari valori sociali, significando che la sicurezza stradale non è limite alla libertà di azione, ma è rispetto della sacralità della vita propria e degli altri.





I LIONS E L'AMBIENTE

Non possiamo rimanere insensibili

È tempo di scelte lungimiranti. La “questione ambientale”, l’“uso della terra”, le “mutazioni climatiche” sono problemi gravi per l’umanità e di concreta attualità per la nostra Italia. Noi Lions potremmo agire su due linee operative... **Di Luigi Desiati**

Il Presidente Internazionale Yamada, nel suo consueto messaggio mensile, ha ricordato che il mese di aprile, per noi Lions, deve essere dedicato alle questioni ambientali. Per amor di verità, non mi sembra che le sue esortazioni siano tenute nella dovuta considerazione. Mi auguro di essere in errore. Sempre per amor di verità, proprio in aprile le nostre attenzioni

sono massimamente rivolte altrove: il rinnovo delle cariche sociali nei club e il compimento della “campagna elettorale” per la elezione del 2° vice Governatore del Distretto (cosa questa richiamata dal CC Caruso nella nota di marzo su questa rivista). Ho detto “massimamente”, per cui non è esclusa qualche altra attività, per lo più conclusiva di un prestabilito

programma.

Accogliendo il messaggio del Presidente Internazionale, va sottolineato che la “questione ambientale”, l’“uso della terra”, le “mutazioni climatiche” sono problemi abbastanza gravi per l’umanità e di concreta attualità per la nostra Italia, sol che si tenga conto del referendum del 17 aprile 2016 sulle “trivelle”, delle dannosità da smaltimento illegale dei rifiuti nella “Terra dei Fuochi”, del degrado ambientale di Taranto e della Basilicata ecc.. Dico “eccetera” perchè diversamente dovremmo prevedere un lungo elenco.

Noi Lions non possiamo rimanere insensibili di fronte a tale massa di problemi. Anche se non abbiamo i mezzi necessari per interventi risolutivi che restano di competenza delle pubbliche amministrazioni, possiamo però agire su due linee operative. L’una di consapevolezza del problema cercando di conoscerne i termini, se non nella loro compiutezza scientifica, quanto meno in maniera tale da evitare commenti e valutazioni da “aperitivo al bar”, partecipando, per esempio, a convegni, dibattiti e quant’altro di costruttivo ci possa essere. L’altra linea, concretamente operativa, di adottare stili di vita diversi e di concorrere alla “educazione” di chi ci circonda e, soprattutto, delle generazioni future. Diciamo che esiste una certa “mondanità ambientale”, consistente nella patinata partecipazione ad eventi di pertinenza, limitandosi a dire “come parla bene quel relatore”, a convenire senza convinzione, insomma ad apparire, senza “metabolizzare” le questioni. Noi sappiamo bene che l’EXPO di Milano aveva un risvolto etico per l’uso della terra, la distribuzione del cibo, la fame nel mondo; ebbene cosa è rimasta di essa? Ricordiamoci che lo slogan dell’Expo, nell’anno precedente era stato il nostro tema di studio multidistrettuale.

Vi è una letteratura in materia che non può essere messa nell’oblio; vi sono dichiarazioni di enti nazionali e sovra-nazionali che certificano la gravità del problema e ne indicano anche delle soluzioni nel tempo; abbiamo voci di autorità religiose mondiali - non solo della Chiesa Cattolica - che gridano alle coscienze moniti e avvertimenti.

Una prima attenzione la rivolgerei ai 17 obiettivi di sviluppo sostenibile con scadenza 2030, approvati dalle Nazioni Unite nel 2015. Sarebbe “utile” che i 17 prossimi Governatori decidessero di approfondirne uno per ogni distretto e raccogliere - a fine anno - i contributi in una pubblicazione. Non per vanità, ma per indicare l’orientamento e l’operatività dei Lions.

Il 3 novembre 2014 è stato diffuso il “Quinto Rapporto sul Clima” redatto dall’IPCC (Intergovernmental panel on climate change), che ha denunciato che entro la fine del secolo le temperature potrebbero

umentare di cinque gradi ove non ridotte le emissioni di CO2. Il 12 dicembre 2015 l’“Accordo di Parigi sul clima” si è posto all’attenzione della comunità mondiale con la speranza di pieno accoglimento, mentre come primo impatto è stata la nomina - da parte del Presidente della COP21 Laurent Fabius - del “campione del clima” nella persona di Laurence Tubiana, con il compito di tenere alta l’attenzione sul tema. Per meglio comprendere va detto che la “Convenzione quadro delle N.U. sui cambiamenti climatici” stabilisce che annualmente si riunisca la COP tra i rappresentanti degli stati membri per le opportune valutazioni.

Sostanzialmente turba (o “disturba”) che per un verso gli Stati quali membri di strutture sovra-nazionali adottino linee di intesa e di programma per meglio governare la convivenza civile, e che per altro verso siano caratterizzati dalla perdita di potere.

Per la memoria vanno ricordate le seguenti intese: 1) Dichiarazione di Stoccolma 1972 sull’ambiente umano; 2) Convenzione di Vienna 1983 sull’ozono; 3) Protocollo di Montreal 1987 sempre sull’ozono; 4) Convenzione di Basilea 1989 relativamente ai rifiuti pericolosi; 5) Dichiarazione di Rio 1992 sull’ambiente e sviluppo; 6) Carta della Terra 2000; 7) altra Dichiarazione di Rio+20 del 2012.

In questo contesto alta si alza la voce della massima autorità morale mondiale: quella di S.S. Papa Francesco. I capitoli 4°, 5° e 6° dell’enciclica “Laudato si” si possono leggere non solo con l’attenzione propria dei credenti - cioè con aspetto confessionale - ma anche laicamente, con l’attenzione dovuta verso chi - noi volenti o nolenti - è legittimato dall’essere un capo religioso e sostiene tesi condivisibilissime. Quei capitoli di fatto costituiscono una road-map per concretare l’agire e che va tenuta presente: essa non ha occulte motivazioni, ma solo la ricerca del bene comune nell’interesse dell’umanità globale di oggi e di domani. Per quanto riguarda la nostra Italia ricordo che da ben 56 anni si celebra, grazie alla Coltivatori Diretti, la “Giornata del Ringraziamento” mirata anche alla tutela della natura e, ad opera dei Vescovi, la “Giornata per la salvaguardia del creato” sin dal 2006. Documenti questi non conosciuti al di là degli addetti ai lavori, ma che comunque rispecchiano un’etica comportamentale.

Mi rendo conto che appare ben difficile che la nostra associazione affronti in toto tali questioni, ma, torno a dire, sarebbe utile che qualcuno raccogliesse la “provocazione” di impegnare i Governatori a trattare nei loro distretti i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile approvati dall’ONU.

È un sogno. Può essere realtà?

NATURA VIOLATA

La terra... amiamola e tuteliamola

Noi Lions abbiamo il dovere di “informare” correttamente tutti su quanto avviene, facendo da “cassa di risonanza” per i giovani e la società civile, “proponendo” soluzioni risolutive, senza timori e senza infingimenti, evidenziando i principi di pluralismo, di sussidiarietà sociale e di solidarietà, quali baluardi a tutela dei diritti umani fondamentali che si realizzano attraverso l’effettiva partecipazione di tutti i cittadini all’organizzazione della comunità. **Di Federico Totaro**



La nostra associazione deve più che mai tendere a costruire un mondo globale, senza barriere e senza frontiere, in cui l’uomo possa vivere in armonia con una natura non più “violata”. Tutto questo ci spinge a riflettere sul dramma dello sversamento illegale di rifiuti tossici partendo dalla vicenda di Roberto Mancini, il vice ispettore interpretato nella fiction televisiva ispirata alla sua vita da Beppe Fiorello, morto per il cancro contratto durante le investigazioni svolte in quel territorio indicato come “Terra dei fuochi”.

L’Istituto Superiore di Sanità, nel mese di gennaio, nella suddetta “Terra dei fuochi”, ha rilevato mortalità, ricoveri e tumori “in eccesso” rispetto alla media regionale: il disastro ambientale dell’emergenza rifiuti si traduce in disastro sanitario con l’indebolimento del Dna dei cittadini.

Solo nel 2014, con la Legge numero 6, è stato introdotto il reato di combustione di rifiuti depositati in aree non destinate a discarica la cui violazione è punita con reclusione da due a cinque anni di carcere, che può essere aggravata se ad appiccicare il rogo sono aziende e non individui.

In qualsiasi dramma sociale si innestano, inevitabilmente, le disgrazie personali che coinvolgono il mondo

degli affetti. Tra queste, la perdita di un figlio: esemplare è la vicenda di Riccardo, stroncato da una leucemia a diciotto mesi di vita; la madre, Anna Magri, con altre madri colpite dalla stessa perdita, ha costituito un’associazione (“Noi, genitori di tutti”) e nel 2015 è stata invitata dalla Commissione Ambiente, Sanità Pubblica e Sicurezza Ambientale dell’UE, per fornire notizie e documentazione circa il disastro ambientale della terra dei veleni di cui la predetta commissione non conosceva l’esistenza.

I Lions hanno messo in evidenza il drammatico problema, che non è solo circoscritto alla “Terra dei fuochi” della Regione Campania, ma è un fenomeno di rilevanza nazionale, anzi mondiale. L’inquinamento dell’acqua, della terra e soprattutto dell’aria non si limita ovviamente ai confini politici, ma si ripercuote ed interessa tutto il globo terrestre.

Giustamente le nostre sfide del Centenario includono “la terra non come museo ma come fonte di sostentamento della vita: amiamola e tuteliamola”: uno dei compiti dei Lions è condurre i popoli della Terra alla cooperazione per garantirsi l’accesso alle risorse alimentari ed incrementare uno sviluppo sostenibile e compatibile con il delicato equilibrio del pianeta Terra.

SOCIETÀ

L'individualismo e le derive culturali

Sfogliando i giornali, guardandosi intorno, osservando la gente, dialogando, viene da chiedersi come mai si reagisca alle cose o con indolenza o con rabbia. Nessuno condanna o esprime liberamente il proprio pensiero perché influenzato dall'opinione dominante, cui sente necessariamente di doversi conformare. **Di Caterina Eusebio**

Dov'è finita la dimensione morale dell'agire civile? Tocqueville parlava di un sentimento consapevole e pacifico che predispondeva ogni cittadino ad isolarsi dalla massa e a rifugiarsi in ambienti sempre più circoscritti, lontani dalle società. Oggi, tale sentimento ha subito una degenerazione, diventando individualismo democratico, in cui ogni individuo è come estraneo al destino degli altri, non essendo più frenato nella sua deriva dalla religione e dalla volontà di vita associativa. Infatti, nella maggioranza delle associazioni, anche tra noi Lions, si aderisce non per trascendere il proprio ego, ma per sfruttare un servizio collettivo a vantaggio del proprio ego, così come si sceglie una religione per perseguire il proprio benessere personale. L'individualismo contemporaneo si veste di buonismo e non è più in grado di discernere o argomentare.

È relativista, tollerante, pseudo laico, confuso rispetto agli atteggiamenti da assumere rispetto al diverso. Il tutto alimentato dalla cattiva produzione dei mass media, i quali, citando ideali universali astratti, sono lontani dall'intraprendere e sostenere una vera e propria difesa della dignità umana. Così facendo, essi contribuiscono a non creare, a non orientare e ad alimentare la logica del sospetto verso l'autorità costituita. Secondo Jacques Le Goff, oggi scontiamo l'eredità del 'gauchisme culturel', erede della controcultura del '68. La cultura dell'individualismo ha contribuito oggi

ad uniformare i nostri modi di pensare, trasformandosi in
norme,

principi ed aspirazioni di generazioni di giovani ed adulti il cui fine è il culto dell'io, inclini ad una morale fondata sul principio del piacere e non del dovere e, quindi, non reale.

La conseguenza è la scomparsa della dimensione collettiva, la negazione della storia con la sua dimensione tragica. Ciò spiega anche la nostra vulnerabilità verso i nemici e la nostra scelta buonista dovuta all'oblio, dando così modo ai nemici di designarci quale tali.

Si tratta di una vera e propria deriva culturale che pervade ogni settore ad essa connesso, quale la famiglia, la scuola, il mondo del lavoro, la religione. La scuola, in primis, è dominata dalla pedagogia dell'individualismo che aborre ogni disciplina, nega l'autorità per imporre la spontaneità dell'io e finisce così per non fornire più gli strumenti culturali necessari per entrare in relazione con gli altri. Il lavoro non premia più l'esperienza e, la cultura è banalizzata a "semplice evento culturale, effimero, senza ancoraggio nel tempo e nella tradizione".

È necessario, se vogliamo sopravvivere a questo vento radioattivo, ritrovare il senso delle regole, del rispetto e della fiducia nelle istituzioni, arginando la superficialità che ha connotato finora l'educazione.

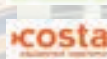
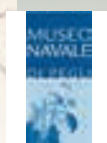
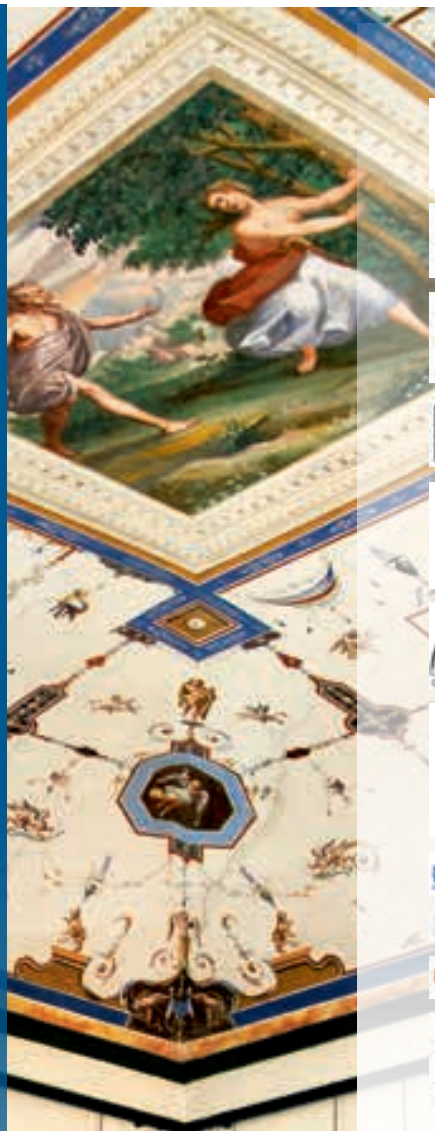


Giulia
Sillato

Il Metaformismo

L'Arte Contemporanea nei civici musei

3^a Edizione



GENOVA dal 10/6 al 14/7 - 2016

GALATA Museo del Mare

Commenda di San Giovanni di Pré

Museo Navale di Pegli (orari d'ingresso dei Musei)

CATALOGO

24

ORE
CULTURA

BULKA

INTERAZIONE

Buon app...etito

Le APP hanno quasi soppiantato i siti web. Ora con questi nuovi sistemi interattivi, possiamo veramente dimostrare al mondo intero tutta la nostra forza nel servire. Nel Distretto Tb nasce un nuovo strumento comunicativo. **Di Paolo Diosy**

Buon app...etito, era il titolo che la redazione del notiziario del Distretto 108 Tb, ha messo per presentare il pezzo che illustrava la nascita di questo nuovo strumento comunicativo.

In un mondo in cui ormai le APP hanno quasi soppiantato i siti web, in cui la comunicazione corre alla velocità della luce, in cui i vari Whatsapp, Facebook e similari, sono diventati i principali canali su cui scambiarsi notizie, mi sono chiesto il perché anche un Distretto come il nostro non potesse rientrare tra questi fautori di comunicazione. Quindi, dopo aver trovato, parlando con un amico, una società giovane di Milano, la Makeitapp, fatta di ragazzi giovani, "cuochi" giovani nel realizzare piatti di tecnologia social network, abbiamo iniziato questa sfida, inserendo nel menù del Distretto e dei Lions, come primi al mondo, questa nuova pietanza, la cui realizzazione, non è stata delle più semplici.

In un mondo lionistico in cui l'informazione solo da poco si è immessa sulla autostrada della comunicazione vera, e dove mancava un vero e proprio piatto del genere, dal quale attingere almeno alcuni ingredienti, il doversi inventare una applicazione dedicata, è stato sicuramente una sfida molto affascinante al pari di una nascita di un figlio. Naturalmente il padre putativo di tutto questo progetto è stato il Governatore Giuseppe Rando che su mia proposta ha accettato di cavalcare questa sfida fin dall'inizio, credendo e sviluppando nella sua corrente annata di governatorato, il filone della comunicazione.

Sono stati mesi intensi quelli intercorsi tra la fine del 2015 ed il febbraio 2016, in cui con l'occasione dell'annuale Convegno d'Inverno, si sarebbe provveduto a lanciare nel mondo lionistico questa novità.

La APP, che è riservata principalmente ai due sistemi che maggiormente il mercato della telefonia richiede, Ios (iPhone) ed Android (Samsung e similari), e scaricabile attraverso Itunes Store e Google Play digitando Distretto Lions 108Tb, si avvale di una parte generale, che la persona non Lions, può scaricare, e nella quale sono evidenziate le principali nostre attività del Distretto e del Lions International. Poi si passa ad una parte più specifica, alla quale si accede registrandosi al sistema, e nella quale è riportata tutta l'attività dei club.

Una comunicazione, quindi, non più lenta e quasi invisibile, ma veloce ed immediata. Permette soprattutto ai

club di mettere a nudo tutta quella immensa attività che essi fanno e che spesso si ferma nel proprio territorio ed un continuo scambio di idee e progetti, anche preconfezionati, da poter spostare anche in altre città del Distretto. La nostra associazione è ricchissima di persone che sanno creare. Il mondo Lions è una pentola in continua ebollizione con service che in ogni momento nascono e crescono per alimentare i bisogni della comunità.

Il primo passo quindi verso questo nuovo mondo di interazione in tempo reale è stato fatto.

Adesso starà ai club ed ai loro officer darsi da fare per implementare ed aggiornare questo loro figlio.

Purtroppo fino ad oggi la comunicazione, dal latino communico (far partecipe e mettere in comune), nel mondo Lions poco ha fatto per uscire dal suo ambiente, per mostrarsi veramente attraverso la sua prorompente e potenzialità nel servire.

I media hanno svolto in parte il loro ruolo ma ora con questi nuovi sistemi interattivi, possiamo veramente dimostrare al mondo intero tutta la nostra forza nel servire.

Naturalmente i Distretti che volessero intraprendere questa strada posso mettersi in contatto con l'agenzia di Milano e sedersi a tavola per condividere con il Distretto 108 Tb a degustare questo nuovo menù. Buon App...etito a tutti.



Il Lions Club Filatelico Italiano... è un club a tutti gli effetti

Il Lions Club Filatelico Italiano è stato accreditato dal Lions International come "Chapter 8" nel 1987, 28 anni fa. È un club a tutti gli effetti, organizzato come tutti gli altri club (presidente, vice, tesoriere, consiglieri), magari solo un po' più snello e con procedure meno incumbenti. Raggruppa quei Lions italiani che si interessano di filatelia in genere o che addirittura collezionano specificamente per una tematica lions (francobolli, interi postali, annulli, targhette ecc.). È un club "trasversale", cioè accoglie soci da molti club di tutta l'Italia (magari ci fosse un socio da ogni club!).

Una decina di anni fa eravamo 120-130 soci, oggi siamo in 88.

Come tutti i club lions produce dei service ogni anno...

- raccogliendo buste affrancate, da donare ai Padri Camiliani per sovvenzionare le loro attività in Africa;
- intervenendo a qualche evento lions (per esempio con conferenze, esposizioni filateliche o cartofile ecc.);
- fornendo consulenza ai club, ai distretti ed al multidistretto per la produzione di annulli per congressi o particolari service, anche di francobolli (per esempio per il prossimo Centenario Lions);
- diffondendo cultura storica e filatelica attraverso la nostra rivista trimestrale (eccellente curatore il piemontese lion

Luigi Mobiglia), più raramente con mostre e collaborazioni con le scuole;

- utilizzando i residui delle quote sociali (quota annuale: 80 euro per socio) per donazioni a service di interesse nazionale (per esempio Cani Guida).

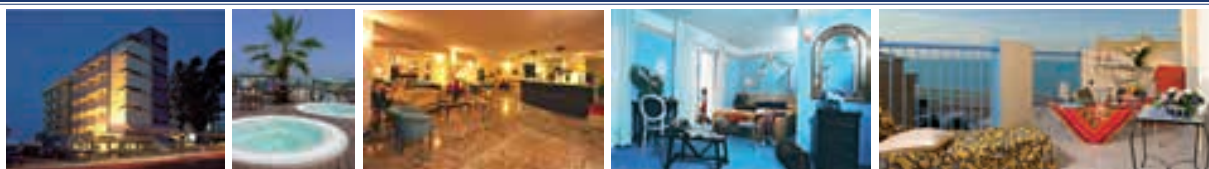
Come si può immaginare abbiamo qualche difficoltà a trovarci in molti alle riunioni, ma di solito al Congresso nazionale siamo anche più di 20.

Come soci di questo club, oltre ai doveri di socio Lions ed alla cura delle nostre collezioni, possiamo e dobbiamo...

- promuovere il lionismo e la filatelia (e forme connesse di collezionismo, come numismatica, cartofilia ecc.);
- scrivere qualche articolo per la rivista, basandoci sulle nostre personali esperienze;
- partecipare - secondo le proprie disponibilità... logistiche - alle riunioni, che si tengono di solito, oltre che in occasione del Congresso annuale, in concomitanza con importanti mostre/convegno, 2 o 3 all'anno;
- cercare almeno un nuovo socio (obiettivo di quest'anno: arrivare almeno a 101).

Luciano Bruna

Per maggiori informazioni contattate il PDG Luciano Bruna (335 63 20 400 - l.bruna39@yahoo.it).



APOLLO**** Bed, American Breakfast & Brunch

V.le D'Annunzio 34 - Riccione 47838 (Rn) - T. 0541-647580 F. 647622 - www.hotelapollo.net - info@hotelapollo.net

a venti metri dalla spiaggia, vicino al Porto e a pochi passi dal "salotto" di Viale Ceccarini, è un nuovissimo 4 stelle dall'atmosfera unica ed indimenticabile, dove l'elegante armonia nelle forme e nei colori rende ogni ambiente unico ed esclusivo. Le camere, con balcone vista mare, aria condizionata e full comfort, sono insonorizzate e personalizzate negli stili. Un American Breakfast di lusso, vi accoglie fino al primo pomeriggio, per godervi la calma di un risveglio spensierato...

Novità 2016: Solarium privé in hotel con vasca idro con servizio massaggi; Breakfast corner outdoor.

LIONS Favourite Hotels in RICCIONE

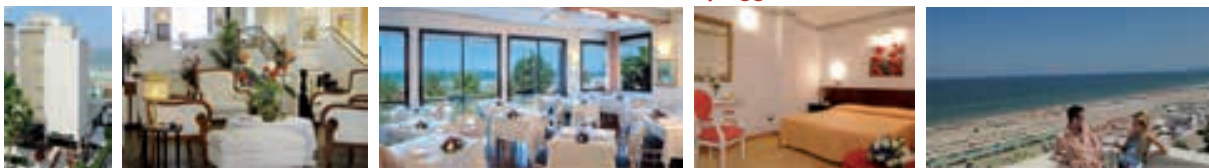
Due Hotels di Charme sul mare, punto di riferimento della mondanità della riviera romagnola, l'ADMIRAL e l'APOLLO, diretti dalla Famiglia CASADEI, Soci Lions, pensati per vivere momenti rilassanti, in una fusione di bellezza ed ospitalità, nei dettagli della migliore tradizione, nel fascino delle nuove idee... **SCONTO SOCI LIONS 5%**

*Admiral***** On the Beach

V.le D'Annunzio 90 - Riccione 47838 (Rn) T. 0541-642202 F. 642018 - www.hoteladmiral.com - info@hoteladmiral.com

con accesso diretto alla spiaggia, costruito fronte mare, offre ai suoi ospiti la piacevole sensazione di trascorrere una vacanza raffinata in totale relax, coccolati dalla premurosa cura della proprietà Italo-Francese e dello Chef. L'eleganza degli ambienti, delle silenziose camere climatizzate e dotate di tutti i servizi, si fonde in un'unica essenza con una incantevole vista sul mare.

Novità 2016: Piscina e area benessere in Spiaggia davanti all'hotel.



FESTECCIAMENTI

A Napoli presentato il volume studi in onore di Ermanno Bocchini

L'1 aprile nell'Aula Magna dell'Università degli Studi Federico II di Napoli il past Direttore Internazionale e rappresentante del Lions International presso il Consiglio d'Europa, Ermanno Bocchini, è stato festeggiato in un Simposio scientifico internazionale organizzato in suo onore.

Hanno porto il saluto il Rettore dell'Università Federico II, Gaetano Manfredi, le massime autorità scientifiche delle Università e le massime rappresentanze degli ordini professionali, del Consiglio notarile e dell'Unioncamere.

La consegna dell'opera Studi in onore di Ermanno Bocchini, voluta dai colleghi e allievi, ha concluso il Simposio "Il diritto commerciale nella società dell'informazione". Le relazioni tenute da eminenti giuristi di vari atenei italiani, sono state in sostanza approfondimenti delle tematiche studiate dal festeggiato nelle sue più rilevanti opere: "La pubblicità delle società commerciali", "Il registro delle imprese", "Il bilancio delle imprese", "I vizi della Costituzione e le cause di nullità delle società per azioni", "Il Trattato sul diritto commerciale nella società dell'informazione", "Il diritto della contabilità delle imprese".

I professori Guido Alpa, Università La Sapienza di Roma, Giancarlo Laurini, Università Federico II di Napoli, Mario Libertini, Università La Sapienza di Roma, Piergaetano Marchetti, Università Bocconi di Milano, Pietro Rescigno, Università La Sapienza di Roma, Giuseppe



Rescio, Università Cattolica di Milano, Francesco Vassalli, Università La Sapienza di Roma, hanno presentato così la manifestazione: "Venendo incontro al desiderio di molti Colleghi abbiamo assunto l'iniziativa di pubblicare gli Studi in onore di Ermanno Bocchini per testimoniare la sua personalità scientifica e la traccia profonda lasciata negli studi del diritto commerciale e nell'attività professionale, non disgiunta da una particolare sensibilità nei confronti degli allievi che lo hanno amato e seguito nel Magistero scientifico. (Domenico Laruffa)

Internet e social network con Borsa di Studio

18 febbraio 2016. Grande serata al LC Bondeno con i LC Ferrara Diamanti e Bondeno - Terre del Panaro 2.0 si è affrontato il tema distrettuale: "Internet e social network, conoscere per navigare in sicurezza". Relatori Enrico Fogli, ispettore capo della Polizia postale di Ferrara e Chiara Bastelli, psicologa.

In apertura di serata il presidente del LC Bondeno, Paolo Saltari, quello del LC Ferrara Diamanti, Beatrice Zannarini e quello del LC Argenta Terre del Primaro, Gabriele Antonio Cavaccini, hanno consegnato all'ingegnere Saverio Randi, l'assegno virtuale di 10.000 € della Borsa di Studio per la sua ricerca sull'ottimizzazione dei processi di combustione presso il tecnopolo di Cento dell'Università di Ferrara, ricerca che sarà sviluppata con un'impresa del territorio.

Ancora una volta i tre club hanno costruito un obiettivo in comune, onorando il motto del governatore in carica Giuseppe Rando: "Meglio insieme". Così facendo hanno voluto concentrare la loro attenzione e le loro risorse sui



giovani e sulla ricerca, anche in coerenza con il service operativo nazionale "Help Lavoro Giovani" dall'Università ai Progetti Sociali promossi dalla Lifebility e con il supporto del Microcredito Lions, suggerito ed attivato dalla socia del LC Diamanti A. M. Quarzi.

ETICA & VALORI

Sapere è libertà ignoranza è schiavitù

Il sapere è la più grande ricchezza dell'uomo. Col sapere si progredisce, si diventa competitivi e concorrenziali, si va avanti e si migliorano le condizioni di vita. L'ignoranza, invece, è schiavitù. Perché non consente di liberarsi dai bisogni e si rimane succubi degli altri. Di Carlo Alberto Tregua

Nella vita bisogna scegliere se essere liberi o schiavi. Se si vuole essere liberi, bisogna liberarsi dai bisogni. Per liberarsi dai bisogni è indispensabile procurarsi quanto serve per soddisfarli. Quanto serve si ottiene con il proprio lavoro, con il proprio sacrificio, con la propria fatica.

Ma, poi, non ci si deve accontentare di soddisfare i propri bisogni senza guardare al futuro, quando possono verificarsi eventi straordinari o inaspettati che vanno fronteggiati con le riserve. Ecco perché, da quanto si riesce ad ottenere dal proprio lavoro, una parte va accantonata in riserva proprio per fronteggiare eventi inaspettati.

Quanti seguono questa linea? Pochi, sicuramente. Con il sapere si ottengono risultati economici, materiali e immateriali, servizi di ogni genere e quant'altro serva all'Umanità. Senza di esso, invece, si rimane in uno

stato di subordinazione rispetto ai terzi, cioè a coloro che possiedono il capitale della conoscenza.

Ecco perché scuola e università hanno una funzione sociale formidabile: consentono ai cittadini meno abbienti, appartenenti alle classi più deboli, di utilizzare l'ascensore sociale del sapere per entrare nell'agone, ove si può competere ad armi pari con gli altri che sono stati più fortunati.

Il sapere consente di essere liberi, di mantenere la schiena dritta, di affrontare il prossimo con tranquillità, di non essere gabellati o presi in giro da chi sa di più e di difendersi dai delinquenti, ovviamente con il verbo e non con le armi, compito affidato alle Forze dell'ordine. Oggi è più potente il sapere dei missili, perché col primo si possono costruire i secondi e non viceversa. Con il sapere si fa progredire la tecnologia e con essa

I Campionati Italiani di tennis Lions e Leo... vanno in trasferta

La 12ª edizione dei Campionati, organizzata dall'Unione Italiana Lions Tennisti, si svolgerà a Modena dal 27 al 29 maggio presso il Circolo Tennis Mammut, grazie alla preziosa collaborazione offerta dai club di Modena e provincia. È la prima volta che il torneo si muove al di fuori delle mura di Verona. La novità è stata fortemente voluta dal direttivo dell'Unione con lo scopo di allargare quanto più possibile la penetrazione di questo evento nel territorio nazionale. La sede scelta è molto prestigiosa. Il circolo tennis offre campi da tennis sia all'aperto che coperti, assicurando così il regolare svolgimento del torneo, un accogliente club house con un ottimo ristorante, un ombroso parco alberato e una tranquilla zona piscine. È stato predisposto un programma di visite guidate, curate dai soci dei locali club, per gustare le bellezze artistiche e culinarie della zona. Infine, sono state concluse interessanti convenzioni con alcune strutture alberghiere di Modena. Veniamo ora agli aspetti tecnici del torneo...

Le gare della 12ª edizione

Singolare maschile libero classificati e non. Singolare maschile under 55 non classificati. Singolare maschile over 55 non classificati. Doppio maschile + 90 (almeno 1 giocatore socio lion, altro n.c.). Singolare femminile (aperto anche a familiari con classifica non superiore a 4.2). Torneo di consolazione non classificati (giocatori eliminati al primo turno).

Per le informazioni di maggior dettaglio si rimanda al prossimo comunicato o si prega di contattare i soci... Pierfrancesco Rossi (pfrossi@datas.it). Carlo Bernardi (pbrintazzoli@alice.it). Pierluigi Piccoli (pierluigipiccoli@gmail.com). Maurizio Massalongo (studiolegalemassalongo@gmail.com).

gli sviluppi a tutti i rami degli strumenti che oggi usa l'Umanità. Senza di esso non c'è progresso, anzi c'è stagnazione.

Se il continente africano è in condizione di sottosviluppo, la causa risiede nella mancanza di conoscenza, nell'arretratezza dei meccanismi sociali e istituzionali, nella incapacità di affrontare il resto del mondo con le armi della capacità e della conoscenza.

D'altra parte, siccome non tutte le persone umane sono per bene, ve ne è una quota che usa il sapere come arma per prevaricare gli altri. Ed ecco che non basta venire a conoscenza. Costoro vanno isolati, emarginati e, possibilmente, espulsi dal consesso sociale. La gravità del loro comportamento è ancora più pesante perché usano armi improprie con le quali cercano di soverchiare gli altri.

Per questa distinzione servono i valori etici, in modo che si distinguano sempre e con prontezza le persone in buona fede da quelle in mala fede.

Sono stati scritti migliaia di volumi su questi comportamenti; non sempre si è giunti alla conseguente soluzione. Tuttavia, è necessario formare il proprio convincimento

a riguardo.

Il proprio convincimento si può formare solo se ognuno di noi legge, legge, legge, si informa continuamente, ascolta i maestri (non solo quelli di scuola), insomma, piano piano cerca di formarsi un'idea di come vanno le cose, di cosa è la vita o la morte, dei meccanismi spesso negativi in base ai quali si muove tutta l'Umanità.

Il pensiero individuale è essenziale perché si formi quello collettivo, che è la somma (o la moltiplicazione) del primo.

I cittadini, per potersi definire tali, debbono essere soggetti pensanti e agire in conseguenza di ciò che fanno e di come vedono la collettività nel suo complesso, senza disperdersi in dettagli e particolari, ma cercando di vedere lo scenario nel suo equilibrio generale.

Con ciò cercando di contribuire al miglioramento del suo funzionamento, diminuendo le diversità fra le classi sociali, soccorrendo i deboli ed i bisognosi, utilizzando le risorse dei più facoltosi per venire in soccorso dei primi.

Operare con sapienza e coscienza è un dovere di tutti noi.

Le tracce di chi ci ha donato la Libertà

L'edificio di Via Tasso 145, a Roma, adibito dai Nazisti a carcere, fu l'altare sul quale, con indicibili tormenti e lente agonie, le vittime della follia hitleriana si immolarono per la pace e per la libertà.

Affittato alla fine degli anni '30 all'ambasciata tedesca, venne utilizzato come Ufficio Culturale e Uffici per l'addetto militare e l'addetto di Polizia. Quest'ultimo, accreditato in via diplomatica e con libero accesso al Ministero dell'Interno, per il collegamento con la Polizia italiana, era un ufficiale SS, funzionario di polizia di Sicurezza (SIPO, Sicherheit Polizei): tenente colonnello Herbert Kappler. Questi, durante i nove mesi dell'occupazione nazista a Roma (11 settembre 43-4 giugno 44), lo destinò interamente a Comando della SiPo con annesso carcere.

Le celle erano ricavate nei locali degli appartamenti ed erano chiuse con normali porte di legno. Tutte le finestre erano murate all'interno, dopo aver abbassato le serrande all'esterno.

Il 23 marzo 1944 alle ore 15 circa, nell'interno della città aperta, in via Rasella all'altezza del palazzo Tittoni, mentre passava una compagnia di polizia tedesca del Battaglione "Bolzen", che da quindici giorni era solita percorrere quella strada, scoppiava una bomba che uccideva ventisei militari di quella compagnia ed altri ne feriva più o meno gravemente, per un totale di 32 persone.

Per rappresaglia, verranno rastrellati 10 italiani per ogni tedesco ucciso o ferito e condannati a morte. In attesa di tale condanna, molti tra i "prescelti" saranno incarcerati a via Tasso. Verranno poi giustiziati alle Fosse Ardeatine.

Leggendo i graffiti lasciati dai prigionieri sui muri degli sgabuzzini di 2 metri quadrati, destinati all'isolamento, il visitatore, smarrito dinanzi alla prova del sacrificio vivo per la libertà, comprende, forse per la prima volta, che il suo esser libero ha prezzo, ha valore. Parole incise nell'intonaco che rivendicano la vittoria dell'uomo sul buio.

Sono un monito per tutti: per i giovani che hanno carenze di ideali, che danno tutto per scontato e per dovuto; che non sanno cosa

voglia dire *sacrificio*, che cedono al primo ostacolo che la vita gli mette davanti, che non hanno rispetto (qualora la conoscano) della memoria e di chi ha lottato per dar loro, oggi, ciò che era un sogno ieri.

Per gli adulti che lottano per raggiungere la meta della grandezza e dell'importanza... qui ci si rende conto che è come correre verso il sole all'orizzonte per toccarlo...

Per tutti quelli che non hanno Fede. Ad essi manca la Speranza che ha tenuto in vita chi, dopo qualche giorno o qualche ora, sarebbe stato ucciso.

Riporto di seguito alcuni stralci di questi graffiti che non possono essere toccati perché protetti da una lastra trasparente. Ma sono essi che *toccano il cuore di chi li legge*, trasportandolo in un tempo che fu e conducendolo irrefrenabilmente al pianto...

"Lascio la vita quando più il futuro mi sorride [...] nessun rimpianto. La certezza di aver compiuto tutto, fino in fondo, il mio dovere di soldato [...]. In queste ore non posso che sentire il privilegio che a me è concesso: poter dare tutto me stesso [...] alla causa suprema della patria; poter a lungo meditare sulla caducità della vita e sulla piccolezza delle cose umane prima di lasciarle per sempre.

A Dio [...] il mio ringraziamento più profondo per la serena fermezza che oggi mi sostiene.

A mio padre [...] la certezza che mai, in nessun caso, suo figlio ha deflettuto da quella linea che lui col suo esempio e col suo sacrificio gli ha voluto indicare.

Alla mia mamma, che consapevolmente lascio nel dolore e nella desolazione [...] chiedo perdono lasciandole la suprema fierezza di aver dato alla Patria il dono più grande".

Facciamo in modo, giorno per giorno, nel nostro piccolo, che certe cose non accadano.

E se faremo in modo che non accadano, giorno per giorno, eviteremo che esse possano ripetersi.

Andrea Campolongo

FASCE D'ETÀ

I nuovi soci

L'80% dei soci entrati negli ultimi anni ha l'età della maturità e della saggezza... Di Franco Rasi

Ci dice l'ISTAT che l'Italia è un paese di vecchi. Ci sono 157,7 anziani ogni 100 giovani.

Ho cercato conferme nell'esaminare i dati nazionali dei soli soci entrati negli ultimi due esercizi, quelli del 2013/14 e quelli del 2014/15. Ho diviso i soci entrati in tre fasce d'età: la prima fino ai 45 anni, chiamiamola l'età della gioventù; la seconda dai 46 anni ai 60 anni, l'età di mezzo; e la terza dai 61 fino a che Dio vorrà, l'età della saggezza.

2013/14 - Soci entrati: 2.542 > il 36% (927 soci) sotto i 45 anni; 40% (1.018 soci) fra i 46 e i 60 anni; 23% (597

aumentano i soci "giovani" e diminuiscono quelli della terza fascia.

Rimane però un dato sul quale riflettere: l'80% dei soci entrati ha l'età della maturità e della saggezza. I nostri "giovani" sono i trentacinque/quarantenni. Questi nuovi soci non influiscono però più di tanto sull'età media per Distretto. Il primato di Distretto più anziano spetta all'Ib4: 64 anni l'età media. Il titolo di Distretto più giovane se lo contendono l'Yb e l'A: 48 anni l'età media, con un leggero scarto a vantaggio dell'Yb.



soci) oltre i 61 anni.

2014/15 - Soci entrati: 3.148 > il 38% (1.206 soci) sotto i 45 anni; il 40% (1.272 soci) fra i 46 e i 60 anni; il 21% (670 soci) oltre i 61 anni.

Considerevole l'aumento dei soci entrati nel secondo anno lionistico in esame, frutto anche del lavoro congiunto fra GMT e GLT e Distretti. Le percentuali per scaglioni d'età ci dicono che

Se esaminiamo l'età media delle socie, vince sempre l'Yb, seguito a poca distanza dall'A e poi, a maggiore distanza, dall'Ia2. Per rispetto alle nostre socie non indico quello ove l'età delle socie è la più alta. Per gli uomini, invece i soci più anziani (o, meglio, diversamente giovani) sono a pari merito nei Tb, Ib4, Ta2 e Tb. I più giovani sono nell'A e, con una minima differenza, nell'Yb.



FATTI NOSTRI

La “normale” di un Governatore

Di Riccardo Tacconi

Da anni vicino, per una ragione o per l'altra, ai governatori del mio Distretto (108 Ib3) e tante volte in contatto, per motivi diversi con altri governatori distrettuali o, genericamente, con altri Lions (italiani e non), mi sono reso conto di un fenomeno che accomuna, ponendoli sullo stesso piano, tutti coloro che vengono a ricoprire la più o meno invidiata funzione di governatore distrettuale.

E quando dico che la funzione di DG è invidiata, da chi più e da chi meno, ma pur sempre invidiata è, lo dico con la massima convinzione, anche se so benissimo che (provare per credere) non è tutto oro quel che luce.

Pochi sono infatti coloro che si rendono conto dell'impegno e del tempo che la funzione di District Governor richiede a coloro che la ricoprono: quello che potrebbe essere definito con un Lions di base (ma sarà poi vero?), cioè quel socio che si dedica serenamente alla vita del proprio club e che se ne infischia (beato lui) delle vicende e dei dialoghi sui massimi sistemi che si dipanano a livello di Distretto ed oltre, solitamente vede nel proprio Governatore l'esteriorità della funzione: la partecipazione al convegno, la visita al club, il taglio del nastro di un service ben realizzato, ma perde di vista tutto il resto e tutto il resto è quello che sta sotto all'iceberg di cui il nostro socio di base vede solo la punta.

E qui ci si riferisce alle riunioni periodiche del Consiglio, alle Deleghe (Comunicazione, Affari Interni, Leo, Service e Temi di Studio Nazionali, LCIF e chi più ne ha più ne metta) che trasformano quello che potrebbe essere un incarico di grande respiro e piena tranquillità, in qualcosa di peggio: in un lavoro pesante, misconosciuto e forse anche troppo poco considerato.

Ed è qui che si innesta il nostro incipit: il fenomeno che accomuna tutti i governatori di questo mondo.

È un fenomeno che può essere rappresentato più o meno realisticamente con una curva, che il più delle volte, anche se non sempre, assomiglia alla normale di Gauss. L'evento è ricorrente e si ripresenta ogni anno allorché il primo vice-governatore si accinge a divenire DGE, leggesi Governatore Distrettuale Eletto. Sono i giorni in cui la sua popolarità aumenta vertiginosamente: deve costruire la sua squadra, creare il suo organigramma, dispensare incarichi e funzioni.

Arrivano raccomandazioni, suggerimenti, il pover'uomo viene blandito, vezzeggiato, coccolato, adulato, lusingato, compiaciuto, ma anche circuito, insidiato, influenzato.

L'importante è l'organigramma, in cui si deve apparire con nome e cognome possibilmente in grassetto (meglio se con foto), consci che all'organigramma seguirà poi una pin che sarà tanto più grande quanto più importante è il ruolo.

E questo è il momento in cui la curva giunge al suo massimo, e la popolarità e l'importanza si vengono a trovare in cima alla campana.

Poi... Poi giungono le prime indiscrezioni: qualcuno parla, qualcun altro fa fuggevoli cenni. Ed ecco che inizia la curva discendente, che continuerà a discendere sino alla pubblicazione dell'organigramma.

Ed ecco: abbiamo il popolo degli scontenti che rimane tale anche se l'organigramma era stato costruito non sulla base delle competenze di ognuno, ma con l'occhio rivolto all'attenta lettura di un manuale Cencelli distrettuale.

È così che va il mondo anche nei Lions? Forse che sì, forse che no.

Ma vogliamo la controprova? Guardiamo al primo vice governatore. Ora il suo indice di gradimento sta salendo.

COMUNICAZIONE & IMMAGINE

Un progetto per il multidistretto

Il ruolo della comunicazione diventa centrale per l'attività Lions, a partire dal club, per proseguire con il distretto ed il multidistretto. **Di Tarcisio Caltran ***

“**C**omunicare”, è uno degli imperativi categorici che ritornano con frequenza sempre maggiore anche tra i Lions. Il fatto che se ne parli ormai in tutte le sedi dimostra la sua importanza in una società globale, dove le notizie si rincorrono veloci e dove è fondamentale far conoscere al pubblico più ampio i service, i progetti, le attività, i risultati, i programmi, ma anche gli eventi locali ed internazionali per poter agire con più efficacia, per informare, motivare, coinvolgere. Lo è tanto più per un'associazione come la nostra che

avverte forte l'esigenza di tenere un collegamento costante con i propri associati (1,4 milioni di persone) al fine di informare sulla miriade di iniziative umanitarie attuate nel mondo e sulle modalità di effettuazione; una comunicazione uniforme per tutti pur nella necessità di un logico adattamento con la cultura e le tradizioni locali. I valori costitutivi Lions restano infatti gli stessi per tutti. E non potrebbe essere diversamente, anche se i rapidi mutamenti sociali impongono un'evoluzione costante nel modo di porsi e di essere all'interno di ogni

Ma quanto siamo bravi

Di Lanfranco Simonetti

Premetto subito che non voglio fare una critica svalutativa delle opere e delle attività dei Lions. Al contrario: con quanto sto per scrivere voglio portare un ulteriore contributo per migliorare la considerazione che gode la nostra associazione e tentare di liberarla da certe connotazioni negative che purtroppo le sono attribuite dall'esterno e quindi migliorare la sua immagine all'occhio dell'opinione pubblica.

Mi auguro, con l'aiuto specie di altri Lions, di riuscirci, perlomeno in parte, anche se al punto in cui siamo non sarà facile.

Ma quanto siamo bravi, dicevo: è la considerazione che mi viene spontanea leggendo i vari articoli pubblicati dalle nostre riviste in occasione del centenario del Lionismo.

Si leva infatti un coro unanime di esaltazione di quanto è stato fatto nel corso dei sessant'anni del lionismo italiano costituito dalle voci di molti esponenti anche di primo piano del nostro sodalizio, con termini apogetici che invitano a prendere “contatto con questa realtà, di toccare con mano l'attività” che i Lions italiani hanno svolto e svolgono con spirito di solidarietà a favore dei meno fortunati e dei sofferenti: ciò servirà a stimolare, secondo alcuni, “quel profondo senso di orgoglio che deriva dall'appartenenza ad un'associazione che del bene della comunità fa la propria ragione di esistere”.

Sono in un certo senso sostanzialmente d'accordo con quanto riportato nei predetti articoli, ma mi vengono spontanee anzitutto due osservazioni.

La prima: ho sempre saputo fin da piccolo che gli elogi, le lodi per le proprie azioni e attività, a maggior ragione per quelle di aiuto e solidarietà al prossimo, dovrebbero essere riconosciute ed espresse da altri più che dagli stessi autori, in modo particolare nel caso nostro, dalla stampa locale e nazionale.

Ebbene, qualche cosa sulle pagine locali si legge dei Lions, ma la nazionale ci ignora completamente salvo, immagino, casi eccezionali che voglio ammettere ma che io non conosco.

Questa tendenza all'autoelogio mi sembra piuttosto incoerente

con quanto noi andiamo dicendo. Diverso sarebbe il discorso se l'apprezzamento venisse da terzi, sempre comunque da considerare non come fine delle nostre attività ma come riconoscimento del loro valore, così come invece accade per iniziative simili alle nostre poste in atto da altri sodalizi che sono invece ampiamente reclamizzate dagli organi di informazione.

La seconda osservazione: ma è possibile che tra gli autoelogi le autolodi nessuno abbia avuto il desiderio, specie quando si scrive sulla nostra stampa, di dire o di fare qualche critica di tipo generico, o anche specifico, a qualche progetto o soggetto, o gruppo con responsabilità a più o meno alto livello organizzativo, inteso a ripristinare esperienze e comportamenti seguiti fino a ieri e poi abbandonati senza un motivo plausibile e senza riferirne ai soci?

Sono riflessioni che, se fatte anche nel corso di discorsi o scritti celebrativi, sarebbero l'espressione più significativa della nostra serietà e dedizione ad una causa morale di cui tutta la società, non certamente solo noi, ha tanto bisogno.

I giovani in particolare ne hanno bisogno e ne sentono essi stessi la carenza (in passato c'erano gli entusiasmi derivanti dalle fedi politiche, oggi per fortuna nostra scomparsi), per cui alcuni giovani soggetti abbandonati a loro stessi nel sostegno ai valori morali, per motivi inerenti alla loro personalità (fragilità emotiva o immaturità psicologica) cadono facilmente vittime della droga o, nel migliore dei casi, di gruppi violenti e aggressivi.

Vi invito a riflettere, amici Lions, e ad esprimere apertamente il vostro pensiero in merito a queste mie osservazioni; smentitemi, se ne avete il modo; ma partecipate con il vostro contributo di idee alla presa di coscienza di ciò che nel nostro mondo non va e di ciò che è opportuno fare per porvi rimedio. Ciò sarebbe un aiuto eccezionale che contribuirebbe a migliorare la società di oggi e, nella nostra associazione, a porre un freno alla preoccupante emorragia di soci che l'affligge.

comunità. Occorre moltiplicare ed ampliare il grado di visibilità e l'immagine Lions, utilizzando tutti gli strumenti che la società moderna mette a disposizione (riviste, siti, social network, etc.), ma controllando che siano utilizzati nella maniera corretta.

IL "terzo settore", di cui i Lions fanno parte, deve formare una nuova cultura, una maggiore sensibilità sociale; diventa pertanto essenziale curare la qualità dei contenuti, il linguaggio, la conoscenza degli argomenti trattati per creare forte identità ed appartenenza, evitando per quanto possibile aspetti autoreferenziali. La comunicazione è momento cardine tuttavia per informare la società di quello che i Lions hanno fatto e di quello che stanno facendo nel mondo, specie nel sociale, sopperendo molto spesso a carenze strutturali delle istituzioni. Occorre poi far sapere quello che si fa per allargare il raggio d'azione, per coinvolgere altre persone, per trovare nuovi stimoli, per essere sempre più presenti laddove si avverte il bisogno.

Sul 'modus operandi' tuttavia le differenze non sono poche, come è stato evidenziato negli incontri promossi in sede nazionale dall'ID Gabriele Sabatosanti Scarpelli e dalla CC Liliana Caruso. La nostra deve essere una "comunicazione sociale", ma non per questo deve essere meno incisiva; è alla base di ogni organizzazione che si rispetti e che voglia essere globale a tutti gli effetti (tanto più nel *non profit*), perché permette di entrare in contatto con i fruitori del servizio (*comunicazione esterna*), ma è altresì importante saper tenere un collegamento costante con coloro che ne fanno parte (*comunicazione interna*) e che sono strumento al servizio della persona.

Il ruolo della comunicazione diventa quindi centrale per l'attività Lions, a partire dal club, per proseguire con il distretto ed il multidistretto, ed arrivare infine alla comunicazione strettamente connessa alle attività che partono dalla Sede Centrale. Aspetti diversi, ma complementari, momenti di un unico obiettivo finale, superando ciò che fino ad ora ha rappresentato invece un punto debole.

Da qui il progetto che si sta mettendo a punto. A Bolo-



gna infatti c'è stato un secondo incontro che ha permesso di mettere le basi per colmare una lacuna abbastanza evidente. Sempre l'ID Sabatosanti, con il DG Massimo Alberti delegato per la comunicazione, ha tratto le prime conclusioni di quanto presentato in una prima bozza dai gruppi di lavoro. Ora bisogna concretizzare il tutto in un progetto che definisca le linee d'azione da seguire per essere efficaci, evitando uscite estemporanee e controproducenti. Per inciso a Bologna si sono riuniti tre gruppi di lavoro (Informatica, Marketing e Organi di stampa/Media), che hanno dato indicazioni precise su cui operare. Stando alla proposta fatta i settori "comunicazione & immagine Lions del MD", con un coordinamento nazionale, dovrebbero essere formati dal "Gruppo Media Digitali e Web Tv", dal "Gruppo Strumenti Marketing", dal "Gruppo P. R." e dal "Gruppo Media tradizionali". Non si può più stare a guardare. Bisogna agire.

**Direttore responsabile della rivista "Tempo di Lions" (Distretti Ta1, Ta2 e Ta3).*

WE SERVE

Essere Lions

Un numero speciale di "Lion" e 23 service da conoscere e far conoscere... Due strumenti indispensabili per divulgare le nostre azioni in favore della Comunità. **Di Ernesto Zeppa**

Il numero 3 della rivista nazionale "Lion" di marzo 2015 ha avuto uno straordinario successo; oltre 150 club, infatti, ne hanno richiesto copie supplementari perché, al suo interno, venivano trattati degli argomenti particolarmente interessanti che racchiudevano la sin-

tesi del nostro essere Lions descrivendone le origini, l'evoluzione, le attività ed i service a livello internazionale, nazionale e locale.

Sotto il titolo: "Noi siamo i Lions", si è cercato di dare al lettore un quadro esaustivo ed efficace della nostra



associazione e, soprattutto, si è voluto far conoscere ed apprezzare ai soci i risultati raggiunti con l'impegno, la dedizione e l'amore verso il prossimo di ciascuno di noi e di cui dovremmo esserne orgogliosi.

Quest'anno, è stato pubblicato un libretto dal titolo: "Essere Lions - ventitré service dei Lions italiani" a cura del Comitato multidistrettuale per le Pubbliche relazioni, coordinato dalla responsabile Giulietta Bascioni Brattini e sostenuto dal Consiglio dei Governatori, in cui vengono evidenziati i "Fiori all'occhiello" del lionismo italiano.

"Sono convinta - dice la Responsabile del Comitato nella prefazione della pubblicazione - che informazione e comunicazione siano la prima forma di libertà e solidarietà. La visibilità data alla solidarietà, alle azioni umanitarie e all'impegno nel dialogo interculturale dei Lions ne amplifica il valore e veicola una corretta immagine pubblica del lionismo... diffondendo alcune delle sue bellissime attività, iniziative di successo. È con questo spirito che abbiamo voluto stampare e donare ai soci questo libro... con l'intento di far conoscere il vero lionismo: alla stampa, alle istituzioni, alle scuole, alle persone nelle piazze... raccontandone i valori e ciò che le Onlus e service di ampio respiro del Multidistretto 108 Italy sono in grado di realizzare con operatività, grande dedizione ed una totale gratuità".

Facciamo, quindi, tesoro di queste due pubblicazioni; leggiamole con attenzione perché rappresentano, per noi Lions, degli strumenti indispensabili per conoscere e far conoscere alla gente le nostre azioni in favore della Comunità, un vademecum al quale far riferimento in caso di necessità sia organizzativa che progettuale.

Credo che molti soci potranno scoprire, apprezzare e riflettere sui tanti modi di testimoniare il nostro senso di appartenenza ad una associazione di volontariato che è in grado di superare "i confini nazionali, politici, etnici, culturali e religiosi in difesa dei diritti inalienabili dell'uomo, della dignità della persona, della libertà dalla paura e dal bisogno".

"We Serve" è il motto del nostro sodalizio: diffondiamolo fra la gente e, certamente, troveremo altri individui pronti ad "essere solidali con il prossimo mediante l'aiuto ai deboli, i soccorsi ai bisognosi, la simpatia ai sofferenti" così come recita uno dei principi del codice dell'etica lionistica.

TESTIMONIANZE

Essere Lions ... sul territorio

Una presenza attenta alle necessità della comunità locale e dei giovani.

Sono il presidente del Lions Club di Gaeta ed appassionato lettore della rivista. Si avvicina il termine del mio anno di presidenza e vorrei descrivere la mia esperienza.

Come socio, mi sono sempre posto la domanda: "chi sono i Lions?". Grazie all'autonomia in capo ad ogni club, siamo stati particolarmente vicini ed attenti alle necessità della comunità locale ed in particolare alle necessità dei giovani che frequentano le nostre scuole.

Nel mese di dicembre, il club (coinvolgendo il distretto ed il multidistretto, per il tramite del governatore) si è impegnato in un service per dare sostegno logistico ad una bambina gaetana ed alla sua famiglia per il trasferimento, per problemi di salute, da Gaeta ad una cittadina vicino Berlino. Con il service "Internet - Rete Sicura", tenuto presso l'Istituto Nautico, è stato dato ampio spazio ai rischi legali e psicologici connessi con un uso scorretto dei social network da parte dei più giovani (cyber-bullismo).

Con il "Corso di Fotografia" è stata trasmessa ai giovani delle scuole medie la passione per la fotografia e per l'arte in generale.

Con l'aiuto dei soci, è stato dato grande risalto, presso le scuole, al tema dell'ambiente con le conferenze "L'uomo e l'Ambiente" e "La corretta alimentazione e la sostenibilità ambientale" ed al tema della pace con i service "Un Poster per la Pace" e "Un pensiero per la pace". Quest'ultimo ha visto partecipare i bambini di 5ª elementare, in particolare, uno dei bimbi scrive: "La pace non può regnare tra gli uomini, se prima non regna nel cuore di ciascuno di loro".

La foto nel presente articolo, che ritengo maggiormente significativa del mio anno di presidente, ritrae i soci e gli amici del club durante l'entusiastica partecipazione al service di solidarietà sociale "Aggiungi un pasto a tavola". Il service consiste in una raccolta alimentare, a cui hanno contribuito personalmente i soci e gli amici. Quanto raccolto è stato donato ad una delle parrocchie di Gaeta in occasione della Pasqua.

Sono stati già raggiunti i quattro obiettivi del centenario: Giovani, Vista (con il service "Raccolta occhiali usati"), Fame, Ambiente. Ampio spazio, quindi, alle iniziative dei singoli club, anche a quelle che a prima vista sembrano meno significative. L'importante è dare aiuto e serenità anche ad una sola persona in difficoltà, o lasciare un segno, un seme che con il tempo darà i suoi frutti. Più tempo, quindi, alle iniziative concrete e dirette al territorio e meno tempo a riunioni di club, zona, circoscrizione, distretto che spesso sottraggono del tempo prezioso.

Questa è la mia esperienza di presidente e di Lions.

In conclusione alla domanda: "chi sono i Lions?" oggi posso rispondere con sicurezza ed entusiasmo: "dove c'è bisogno, lì c'è un Lions".

Francesco Forcina



LA NOSTRA STORIA/5

Espressioni di pace

Niente esprime meglio il bisogno di armonia nella visione di pace di un bambino. L'unica eccezione potrebbe essere l'espressione collettiva di milioni di bambini.

Dal 1988 Lions Clubs International ha sponsorizzato il concorso "Un poster per la pace" per invitare i giovani ad esprimere la loro idea di pace. Ogni anno, a questo concorso, partecipano circa 400.000 bambini di tutto il mondo, di età compresa fra gli 11 ed i 13 anni. Sponsorizzato dai club locali, il concorso internazionale è l'espressione di uno dei capisaldi dei Lions: "Creare e promuovere uno spirito di comprensione tra i popoli del mondo".

Ogni anno vengono scelti un vincitore del concorso e ventitré vincitori di un premio di merito per la loro speciale e profonda visione di pace espressa attraverso i colori a cera, ad acquerello, a matita o attraverso altre tecniche. Tutti i vincitori ricevono un premio in denaro e un attestato.

Mustapha El Tawokji di Beirut, città devastata dalla guerra, vinse la prima edizione del concorso nel 1988-1989 sul tema, "La pace ci aiuta a crescere". Il suo poster raffigurava una colomba bianca in volo verso un letto di rose. Sebbene non l'avesse mai conosciuta, Mustapha aveva espresso così la sua idea di pace.

I vincitori dei premi di merito provenivano da tutto il mondo: Italia, Giappone, Indonesia, Brasile, Sud Africa, Stati Uniti, ecc.. Le opere e la creatività dei partecipanti al concorso sono celebrate dai rispettivi Lions club sponsor. L'opera di ogni giovane artista riflette la sua esperienza, la sua cultura e la sua visione del mondo.

Ai giovani videolesi è invece offerta la possibilità di esprimere la loro idea di pace grazie al concorso di saggistica di Lions International. Ogni anno gli studenti di età compresa tra gli 11 e i 13 anni sono invitati a presentare i loro componimenti sullo stesso tema del concorso un poster per la pace. Il vincitore del concorso riceve un premio in denaro.

Entrambi i concorsi hanno origine da un programma degli anni sessanta: il concorso un saggio per la pace. Nel 1967 in occasione del loro 50° anniversario, i Lions chiesero ai giovani di età compresa tra i 14 e i 21 anni di inviare dei saggi sul tema della pace. Furono ricevute più di un milione di opere. L'allora Presidente degli Stati Uniti, Dwight D. Eisenhower, fu il presidente onorario del comitato internazionale che nominò vincitore del concorso A. Russell Wodell di Cranbrook, British Columbia, Canada, autore del saggio "È possibile raggiungere la Pace?".



"La strada per raggiungere la pace non è facile", scriveva Russel, "Soltanto attraverso l'evoluzione dei suoi valori sociali, morali e intellettuali, l'uomo può raggiungere la vera pace con se stesso".

La nostra storia/1 "Il fondatore Melvin Jones" è stata pubblicata sul numero di febbraio (pagina 17). La nostra storia/2 "I Lions in azione" e La nostra storia/3 "Le Nazioni Unite" sono apparse sul numero di marzo (pagine 27 e 28). La nostra storia/4 "I Lions hanno uno slogan e un motto" si trova sul numero di aprile a pagina 73.

Nelle foto l'opera di Mustapha El Tawokji di Beirut, Libano, vincitore, nel 1988-1989, della prima edizione del concorso "Un poster per la pace"; Dwight D. Eisenhower, Presidente onorario del Concorso Lions di saggistica sul tema della pace del 1966-1967.



LA NOSTRA STORIA/6

Helen Keller

Nel 1925 nel suo ruolo di ambasciatrice della nuova American Foundation for the Blind, Helen Keller tenne un discorso durante la Convention del Lions Clubs International svoltasi a Cedar Point, nello stato dell'Ohio.

“Provate a immaginare come vi sentireste se oggi diventaste improvvisamente ciechi”, chiese Helen al pubblico di Lions riunito nel centro congressi.

“Immaginate di inciampare e di brancolare, a mezzogiorno come a mezzanotte; immaginate il vostro lavoro, la vostra indipendenza svaniti nel nulla”.

Helen sapeva molto bene cosa significava. Privata della vista e dell'udito alla tenera età di 19 mesi, Helen aveva vissuto in un isolamento virtuale, incapace di comunicare fino a quando Anne Sullivan, un'insegnante dell'Istituto per ciechi, si trasferì a casa sua, Anne insegnò ad Helen ad entrare in contatto con il mondo attraverso il linguaggio dei segni. Con il tempo Helen imparò a leggere e a scrivere, conseguì una laurea e imparò a parlare. La maggior parte dei Lions conosceva bene la sua storia allora molto pubblicizzata. Molti Lions presenti tra il pubblico avevano già partecipato a progetti di service a favore dei non vedenti. Ma ascoltare il discorso di Helen che aveva aperto il suo cuore e la sua anima per testimoniare l'estremo disagio dei non vedenti, portò la realtà della cecità nella vita reale dei presenti. I Lions e i loro ospiti furono catturati.

Helen conservò le parole più commoventi per la chiusura del suo discorso, nella speranza che i Lions avrebbero collaborato con la American Foundation for the Blind, offrendo il supporto dell'associazione a coloro che avevano perso la vista.



Helen Keller, ispiratrice della lotta alla cecità prevenibile e del servizio a favore dei non vedenti.

“Mi aiuterete a far arrivare il giorno in cui non ci sarà più cecità prevenibile, non ci saranno più bambini ciechi e sordi senza un'istruzione, e non ci sarà uomo o donna non vedente senza assistenza? Mi appello a voi Lions, voi che vedete e sentite, voi che siete forti, coraggiosi e gentili. Non volete diventare i Cavalieri dei non vedenti in questa crociata contro le tenebre?”.

A quel tempo Helen non aveva idea di quanto lontano sarebbe arrivata la sua sfida.

Prima del termine della Convention l'associazione si dedicò senza riserve a trasformare il sogno di Helen in realtà. I Lions sarebbero diventati i “Cavalieri dei non vedenti”.

Dal 1925 centinaia di milioni di vite sono state cambiate grazie all'opera dei Lions di tutto il mondo a favore della vista. Oggi l'associazione è impegnata come mai ad arrivare al giorno in cui nessuno soffrirà a causa di problemi di vista. Attraverso centri oculistici, ospedali, cure, interventi chirurgici, occhiali e banche degli occhi, oggi i Lions stanno lavorando per mettere fine alla cecità prevenibile e aiutare i videolesi.

La sfida e il sogno di Helen continuano a vivere.

IN PRIMA LINEA

Solidarietà in tempi di migrazione

Una giornata intensa quella organizzata il 7 aprile dal Lions Club Guardia Piemontese Città dei Valdesi. Diritti della persona e dovere di solidarietà in tempi di migrazione, questo il tema promosso per un momento di riflessione e di informazione sul problema migrazione. Istituito, come riconoscimento dell'impegno profuso in tale ambito ad una istituzione o una personalità, il Premio Nelson Mandela. **Di Rodolfo Trotta**

Accoglienza, integrazione ma prima di tutto soccorso. Ospiti di eccezione sono stati i Vigili del Fuoco, presenti i vertici del Corpo Nazionale, a cui i Lions di Guardia Piemontese hanno voluto consegnare il primo Premio Mandela per l'impegno, il lavoro e la dedizione con cui ogni giorno affrontano situazioni di emergenza, come quello della migrazione, ma che sono in prima linea in qualsiasi situazione di pericolo e di aiuto, in ogni contesto e ovunque, anche fuori dall'Italia, ci sia bisogno del loro intervento. Ha ritirato il premio, nella sede del Comune di Guardia Piemontese, il Capo del Corpo Nazionale ing. Gioacchino Giomi e a lui abbiamo rivolto alcune domande...



Come ha accolto l'invito a ricevere il Premio Nelson Mandela dai Lions di Guardia Piemontese?

Desidero rivolgere innanzitutto un sentito ringraziamento a nome del Corpo Nazionale per il "Premio Nelson Mandela" che il Lions Club di Guardia Piemontese "Città dei Valdesi" ha voluto conferire a tutti i vigili del fuoco, quale riconoscimento per l'attività di soccorso svolta in favore dei migranti e dei rifugiati. Con sincero piacere ho accolto questo invito a partecipare ad un momento di riflessione sui temi della solidarietà e dell'accoglienza, per la cui promozione profondete un impegno veramente apprezzabile che nasce anche dalla storia di questa terra che ha offerto asilo a genti di diversa provenienza, cultura e tradizioni.

Quali sono i compiti dei Vigili del Fuoco in merito a tale problematica?

Il nostro compito è per l'appunto soccorrere chiunque sia in pericolo, farlo con interventi tempestivi, risolutivi, efficaci; garantire, insieme alle altre istituzioni, la sicurezza. I flussi migratori pongono a tutti importanti sfide, mettono in discussione i nostri valori e ci richiedono un supplemento di accoglienza e di disponibilità. In tale ambito l'impegno dei vigili del fuoco si è manifestato non

soltanto sotto il profilo tecnico ma anche garantendo quella sensibilità umana, necessaria più di ogni altra cosa in tali contesti, svolgendo il nostro servizio al meglio, con urgenza e prontezza, nel solco della nostra tradizione.

I nostri vigili sono in prima linea in mare, con la Marina Militare e la Capitaneria di Porto negli interventi tecnicamente complessi per garantire il primo soccorso ai naufraghi e la ricerca dei dispersi, ma anche in terra, nell'allestimento dei centri di prima accoglienza e nell'attività di vigilanza antincendio. Ma il più pietoso dei compiti per i nostri operatori, gravoso anche sotto il profilo psicologico, è il recupero dei corpi di coloro che non sono riusciti a toccare terra a cui va data dignitosa sepoltura. Proprio l'eccezionale abnegazione ed il coraggio profuso dai nostri specialisti del Servizio sommozzatori, intervenuti in occasione del naufragio dell'imbarcazione di migranti nelle acque di Lampedusa, al limite della profondità operativa, in condizioni estreme anche per le ridotte dimensioni interne del relitto e l'impressionante numero dei corpi da recuperare, ha indotto il Capo dello Stato a conferire alla bandiera del Corpo Nazionale la medaglia d'oro al valor civile.

Tante sono le storie straordinarie di vite salvate dalla guerra, dalla povertà, dalla malattia, sguardi che ripagano in maniera sovrabbondante le fatiche dei nostri vigili del fuoco. Alleviare anche se di poco il dolore credetemi è un grande privilegio.

Come riuscite, in condizioni così difficili, a manifestare la solidarietà ed il rispetto per la dignità delle persone?

L'impegno per la solidarietà e per garantire la dignità delle persone si basa su piccole azioni. È importante il modo con cui ci si rapporta con le persone che si soccorrono, il rispetto per ogni persona, il sorriso, lo spirito di servizio, l'atteggiamento cordiale anche quando si è stanchi e provati. Da questi valori sono animati i nostri vigili del fuoco: non sono valori immateriali, possono essere vissuti molto concretamente nella vita quotidiana, nella realtà delle piccole cose, da ciascuno di noi. I criteri di comportamento e lo stile che caratterizza una istituzione come la nostra possono essere di esempio e di stimolo ed al contempo generare episodi collettivi straordinari come quello in occasione dello sbarco di migranti su una spiaggia di Siracusa che vide i bagnanti e i cittadini comuni andare in soccorso coralmente, formando una catena umana, per salvare le vite di persone disperate che chiedevano aiuto.

Come sono organizzati i Vigili del Fuoco sul territorio nazionale?

I Vigili del fuoco lavorano ogni giorno con intensità e determinazione in questa come nelle altre emergenze, con la loro struttura articolata sul territorio nazionale forte di 18 Direzioni regionali, 100 Comandi Provinciale e 650 Distaccamenti. Siamo sempre pronti e preparati ad affrontare le situazioni più diverse per garantire soccorso e sicurezza. Il premio che oggi ci conferite è il ringraziamento più bello che potevate fare ai trentatremila vigili del fuoco che rappresento. Grazie di vero cuore.

Un vecchio avvocato elenca le sue prove sull'esistenza di Dio



Alla luce, o forse all'ombra, della realtà il libro dell'avv. Lion Tommaso Calculli, "Un vecchio avvocato elenca le sue prove sull'esistenza di Dio", è la raccomandazione per dare a ciascuno un punto di riferimento e ricordare, come è scritto nella prefazione da Vanni Pizzulli, di "avere un fine nobile da perseguire". L'Autore evidenzia nella premessa i temi fondamentali della ricerca dell'uomo, pilastri dell'umanità: pace, giustizia e amore.

Accenna con orgoglio alla natia Matera, ne ricorda la storia, la distruzione e la rinascita come patrimonio dell'Unesco. Non dimentica la via Crucis nei sassi di Matera, ideata dal Lions Club Matera Host e realizzata dallo scultore Padre Tito. Ricorda le 15 stazioni, che costituiscono un simbolo di fronte al dolore fisico, al peso di un momento difficile, al conforto di una madre, all'umiliazione, alla sofferenza spirituale, alla solitudine e all'abbandono.

Ricorda il Beato Bartolomeo Longo per convincere gli atei: la fede è un dono del Signore che ha sacrificato il figlio per insegnare al mondo l'amore verso il prossimo. Sottolinea l'importanza dell'educazione ai buoni sentimenti nell'attuale contesto sociale, in cui la tecnica può prevalere sulla morale. Discende quasi automaticamente la domanda: "La scienza è in contrasto con la religione?" Il premio Nobel Rubbia ha affermato che "attraverso la ragione si arriva a Dio", dunque "ci può essere convivenza tra scienza e religione", e il concetto di "infinito", che non trascura il big bang iniziale, è rapportato a quanto avrebbe detto Pascal, "il silenzio degli spazi infiniti mi sgomenta".

L'autore punta anche l'indice sulla poca sicurezza percepita dai cittadini, sulla scarsa fiducia nella giustizia, sul dilagare della criminalità e rivolge un invito: "Salviamo tutti insieme la giustizia, celermente, rispettando e facendo rispettare le leggi".

Tommaso Calculli

Un vecchio avvocato elenca le sue prove sull'esistenza di Dio
Graficom - Edizioni, 2007 (omaggio dell'Autore)

Il cavamonti sognatore



La determinazione del Lion Rocco Boccadamo, che si rinnova a ogni pubblicazione, è simile alla goccia che scava la roccia. Dal suo libro "Il cavamonti sognatore" emerge l'intenzione pedagogica ma non pedante di migliorare i modi di vita contemporanea. Nei numerosi viaggi ha constatato quanto siano cambiate nel tempo le condizioni sociali del suo Salento. Nasce spontaneo il desiderio di conoscerne le caratteristiche e sottolinea le numerose esperienze che ne delineano vizi e virtù. Confessa di essere lusingato che una nota intelligente conduttrice, affascinata dalla bellezza dei luoghi, vi abbia acquistato una casa.

Dalla pubblicazione del libro nel 2009 a oggi sono trascorsi sette anni e nulla è cambiato. Nella casetta al mare tiene la 500, ricordo di gioventù, e nasce spontaneo il rapporto con le accise sul costo della benzina, il cui aggiustamento è ancora una meta da perseguire. Fa un serio riferimento sullo smaltimento dei rifiuti, fonte di guadagno per altri Paesi ma non

per l'Italia, bacchetta i fannulloni che approfittano della sicurezza del posto di lavoro per fare tutt'altro. Si indigna per un cappuccino pagato due euro in un piccolo paese della Valle di Non. Disapprova che un vecchio, malandato vagone percorrente la lunga tratta dal Trentino a Lecce abbia le cuccette sporche, e alla sua cortese protesta per il disservizio è seguita la risposta seccata e ineducata.

Gli argomenti sono innumerevoli. Si stupisce per il buon funzionamento della metropolitana di Roma, bacchetta l'eccesso di pubblicità dannoso per i bambini lasciati incustoditi davanti al televisore. Lamenta le difficoltà di linguaggio degli Enti Pubblici eroganti servizi. Non manca la sottile ironia verso i "Vip" impegnati, previa lauta ricompensa, in comunicazioni mediatiche. Si commuove per il gattino che, felice di saltare e correre nel giardino, tradito da un salto più lungo, è finito sulla strada dove un pirata ha messo fine alla sua vita. Il libro, da leggere, è una raccolta antologica di osservazioni e regole intelligenti.

Rocco Boccadamo

Il cavamonti sognatore

Valerio Grafiche. San Cesario di Lecce

Stranieri sulla terra



Una metafora venata dall'ironia del Lion Enrico Valdés, medico patologo, ci trasporta in un futuro nemmeno troppo lontano dove l'umanità è vinta dalla natura, sempre sfruttata e mai rispettata. Nel libro "Stranieri sulla terra" l'autore, ispirandosi al folclore e alle leggende locali, esprime il suo dissenso nei confronti di una scienza aperta a manipolazioni pericolose per l'umanità.

I personaggi agiscono nell'affascinante Sardegna, terra selvaggia e ricca di bellezze naturali. Mighela, vissuta sempre a Villacidro, ha ereditato dal vecchio far-

macista locale la sapienza della "Medicina verde". Conosce i segreti delle erbe mediche nascoste nel folto del bosco. In una grotta fa costruire un'arca laboratorio per eseguire, coadiuvata dal marito Bastianu, gli studi e gli esperimenti utili alla salute delle persone. Nel frattempo l'umanità, colpita dalla sterilità maschile, continua a invecchiare. Le nascite sono assenti da oltre vent'anni.

Zina, figlia di una vedova e adottata dai coniugi Mighela e Bastianu, è considerata una strega, o "coga", a causa della fragile struttura. Alla morte dei genitori adottivi ritorna nella casa natia e continua le ricerche nella grotta laboratorio. Gli esperimenti per riaprire le porte della vita all'umanità sembrano dare nuovi frutti. Una polverina raccolta sulla muffa della corteccia di un ginepro sembra riaprire le speranze e le ricerche vengono estese a tutta l'isola. La favola continua, le speranze sono deluse e i ricercatori, oltrepassati i nuraghi, giunti in un groviglio di sterpi, sono storditi da una polverina sospesa nell'aria. L'improvvisa morte di Zina sembra chiudere la favola nel peggiore pessimismo. Ma il testo è, nonostante tutto, di speranza. I ricercatori si risvegliano dopo alcune decine di anni e scoprono come la natura abbia superato (o cancellato) il sistema di vita umano. Ma non è finita perché l'incontro di due persone sulla riva del mare sembra riaprire le speranze. Il testo costituisce, nonostante la fantastica presentazione, un ammonimento da non sottovalutare.

Enrico Valdés

Stranieri sulla terra

Carlo Delfino editore, Sassari, 2015 (www.carlodelfinoeditore.it)

Euro 15,00

a cura di Umberto Rodda

colophon

Lion - Edizione italiana ● Mensile a cura dell'Associazione Internazionale dei Lions Clubs, Multidistretto 108 Italy ● **Maggio 2016** ● **Numero 5** ● Anno LVIII ● Annata lionistica 2015/2016

Direttore responsabile: **Sirio Marcianò**
 Vice direttore: **Franco Rasi**
 Direttore Amministrativo: **Luciano Ferrari**



Redazione: Franco Amodeo, Giulietta Bascioni Brattini, Vito Cilmi, Iole Dugo (Leo club), Alessandro Emiliani, Ivo Fantin, Bruno Ferraro, Giuseppe Innocenti, Dario Nicoli, Umberto Rodda, Giuseppe Sciortino, Carlo Alberto Tregua, Ernesto Zeppa.



La redazione al completo in ordine alfabetico. In alto il vice direttore Franco Rasi e il direttore amministrativo Luciano Aldo Ferrari.

Corrispondenti: Riccardo Delfanti (Ib3), Pasquale Doria (Ya), Antonio Fuscaldo (Ya), Giammarco Moretti (Ia3).

Comitato della rivista: Gabriele Sabatosanti Scarpelli (Direttore Internazionale), Ciro Burattino (presidente del Comitato), Franco De Toffol, Fernanda Paganelli (componenti).

Art director: Amelia Casnici Marcianò



Redazione Internet www.rivistathelion.it

Collaboratori: Ginetta Bergodi, Ferdinando Maria Brami, Felice Camesasca, Antonio De Caro, Massimo Fabio, Achille Melchionda, Giuseppe Pajardi, Immacolata (Titti) Parisi, Maria Pia Pascazio Carabba, Paolo Piccolo, Massimo Ridolfi, Francesco Giuseppe Romeo, Sabato Ruggiero, Maria Solimene Serio, Lucio Vacirca, Pietro Vitale.

Executive Officer

- Presidente: Jitsuhiro Yamada, Minokamo-shi, Gifu-ken, Giappone
- Immediato Past Presidente: Joseph Preston, Dewey, Arizona, USA
- Primo Vice Presidente: Robert E. Corlew, Milton, Tennessee, USA
- Secondo Vice Presidente: Naresh Aggarwal, Delhi, India



International Office: 300, 22nd Street, Oak Brook - Illinois - 8842 - USA

International Headquarters Personnel - Managing Editor: Patrick F. Cannon - Senior Editor: Robert Kleinfelder - Associate Editor: Pamela Mohr - Assistance Editor: Lee Anne Guetler - Graphics Manager: Connie Schuler - Production and advertising Manager: Mary Kay Rietz - Circulation Manager: Robert Hass - Advertising Sales Chicago: Mary Kay Rietz

Direttori internazionali 2014-2015

- Svein Øystein Bernsten, Erdal, Norway
- Melvin K. Bray, New Jersey, USA
- Jorge Andrés Bortolozzi, Coronda (S.ta Fe), Argentina
- Eric R. Carter, Whangaparaoa, New Zeland
- Charlie Chan, Singapore
- Pierre H. Chatel, Montpellier, France
- Eun-Seouk Chung, Gyeonggi-do, Korea
- Jack Epperson, Dayton, Nevada, USA
- Edward Farrington, Milford, New Hampshire, USA
- Karla N. Harris, South Milwaukee, Wisconsin, USA
- Gurcharan Singh Hora, Siliguri, India
- Howard Hudson, California, USA
- Sanjay Khetan, Birganj, Nepal
- Robert M. Libin, New York, USA
- Richard Liebno, Maryland, USA
- Robert S. Littlefield, Moorhead, Minnesota, USA
- Helmut Marhauer, Hildesheim, Germany
- Ratnaswamy Murugan, Kerala, India
- Yoshinori Nishikawa, Himejishi, Japan
- George Th. Papas, Limassol, Cyprus
- Bill Phillippi, Kansas, USA
- Lewis Quinn, Alaska, USA
- Jouko Ruissalo, Helsinki, Finland
- **Gabriele Sabatosanti Scarpelli, Genova, Italy**
- N.S. Sankar, Chennai, India
- Yoshiyuki Sato, Oita, Japan
- A.D. Don Shove, Everett, Washington, USA
- Kembra L. Smith, Decatur, Georgia, USA
- Joong-Ho Son, Daejeon, Korea
- Linda L. Tinchler, Riley, Indiana, USA
- Jerome Thompson, Alabama, USA
- Ramiro Vela Villarreal, Nuevo León, Mexico
- Roderick "Rod" Wright, New Brunswick, Canada
- Katsuyuki Yasui, Hokkaido, Japan

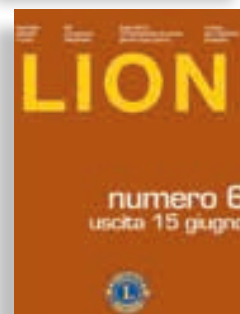
La rivista "Lion" è una pubblicazione ufficiale del Lions Clubs International e viene pubblicata su autorizzazione del Consiglio d'Amministrazione Internazionale in 20 lingue: inglese, spagnolo, giapponese, francese, svedese, italiano, tedesco, finlandese, coreano, polacco, bengalese, portoghese, olandese, danese, cinese, islandese, greco, norvegese, turco, thailandese ed hindi.

Redazione: Lion - via Gramsci 5 - 25086 Rezzato - e-mail: rivistathelion@libero.it
 Organizzazione editoriale, impaginazione e distribuzione a cura della Magalini Editrice Due - Rezzato (Brescia). Stampa: Tiber S.p.A. - Brescia - Via Volta 179.

Autorizzazione del Tribunale di Brescia n. 45/2000 del 23 agosto 2000.

Gli articoli pubblicati rispecchiano il pensiero degli autori e non necessariamente quello della redazione.

I 10 numeri di questa annata



AquaFire®

**Lastra
in cemento alleggerito
fibrorinforzato**
resistente
all'acqua e al fuoco

Supersil®

**Lastra
a base di calcio
e silicato**
altamente resistente
al fuoco



resiste all'acqua



più leggera



facili da tagliare



resiste al fuoco

BiFire
TECNOLOGIA ITALIANA

www.bifire.it



Bifire s.r.l. - Via Lavoratori dell'Autobianchi, 1 - 20832 Desio (MB) - Italia
Tel. +39 0362 364.570 - Fax +39 0362 334.134 - email: bifire@bifire.it



GRAND HOTEL
Terme
MONTEGROTTO TERME
SPA BEAUTY & THERMAE HOTEL



AVETE GIÀ PENSATO ALLA VOSTRA PROSSIMA VACANZA?

TERME EUGANEE DI ABANO E MONTEGROTTO

Ci troviamo nel cuore dei colli Euganei, a poca distanza dalle città d'arte più belle del Veneto, nella verde cittadina di Montegrotto Terme, che dà vita alla stazione termale più grande e rinomata d'Europa, le Terme Euganee. La Natura stessa indica la nostra mission: fare del vostro benessere il centro della nostra attenzione. Ci prendiamo cura di voi facendovi sentire la familiarità di casa, coccolandovi con gli agi propri di un 5 stelle, offrendovi le migliori cure fangoterapiche, trattamenti beauty innovativi, massaggi classici e terapeutici, cure di medicina estetica nella Spa, una cucina sana e gustosa. Godete del piacere del meritato relax nel silenzioso e fresco giardino, magari dopo aver fatto una bella nuotata nelle piscine termali...

GRAND HOTEL TERME

Viale Stazione, 21 - 35036 Montegrotto Terme (Padova)
Tel. Fax 0498911444 - info@grandhotelterme.it

www.grandhotelterme.it

SPECIALE ESTATE

A PARTIRE DA € 105,00
in mezza pensione, per persona,
per notte in camera doppia Comfort

COMPRESO NEL PREZZO:

PISCINE TERMALI

comunicanti tra loro (coperta e scoperta) a 36°
Passeggiata idroterapica, Lettini idromassaggio
Giochi d'acqua, Jacuzzi

SPA LUXURY RELAX

Thermae Mediterraneo, Sauna Finlandese
Docce emozionali, Percorso Kneipp
Stanza del sale, Oriental Lounge, Gym center

Hotel convenzionato con A.S.L.
per cicli di cure fangoterapiche e inalatorie

Per ulteriori informazioni, tariffe ed offerte speciali
consultate il sito www.grandhotelterme.it

